

TOSTI

The Song of a Life

SUNGTEXT

CD1

1. **L'Augurio, stornello** (text by Ernesto Forte, CS1)

Ai bagni di Lucca CS7

2. 1. Povero fiore!...
(text by Carlo Alberto Salustri, known under the pseudonym Trilussa)
 3. 2. Tutto per me sei tu!... (text by Madonnina Malaspina)
 4. 3. Sognai!... (text by Carlo Alberto Salustri)
 5. 4. Ha da venir!... (text by Alfredo Morgini)
 6. 5. Vuol piovere!... (text by Eva Cattermole-Mancini)
 7. 6. Altro è parlar di morte, altro è morire!...
(text by Enrico Fiorentino)
 8. 7. Saprò morire!... (text by Madonnina Malaspina)
9. **Non m'ama più**, melodia (1874, text by anonymous, CS8)
 10. **Ti rapirei! Barcarola** (1873, text by Felice Romani, CS9)
 11. **Oh! Quanto io t'amerei!**... melodia
(1875, text by Francesco De Renzis, CS10)
 12. **La rinnovazione** (dell'abbonamento al Fanfulla) canzonetta
(1875, text by Canellino, pseudonym of L. Cesana, CS11)
 13. **Signorina!**... Letterina amorosa
(1875, text by Ugo Pesci, CS12)
 14. **O ma charmante!** Chanson
(1876, TEXT BY Victor Hugo, CS13)
 15. **M'amasti mai?**... melodia
(1876, text by Enrico Panzacchi, CS14)
 16. **Ne me le dites pas!** melodia
(1876 opp. 1880/1888?, text by Paul Solanges, CS15)
 17. **Non mi guardare!**... melodia
(1876, text by Ferdinando Martini, CS16)
 18. **Serenata d'un angelo** (1876, text by Enrico Panzacchi, CS17)
 19. **T'amo ancora!** melodia
(1877, text by Leonardo M. Cognetti, CS18)
 20. **Lontan dagli occhi!** ballata
(1877, text by Ferdinando Martini, CS19)
 21. **Oblìo!**... melodia (1877, text by Naborre Campanili, CS20)
 22. **Plaintes d'Amour** mélodie
(1877, text by Anchille de Lauzières, CS21)
 23. **Chi tardi arriva, male alloggia!** Proverbio
(1877, text by Ugo Pesci, CS22)
 24. **Ride bene chi ride l'ultimo!** Proverbio: risposta a
"Chi tardi arriva male alloggia"
(1877, text by Ugo Pesci, CS23)

CS = Catalogo Sanvitale

1. L'augurio

text by Ernesto Forte

Lunge dai cari miei sott'altro cielo
A te volgo i sospir d'un mesto core
Ed ogni sera palpitante anelo
Sull'ali leggerissime d'amore.

Vo' ricercando col pensier la bella
Desiata patria mia, e i miei parenti:
E nel pensier la libera favella
Voce paterna in teneri concetti.

E più m'avanzo col pensiero invano
Ch'el paterno mio lito è assai lontano.

E rammento i miei di che passar belli
Accanto al padre mio, sotto il mio cielo:
Non fia che dal mio core si cancelli
La ricordanza di quei di che anelo.

Posato il capo mio giovine ancora
Sul sen del padre mio tutta provai
La voluttà che l'anima inammora
E l'innocente amore palpita.

Accento sacro della mia parola
Al padre mio tu prestamente or vola.

"Ai Bagni di Lucca"

2.1 Povero fiore!..
text by Carlo Alberto Salustri

Tu forse al del sorridere,
Povero fior, volevi;
Ma de la morte il soffio
Spense i tuoi di sì brevi!
Ah! le tue foglie io bacio,
O inaridito fior,
Perché tu sei l'immagine
Del povero mio cor!

Anch'io volea sorridere
Ai sogni, alle speranze;
Ma come nebbia sparvero
L'eteree sembianze!

Ah! posa su' miei palpiti,
O inaridito fior;
Tu sei la mesta immagine
Del povero mio cor!

3.2 Tutto per me sei tu!..
text by Madonnina Malaspina

Chiesi ai pianeti un raggio,
Ad una bella il cor,
A le stagioni il maggio,
Ed il profumo ai fior –

Una romita stella
Si volse a me dal ciel:
"Garzone alla tua bella,
Farò di luce un vel."

E un bottoncin di rosa
Lieto mi pispigliò:
"Garzone alla tua sposa,
Il seno adorerò."

La lodola errabonda
Intesi mormorar:
"La tua fanciulla bionda,
Ti dovrà sempre amar."

La vaga primavera
Mi sussurrò così:
"Per l'anima che spera,
Vien maggio ad ogni dì."

Ed ora, o mia fanciulla,
Aprimi il ciel quaggiù.
Pei' me la terra è nulla,
Tutto per me sei tu.

4.3 Sognai!..

text by Carlo Alberto Salustri

Tu vuoi saper perché son mesta tanto,
Perché negl'occhi miei leggi il dolor?..
Ah! taci, v'è una lagrima di pianto
E niun la terge, perché chiusa è in cor.

Sognai! sognai di luce e di profumi,
Bella la vita un dì sorrise a me,
Or lascia che solinga io mi consumi
Ahi! nel dolore che il destin mi diè.

Tu vuoi sapere qual'arcana febbre
Fa il mio giovine volto impallidir?..
Ah! taci, non scrutar il vel funebre
Delle memorie mie, de' miei martir.

Sognai! sognai di luce e di profumi,
Bella la vita un dì sorrise a me,
Or lascia che solinga io mi consumi
Ahi! nel dolore che il destin mi diè.

5.4 Ha da venir!...

text by Alfredo Morgigni

Non mi toglie questa speranza,
Dite, il mio sogno s'avvererà?
Ed una mesta cara sembianza
All'amor mio risponderà:

Senza un amore meglio è morir;
Ma l'amor mio ha da venir.

Ha da venire! quest'alma ardente
Egli, il Signore, me la formò,
E solo un'altra alma gemente
Io notte e giorno gli chiederò –

Senza un amore meglio è morir;
Ma l'amor mio ha da venir.

6.5 Vuol piovere!...

text by Eva Cattermole-Mancini

La campana d'un vecchio monastero
Fè nel silenzio risuonare un botto –
Torna, torna o mio bello!., il cielo è nero
Come volesse piovere a dritto!

Io qui seduta alla finestra accanto,
Col desiderio il tuo venire affretto...
Passano l'ore... sono stanca tanto!..
Mi vince il sonno... e pur fedele aspetto –

Torna!.. E mentre gelata in sulla via
L'acqua cadrà nel turbine improvviso,
Cadrà nel caldo della stanza mia
Una pioggia di baci in sul tuo viso!..

7.6 Altro è parlar di morte - altro è morire!...

text by Enrico Fiorentino

Dicevi ch'eri tanto innamorato,
E lo dicevi in sì dolce maniera,
Che nemmeno per sogno avrei pensato
Che tu potessi dir ciò che non era;
Piuttosto che restar da me diviso
Giuravi un dì che ti saresti ucciso;
Oggi però, ne devi convenire,
Altro è parlar di morte, altro è morire!

Ci siam lasciati! Nel tuo cor si perde
La memoria perfin del mio sembiante;
Ucciso non ti sei, ma vivo e verde
Rigiri in cerca d'una nuova amante;
Ed a quest'ora, se mi avessi amato,
Saresti bello e morto e sotterrato
Felice te che almen ti si può dire:
Altro è parlar di morte, altro è morire!

8.7 Saprà morir!...

text by Madonnina Malaspina

Non ti ricordi, dolce amor mio,
Quando venisti nel mio castel,
Ed io turbata nel dirti addio
Vidi in te l'anima del mio fedel?

Io mi ricordo del tuo sorriso
Che geli e vampe pur or mi dà,
No, quel momento di paradiso
Sull'ali al tempo non fuggirà –

Nell'onda azzurra del cheto lago
Ci siamo specchiati, ricordi tu?
Era raggianti la nostra imago,
Non la rividi così, mai più!...

Deh! ti ricorda che un nume arcano
D'un nodo eterno ci volle unir,
Che se tu il frangi, se vai lontano,
Superba e sola saprà morir -

9. Non m'ama più

text by anonymous

A che ti giova il vivere
S'egli t'ha franto il core,
Nudir sinceri palpiti
Per un perduto amore?
A che ti giova l'estasi
Comprata col dolore?
Chi nasce tra le lagrime
Privo di speme ei muor.
Lieto ricordo d'un amor che fu,
Io l'amo tanto ed ei non m'ama più.

Interrogai l'empireo
Ma non aveavi stella,
Che al pari di quell'angelo
Fosse gentile e bella.
Gridai nel mio delirio,
Richiesi a Dio e al ciel,
Chi col mio cor toglieami
L'amante mio fedel.
Lieto ricordo d'un'amor che fu,
Io l'amo tanto ed ei non m'ama più.

10. Ti rapirei!*text by Felice Romani*

Oh! se tu fossi meco
Sulla barchetta bruna,
Che al raggio della luna
Vedi pel mar fuggir!

Oh! se tu fossi meco
Ti rapirei, mio bene,
Alle infelici arene
Dove dobbiam languir.

Soli, per l'ampio seno
Dell'oceàn dormente,
Soli, del ciel tacente
Sotto l'immenso vel.

Libero pianto almeno
Sparger potremmo uniti,
Lamenti non traditi
Da testimon crudel.

E in rammentar gli orrori
Di questa vita oscura,
La tua, la mia sventura
Ed il comun soffrir;

Stancati viatori,
Noi chiederemmo al mare
O porto per posare,
O abisso per morir.

11. Oh! quanto io t'amerei!...*text by Francesco De Renzis*

Oh! quanto io t'amerei, se la parola
Che timida ti volgo e paurosa
Potesse confidarti, che a te sola
Sacra è la Fiamma nel mio core ascosa;
Oh! quanto io t'amerei!...

Oh! quanto io t'amerei, se un tuo sorriso
Mi ripagasse d'ogni mio sospiro:
Oh! quanto io t'amerei, se il mio deliro
Fosse un istante sol da te diviso;
Oh! quanto io t'amerei!...

Oh! se una volta un raggio solo amico
In me volgessi de la tua pupilla;
Se l'amore che m'arde e che non dico
In te accendesse solo una scintilla,
Oh! quanto io t'amerei!...

Oh! se potessi d'una mia carezza
Tutta coprirti, unico mio tesoro,
Come sul mare l'amorosa brezza
Copre di baci la tua chioma d'oro,
Oh! quanto io t'amerei!...

12. La rinnovazione [dell'abbonamento al Fanfulla]*text by Canellino*

Amabili lettrici,
Con voi parlare io vo'!
Invoco i vostri auspici,
Amabili lettrici,
Se siamo vecchi amici
Or ora proverò.
Amabili lettrici,
Con voi parlare io vo'!

Pregate il signor padre,
Poi vi dirò perché;
Colla signora madre
Pregate il signor padre:
Pregate, o mie leggiadre,
Lo sposo... oppur chi c'è,
Pregate il signor padre,
Poi vi dirò perché.

Non giunge più Fanfulla...
(Parlate lor così!)
La spesa è quasi nulla,
Non giunge più Fanfulla...
Di lui che ci trastulla
L'associazion fini.
Non giunge più Fanfulla...
(Parlate lor così!)

Son ventiquattro lire,
Sposo, fratel, papà!
Così dovrete dire:
Son ventiquattro lire!
Non fatemi morire
Per tal meschinità.
Son ventiquattro lire,
Sposo, fratel, papà!

Al vostro caldo attacco
Nessun resisterà,
Tutti cadran nel sacco
Al vostro caldo attacco!
Dite che l'almanacco
Donato vi sarà;
Al vostro caldo attacco
Nessun resisterà.

(PS.) Se il signor padre intenerir si lascia
Insieme col vaglia ha da spedir la fascia.

13. Signorina... Letterina amorosa*text by Ugo Pesci*

Signorina,
Oramai da venti giorni
La veggo ogni mattina entrare in chiesa,
Rimango ad aspettar ch'Ella ritorni
E sto nascosto per non farle offesa.

Quando la veggo mi si stringe il core,
Non so più se star fermo o camminare:
Brilla negli occhi suoi tanto splendore
Che fisso in viso non la so guardare.

Ma non ne posso più d'un tal soffrire,
E se non vuol mandarmi al camposanto
Mi risponda, e scusando un tanto ardire,
Abbia pietà di me che l'amo tanto.

14. O ma charmante*text by Victor Hugo*

L'aube naît et ta porte est close;
Ma belle, pourquoi sommeiller?
A l'heure où s'éveille la rose
Ne vas-tu pas te réveiller?

O ma charmante
Ecoute ici
L'amant qui chante
Et pleure aussi.

Tout frappe à ta porte bénie.
L'aurore dit: je suis le jour.
L'oiseau dit: je suis l'harmonie.
Et mon coeur dit: je suis l'amour.

O ma charmante
Ecoute ici
L'amant qui chante
Et pleure aussi.

Je t'adore ange et t'aime femme:
Dieu qui par toi m'a complété
A fait mon amour pour ton âme
Et mon regard pour ta beauté.

O ma charmante
Ecoute ici
L'amant qui chante
Et pleure aussi.

15. M'amasti mai?...

text by Enrico Panzacchi

Vederti, amarti furo un'ora sola,
Amarti sempre, il mio più gran desire;
Per la dolcezza d'una tua parola
Un tempo mi pareo dolce morire.
Or che il destin per sempre ci separa,
Or che ho perduto la speranza ornai,
Non ho per te che una parola amara:
M'amasti mai?

Ha la memoria de' tuoi baci il core,
Ogni parola tua serba il pensiero;
Ma non so se i tuoi baci eran d'amore,
Se verace il tuo labbro, o menzognero.
La voce dell'addio non mi conforta,
Da te m'involo, e più non mi vedrai.
Lascio un dubbio crudel sulla tua porta:
M'amasti mai?

16. Ne me le dites pas!...

text by Paul Solanges

Ah! dites-moi que Dieu, sur toutes choses,
A fait tomber un voile triste et noir.
Ah! dites-moi qu'Avril n'a plus de roses,
Que rien ne brille au ciel quand vient le soir.
Mais ne me dites pas, par grâce,
Qu'il ne reviendra plus jamais,
Son amour fut de ceux que rien n'efface,
Et moi, je sais hélas! combien j'aimais!

Ah! dites-moi qu'après tant de souffrance
Je vais toucher au terme des douleurs;
Et, l'âme en deuil de ma triste espérance,
Je sourirai pour mieux cacher mes pleurs.
Mais ne me dites pas, par grâce,
Qu'il ne reviendra plus jamais,
Son amour fut de ceux que rien n'efface,
Et moi, je sais hélas! combien j'aimais!

17. Non mi guardare!...

text by Ferdinando Martini

Credilo, è inutile tu mi ripeta
Che il mondo varchi vedovo e mesto;
Credilo, è inutile farmi il poeta,
Ormai la storia d'amor la so...
Un desiderio breve è cotesto,
È fior da ogni aura vana commosso...
Ma non piantarmi quegli occhi addosso,
Che tu mi guardi così, non vo'!

Oggi t'appaghi d'un mio sorriso,
D'ogni più tenue cenno cortese...
Vorrà domani baciarmi in viso,
Vorrà più tardi stringermi al cor...
E poi? Com'altri muta paese,
Sorrisi e baci mutar vorrai...
Credilo, è inutile... ma cosa ci hai
In quel tuo sguardo lusingator?

Par che ti lingua nella pupilla
Quasi un ricordo d'amor perduto,
Quasi una speme d'amor vi brilla...
Ma abbassa gli occhi... voltati in là...
La mente ho salda, l'animo ho muto,
Libera ai moti del cor comando...
Ma abbassa gli occhi, mi raccomando,
Non mi guardare per carità.

18. Serenata d'un angelo

text by Enrico Panzacchi

Alzati, o bella, e il tuo balcon disserra,
Un angelo son io.
Che de' tuoi luminosi occhi il desio
Ha richiamato in terra.
Le carezze di Dio per il tuo viso,
Figlia dell'uom scordai,
E son calato giù dal Paradiso,
Che non vedrò più mai.

Apri, la notte è scura,
Sento nell'ali l'aquilon gelato,
E tutta la natura
Par che mi gridi intorno il mio peccato.
Lo spirito errabondo
Io vo' rinnovellar sopra il tuo core;
Dammi i dolor del mondo,
Io ti darò degli angeli l'amore.

19. T'amo ancora!

text by Leonardo M. Cognetti

Allor che cadon l'ombre de la sera
Cogli una margherita su quel prato:
Le sue foglie in quell'ora di preghiera
Potran dirti, crudel, quanto t'ho amato,
L'ultima foglia ti cadrà sul core
Come il ricordo del tradito amore;
E su quel fiorellin ripensa allora
Che se tu più non m'ami io t'amo ancora.

Pensa ch'io t'amo ancora, e se la squilla
Lontana piangerà morente il giorno
Al ciel rivolgi l'anima e la pupilla
Ed il mio amore a te farà ritorno.
Se mi tradisti, a te fedel son io,
Chiedi del fallo tuo perdono a Dio,
Torna al mio core, e potrò dirti allora
Che se tu più non m'ami io t'amo ancora.

20. Lontan dagli occhi...

text by Ferdinando Martini

Poiché quest'arte mia vi piace tanto
E chiedete canzoni e storielle,
Non mi faccio pregare, una ne canto
Per voi, signore belle.

Eran pazzi d'amore; all'uno in viso
L'altra i forti leggeva moti del cor.
Vivean nella speranza d'un sorriso,
Antica brama non saziata ancor.

Egli parti: fur lacrime e lamenti,
Cento volte gli addii si rinnovar...
E della fede eterna i giuramenti
Ripetè la celata eco sul mar.

Dell'oriente per la plaga estrana
Egli l'affetto memore portò...
Ma il procace pallor d'una Giorgiana
Un giorno del suo duol lo consolò.

Egli tornò: compunto e dubbioso
La nota soglia timido a varcar...
Picchiò alla porta... e gliela aprì lo sposo
Che impalmato ella avea presso all'altar.

Lontan dagli occhi...
Non vi son catene
Che il tempo non infranga od il destino...
Dunque, signore mie, vogliate bene
A chi vi sta vicino.

21. Oblìo!...

text by Naborre Campanini

Vivere teco, e da le verdi sponde
Del fiume riguardar,
Siccome l'onde incalzano l'altr'onde,
E vederle passar.

Veder nei vespri nubi di viola
Per l'etere vagar,
Allor che il vento rapide le invola,
E vederle involar.

Veder le rose nel mattin fiorite,
E lasciarle languir;
Vederle a sera vizzate e scolorite,
E lasciarle morir.

Vivere teco, inconscio d'ogni cura
Di feste e di dolor;
Vedere il riso della pia natura
E bramare il tuo amor.

Vivere ignoto al mondo ed in eterna
Oblìanza con te,
Né mai sapere la vicenda alterna
De la vita qual è.

Vivere teco, ed osserrar che l'onde
Passan le nubi e i fior;
E sol, fra tutte cose moribonde,
Eterno il nostro amor.

22. Plaintes d'Amour

text by Achille de Lauzières

Je ne veux pas pour toi bruler d'amour extrême
Si tu ne peux m'aimer avec la même ardeur.
Dieu le permettrait-il? seul faudra-t-il que j'aimer ?
Qui voudrait imposer ce supplice à mon coeur?

Si tei était mon sort, peut-être, moins cruelle,
Pourrais-tu te surprendre à m'aimer à ton tour
Mais ce serait trop tard, car la mori qui m'appelle
M'aurait déjà dans l'ombre englouti sans retour.

Alors, comme lous ceux qu'un vif regret accable,
Tu porterais un jour tes pas vers le saint lieu...
Bientôt le repentir d'un abandon coupable
T'aurait par la prière élevé jusqu'à Dieu.

Tu ferais plus encore: la nuit quand tout sommeille
Tu courrais pour chercher, là... l'asile des morts,
Où parmi les tombeaux la douleur toujours veille
Tel que l'amer souci qui s'attache au remords.

Et là comme une fiamme errante et fugitive,
S'allumant sur ma tombe aux rayons de ma foi,
Mon âme, aimante encore, bien que triste et plaintive,
Dans un dernier adieu s'étendrait devant toi.

23. Chi tardi arriva - male alloggia!

text by Ugo Pesci

Credilo pure a me, bel giovinetto,
E inutile far gli occhi rubacuori:
Smetti di sospirar; te l'ho già detto
Tanto non m'innamori!

Hai l'occhiello dell'abito fiorito
Ora di rose, ora di gelsomini;
Qual sia fra tutti il fior mio preferito
Pure non l'indovini.

Tutte quell'ore inutilmente spese
A passeggiar davanti a casa mia
Si chiamano, sai come, al mio paese?
Tempo buttato via.

Da un anno intiero tu rigiri e guardi;
A quest'ora dovresti avere inteso
Che alloggia sempre mal chi arriva tardi;
Questo è già posto preso.

24. Ride bene chi ride l'ultimo!

text by Ugo Pesci

Rida, rida; lo so
Che è inutile parlare: ha ragion lei,
Non s'avvezzi però
A burlarsi così de' fatti miei.

Delle molto più astute
Son diventate umili e supplicanti,
E il mondo le ha vedute
Raccomandarsi ai già sprezzati amanti.

Uno vendica mille,
E quell'uno anche a lei può capitare;
Stia attenta alle faville
Perché il fuoco finisce per scottare.

Non canzoni la gente,
Risparmi i suoi motteggi e le sue sfide;
E tenga bene a mente,
Che ride bene l'ultimo che ride.

CD2

1. **Amore!** Tempi di valzer (1878, text by Carmelo Errico, CS24)

Prime melodie (1878, CS25)

2. 1. Tenebre e luce (text by Gaetano Ardizzoni)
3. 2. Sorridimi (text by Giuseppe Della Valle)
4. 3. Al mar! (text by Enrico Bonadio)
5. 4. Il salice (text by Leone Emanuele Bardare)
6. 5. Son matto? (text by the Prince of Sirignano)

7. **Ricordati di me!**... melodia

(1878, text by Giuseppe Della Valle, CS26)

8. **Dis-moi donc!**... ballade russe

(1878, text by La Contessa di Castellana, pseudonym of Sofia Acquaviva D'Aragona, CS27)

9. **T'affretta!** Canzone barcarola

(text by Giuseppe Della Valle, CS28)

10. **For Ever and For Ever!** song

(1897, text by Violet Fane, pseudonym of Mary Montgomerie Lamb, CS29)

Canti popolari abruzzesi

(1879, versione ritmica of R. Petrosemolò, CS30)

11. 1. Dal petto il cor m'hai colto
12. 2. Mamma, mamma, lasciami andare
13. 3. L'amor mio partì soldato
14. 4. Che mai t'ho fatt'amor?
15. 5. Tu mi vuoi tanto bene
16. 6. La rosa senza spine non può stare
17. 7. Tu nel tuo letto a far de' sogni d'oro
18. 8. Crudele Irene tu m'hai lasciato
19. 9. Perché vuoi tu fidar la barca al mare
20. 10. Mi dicono tutti quanti montagnola
21. 11. Se dirti una parola
22. 12. O mamma, mamma, stringimi al tuo cuore
23. 13. Fanciullo appena ti parlai d'amore
24. 14. Dammi un ricciolo dei capelli
25. 15. Perché chinati gli occhi

Pagine d'album (1879, text by Lorenzo Stecchetti, CS31)

26. 1. Spes, ultima dea
27. 2. Nell'aria della sera
28. 3. Donna, vorrei morir
29. 4. Quando cadran le foglie
30. 5. Quando tu sarai vecchia

31. **Les papillons** mélodie

(1879, text by Théophile Gautier, CS32)

32. **Vieille chanson** temps de valse

(1879, text by *Algernon Charles* Swinburne, CS33)

33. **Il pescatore di coralli** melodia

(1879, text by Conte Ippolito Mele, CS34)

34. **Vous et moi!** mélodie

(1879, text by La Contessa di Castellana, pseudonym of Dosa Acquaviva D'Aragona, CS35)

35. **Dopo!**... (1877, text by Ferdinando Martini, CS36)

1. Amore!...

text by Carmelo Errico

Di splendori e di effluvi
Era piena la stanza;
E volavam nel turbine
Di vorticiosa danza.

Volavam come tortore
Portate dall'amore;
E sul tuo cor tremavano
Le fibre del mio core.

Ed or te cerco al tacito
Discolorar del giorno;
Te chiamo quando sfolgora
Limpido il sole intorno.

Te sento nella tepida
Aura che spira in maggio;
Te veggo solitario
Delle stelle nel raggio.

Se' tu, tu sol dell'anima
La luce ed il sorriso;
Delle mie veglie l'estasi,
De' sogni il paradiso.

Di splendori e di effluvi
Tutta è piena la stanza;
Stringimi al cor nel turbine
Di vorticiosa danza.

"Prime melodie "**2.1 Tenebre e luce**

text by Gaetano Ardizzoni

Bruno è il tuo crine e pallido il tuo viso
Ed è l'anima tua tenebre e luce,
Né il tuo amore so ben se mi conduce
Verso l'inferno o verso il paradiso.

Pur ti seguò dovunque e s'anco eterno
Fosse il martir che tu mi serberai,
S'io diviso da te non sarò mai
Rido del paradiso e dell'inferno.

Io numerava un tempo i giorni miei
Come fan tutti dal passar dell'ore,
Ed or dove son io se tu non sei
Non so se il giorno nasce o il giorno muore.

Ed io senza di te sono e non sono,
Muojò sperando e di speranza vivo;
Rumori ha il mondo e non ascolto suono;
Morto non sono e son di vita privo.

3.2 Sorridimi

text by Giuseppe Della Valle

Angiolo mio, sorridimi,
Volgi lo sguardo a me;
Ognor d'affetti fervidi
Batte il mio cor per te.

Tu m'hai rapito i palpiti,
La pace più non ho.
Dolce amor mio, sorridimi d'amor,
O di dolor morrò

E sempre assorta ho l'anima
Nell'ansia dell'amor,
Le tue pupille splendide
Ho sempre nel mio cor.

Io vengo a te nei fervidi
Sogni che amor creò,
Dolce amor mio, sorridimi d'amor,
O di dolor morrò

4.3 Al mar!...*text by Enrico Bonadio*

Tutto è silenzio per il creato,
In lago argenteo s'è il mar cangiato;
Nina, deh! affrettati; a che tardar?
Già gli astri brillano... al mar, al mar.

Qui sulla gondola, o mia diletta,
D'amore il gaudio, vieni, t'aspetta;
T'invita l'aura col sussurrar...
Già gli astri brillano... al mar, al mar.

Vieni e coll'ansia d'un puro amore,
D'un bacio l'estasi colmi del core,
Uniamo i palpiti, a che tardar?
Già gli astri brillano... al mar, al mar.

5.4 Il salice*text by Leone Emanuele Bardare*

All'ombra di quel salice,
Dai rami ognor piangenti
Presto sovente, o cara,
A meditar gli eventi.

E nella lor caligine
Più figgo il mio pensiero
Più minaccioso e nero
Si mostra l'avvenir.

Pari al tuo fato, o salice,
Nel mondo è il fato mio;
Come tu, sempre a piangere
M'ha condannato Iddio.

Fanciullo piansi, giovane
Cangiossi in pianto amore,
Né mai brillò sul core
La speme ed il desir.

6.5 Son matto?...*text by Principe di Sirignano*

Tutti mi dicono: voi matto siete,
In fronte vi si legge la follia.
Ed io rispondo ognor: voi non sapete
Quello ch'io soffro ognor all'anima mia.

E creder deggio al nome che m'è dato,
Se matto valga dire innamorato.

Voi folle mi credete perché il riso
Unisco ai miei dolori ed al mio pianto,
Perché talora il mio pallido viso
Passa dal color bianco all'amaranto.

Se rido e piango o cangio di colore,
Matto sarò, ma lo sarò d'amore.

7. Ricordati di me!...*text by Giuseppe Della Valle*

Non mancarmi d'amor, non darmi obbligo,
Che io son lontano e vivo sempre solo;
Come un fior tra le spine è il core mio,
Pieno e dolce di affetti in mezzo al duolo.

Non obbliarmi! e quando il sol declina
Sui nostri monti, e i campi si fan mesti,
Ricordati di me, de la divina
Nota d'amor che, lieta, mi dicesti.

La tua gentil sembianza ò sempre in petto,
Lo sguardo, i vezzi, i palpiti, i sospiri;
Nel cor mi porterò l'antico affetto,
Fiorirò la mia speme coi desiri.

Non obbliarmi, o caro angiol d'amore:
Ricordati di me, che t'amo tanto;
Serbami sempre la tua fede in core,
Ché non tramonti questo arcano incanto!

8. Dis-moi donc!...*text by La Comtesse di Castellana*

Dis-moi donc, la bonne mère,
Toi qu'on vient tant consulter,
Quelle est la souffrance amère
Qu'en moi je sens palpiter?...
La nuit, lorsque je repose,
Un serpent me mord au coeur.
Je veux prier, mais... je n'ose.
J'aime l'ombre... et j'en ai peur!

Le matin, quand l'oiseau chante,
Mon coeur sauté et chante aussi,
Mais si le vent se lamente,
Je voudrais pleurer ainsi!
Dis-moi donc pourquoi je tremble
Quand je vois, sur mon chemin,
Deux heureux passer ensemble
En se tenant par la main?

«Pour que la rose fleurisse,
Enfant, il faut le printemps;
Pour que jeunesse languisse
Que d'aimer ce soit le temps!
Cette chanson vagabonde
Qu'on te chante nuit et jour,
Cette peur douce et profonde,
Cette flamme... c'est l'Amour!»

9. T'affretta!*text by Giuseppe Della Valle*

La notte è scintillante di fiammelle,
O giovinetta!
Vieni a vedere quanto sono belle;
Scendi: t'affretta!

Una stellata conca pare il lago,
O giovinetta!
Vieni a specchiarvi la tua dolce imago;
Scendi: t'affretta!

Il tempo fugge e porta via le stelle...
E non aspetta!
Se tu vuoi salutar le tue sorelle,
Scendi: t'affretta!

Mentre le guarderai qui sul mio core
Ti terrò stretta!...
Ahi non temer!... verrà con noi l'Amore,
Nella barchetta!...

10. "For Ever and For Ever!"*text by Violet Fane*

I think of all thou art to me,
I dream of what thou canst not be;
My life is curst with thoughts of thee
For ever and for ever!

My heart is full of grief and woe,
I see thy face where'er I go;
I would, alas! it were not so
For ever and for ever!

Perchance if we had never met,
I had been spared this mad regret,
This endless striving to forget,
For ever and for ever!

Perchance if thou wert far away,
Did I not see thee day by day,
I might again be blithe and gay,
For ever and for ever!

Ah, no! I could not bear the pain
Of never seeing thee again!
I cling to thee with might and main,
For ever and for ever!

Ah! leave me not! I love but thee!
Blessing or curse, which e'er thou be,
Oh! be as thou hast been to me,
For ever and for ever!

Canti popolari abruzzesi

versione ritmica di R. Petrosimolo

11. 1

Dal petto il cor m'hai tolto,
O villanella;

E a te non costa molto
Amarmi, o bella.

Poi come al prato il fiore,
E l'erba all'orto;

Ti sarà fido il core,
E vivo e morto.

12. 2

Mamma, mamma, lasciami andare
Là nella chiesa del buon Signore.
Colla bocca potrò pregare
Mentre cogli occhi farò l'amore.

Mamma, mamma fo' la preghiera,
Tu non lo credi, con tanto ardore.
Prego il cielo mattina e sera
Che dell'amante mi serbi il core.

13. 3

L'amor mio parti soldato
Ed ancor non è tornato;
Ma ritorni o non ritorni
L'amor mio sempre sarà.

Per la patria è andato in guerra
Per difender la sua terra;
Ma ritorni o non ritorni
L'amor mio sempre sarà.

S'egli è fido al suol natio
Fida a lui sarò pur io;
Ma ritorni o non ritorni
L'amor mio sempre sarà.

Mi rammenta ogni persona
Che la guerra non perdona;
Ma ritorni o non ritorni
L'amor mio sempre sarà.

E s'ei compie il suo dovere
Del mio cor non può temere;
Ma ritorni o non ritorni
L'amor mio sempre sarà.

14. 4

Che mai t'ho fatt'amor, che non mi guardi?
Dimmelo, per pietà: non più ritardi.

La lunga chioma bionda e il tuo bel viso
Angiol ti fan sembrar del Paradiso.

Se ti tormento, o cara, ah! non son io.
E questo cor la causa, è l'amor mio.

15. 5

Tu mi vuoi tanto bene,
Io ti vo' mia;

Darti la mano, o cara,
Però non oso.

La dote ti prepara
Ed io ti sposo.

16. 6

La rosa senza spine non può stare,
Tu senza innamorar non sai guardare.

La rosa senza spine non può stare,
Tu senz'amore non puoi star, carina.

Senza le spine non può star la rosa,
Tu senz'amare non puoi farti sposa.

17. 7

(Uomo) Tu nel tuo letto a far de' sogni d'oro
Io dell'aperto al gelo, o mio tesoro... ah!
(Donna) Di te m'incresce tanto, o bel cantore
Fredda non son ma ho già donato il core.
(Uomo) Deh! muoviti a pietà delle mie pene
Durezza a cor gentil non si conviene... ah!
(Donna) Io penso nei miei sogni all'amor mio
Tu non perdere il tempo e va con Dio... ah!

18. 8

Crudele Irene, tu m'hai lasciato,
Tu m'hai tradito, abbandonato, oh!
Ma pure, credilo, non me ne importa,
Un'altra bella ritroverò, oh!

Cento fanciulle di ogni sorta
A me promettono novello amore.
Ma, traditrice, ridammi il core
Che quel tuo sguardo a me rubò.

Tu piangi, tu piangi,
O come io rido! ah! ah.

Irene, credilo, è un sogno matto
Quel che lasciandomi tu forse hai fatto, oh!
Pensavi certo ch'io ne morissi,
Ma di te presto mi scorderò, oh!

E se tu allora te ne pentissi
Io riderei del tuo dolore.
Ma, traditrice, ridammi il core
Che quel tuo sguardo a me rubò.

Tu piangi, tu piangi,
O come io rido! ah! ah.

19. 9

Perché vuoi tu fidar la barca al mare
Se il vento t'è contrario a navigare?

La barca senza vele non può andare
E per forza l'amor non lo puoi fare.

20. 10

Mi dicono tutti quanti montagnola
Come della montagna io fossi sola,
Io fossi sola della montagna;
Ma di ciarle non ho cura,

Sol che m'ami il mio tesor,
Sol ch'io possa esser sicura
Dello scettro del suo cor.

Ah!... Col guardo amor consiglia,
Ma poi non sente amor Ah!...
Un angelo somiglia,
Ma tien di gelo il cor.

Io son contenta d'esser di montagna
Infin che l'amor mio non se ne lagna,
Non se ne lagna, io son contenta;

Vo' piacere al mio diletto,
I suoi voti vo' compir,
Tutto il resto me a dispetto,
Mi dà legge il suo desir.

Ah!... Col guardo amor consiglia,
Ma poi non sente amor Ah!...
Un angelo somiglia,
Ma tien di gelo il cor.

21. 11

Se dirti una parola
Io potessi d'amor, la-ri-ri-rà,
O se mai trovarti sola, sola, sola, sola
Serrarti al cor.

Nello stringerti al seno
Compiuto ogni desir, la-ri-ri-rà,
Io vorrei di gioia pieno, pieno, pieno, pieno
Baciarti e morir.

22. 12

O mamma, mamma, stringimi al tuo core,
Ch'io son piena d'affanno e di dolore.

Dimmi tu, mamma, ch'ei non ha scordato,
L'amore tante volte a me giurato.

L'amava tanto, mamma, e m'ha tradito,
S'egli non torna io non avrò più vita.

23. 13

Fanciullo appena ti parlai d'amore,
Garzone t'adorai come il buon Dio
Tu per trastullo mi donavi il core
E giocando irridevi all'amor mio.

Domani appiè dell'ara al nuovo affetto
Darai promessa d'illibata fede
Io coll'antico amor sepolto in petto
Porrò domani in altra terra il piede.

24. 14

Dammi un ricciolo dei capelli,
la gnicche, la gnocche, la carichicò,
Così biondi, così belli.
Vuoi saper che farne io vo'?'
L'avrò in luogo di gioielli,
la gnicche, la gnocche, la carichicò.

Di tua mano donami un fiore,
la gnicche, la gnocche, la carichicò,
Da serbarlo sopra il core.
Vuoi saper che farne io vo'?'
Un emblema dell'amore,
la gnicche, la gnocche, la carichicò.

Dammi il core, mio giovinetto,
la gnicche, la gnocche, la carichicò,
È gran tempo che l'aspetto.
Ma del cor che mai farò?
La mia immagine ci metto,
la gnicche, la gnocche, la carichicò.

25. 15

Perché chinati gli occhi
Hai sempre innanzi a me?
Poco amor,
Poco ardor
Per me, bella tu senti nel cor.

Innalza gli occhi al cielo,
Lieta vederti io vo',
E l'ardor
E l'amor
Io vo' leggere nel tuo cor.

Ma forse del tuo gelo
Un dì trionferò,
Tanto ardor,
Tanto amor
M'hai tu acceso, fanciulla, nel cor.

Pagine d'album

text by Lorenzo Stecchetti

26. 1

Spes, ultima dea (...3 aprile...)
Ho detto al core, al mio povero core:
– Perché questo languor, questo sconforto? –
Ed egli m'ha risposto – E morto amore! –

Ho detto al core, al mio povero core:
– Perché adunque sperar se amore è morto? –
E m'ha risposto – Chi non spera, muore.

27. 2

Nell'aria della sera umida e molle
Era l'acuto odor de' campi arati
E noi salimmo insiem su questo colle
Mentre il grillo stridea laggiù nei prati.

L'occhio tuo di colomba era levato,
Quasi muta preghiera, al ciel stellato.

Ed io che intesi quel che non dicevi
M'innamorai di te perché tacevi.

28. 3

Donna, vorrei morir, ma confortato
Dall'onesto tuo amor;
Sentirmi almeno una sol volta amato
Senza averne rossor.

Vorrei poterti dar quel po' che resta
Della mia gioventù;
Sovra l'omero tuo piegar la testa
E non destarmi più.

29. 4

Quando cadran le foglie e tu verrai
A cercar la mia croce in camposanto
In un cantuccio la ritroverai
E molti fior le saran nati accanto.

Cogli allor tu pe' tuoi biondi capelli
I fiori nati dal mio cor: son quelli

I canti che pensai ma che non scrissi,
Le parole d'amor che non ti dissi.

30. 5

Quando tu sarai vecchia e leggerai
Questi poveri versi accanto al fuoco,
Rivedrai colla mente a poco a poco
I giorni in che ti amai

E ti cadrà sul petto il viso smorto
Per la memoria del tuo tempo lieto:
A me ripenserai nel tuo segreto,
A me che sarò morto.

E ti parrà d'udir la voce mia
Nel vento che di fuor suscita il verno
E ti parrà d'udir come uno scherno,
Una bieca ironia.

E la voce dirà: - "Te ne rammenti, T
e ne rammenti più? Com'eran belli
I tuoi capelli d'oro, i tuoi capelli
Sul bianco sen fluenti!"

Oh come il tempo t'ha mutata! Oh come
T'ha impresso in viso i suoi pallidi segni!
Dove son dunque i tuoi superbi sdegni
E le tue bionde chiome?

Sola al tuo focolar siedì, piangendo
La giovanil tua morta leggiadria;
Io piango solo nella tomba mia;
Vieni dunque: t'attendo!

Vieni e se in vita mi fallì la speme
Di viver teco i giorni miei sereni,
Ci sposeremo nella tomba. Vieni;
Vi dormiremo insieme."

31. Les Papillons

text by Théophile Gautier

Les papillons couleur de neige
Volent par essaims sur la mer.
Beaux papillons blancs, quand pourrai-je
Prendre le bleu chemin de l'air?

Savez vous, ó belle des belles,
Ma bayadère aux yeux de jais,
S'ils me voulaient prêter leurs ailes,
Dites, savez vous où j'irais?

Sans prendre un seul baiser aux roses,
A travers vallons et forêts,
J'irais à vos lèvres mi-closes,
Fleur de mon âme, et j'y mourrais.

32. Vieille Chanson

text by Algernon Charles Swinburne

Le navire
Passe et luit,
Puis chavire
A grand bruit;
Et sur l'onde

La plus blonde
Tête au monde
Flotte et fuit.

Moi, je rame,
Et l'amour
C'est ma flamme,
Mon grand jour,
Ma chandelle
Blanche et belle,
Ma chapelle
De séjour.
Toi, mon âme
Et ma foi,
Sois ma dame
Et ma loi;
Sois ma mie,
Sois Marie,
Sois ma vie,
Toute à moi!

33. Il pescatore di coralli

text by Conte Ippolito Mele

Addio, Lucia, m'appellano,
Il vento già compare,
Abbiam salpata l'ancora,
La luna è in mezzo al mare.
Mi sento il cor dividere,
Partendomi da te.

Speranza mia, non piangere,
È il marinar fedele,
Vedrai tornar dall'Africa
Tra un anno queste vele;
E all'ara della Vergine
Allor sarai con me.

Quest'è l'anel che diedemi
La mamma mia morendo;
Se più non riedo, serbalo,
Lo bacerai piangendo
Forse al pensar che venneti
Dal fido marinar.

Ma se ritorno, splendido,
Ricco monile avrai,
Coralli e perle candide
Ch'io stesso ti pescai,
Pensando a te, mia vergine,
Nel più profondo mar.

34. Vous et moi!

text by La Comtesse de Castellana

Vos yeux sereins et purs ont voulu me sourire,
Votre main comme une aile a caressé ma main,
Mais je ne sais trouver, hélas! rien à vous dire,
Car nous ne marchons pas dans le même chemin.

Vous êtes le soleil d'un beau jour qui commence,
Et moi la nuit profonde et l'horizon couvert.
Vous êtes fleur, étoile et joyeuse cadence,
Vous êtes le printemps, et moi je suis l'hiver!

Vous buvez les rayons et respirez les roses,
Car vous êtes l'aurore et moi la fin du jour.
Il faut nous dire adieu sans en chercher les causes,
Car je suis le regret, et vous êtes l'amour.

35. Dopo!...*text by Ferdinando Martini*

Correa sicura per le quete valli
 E di fiori campestri ornavo il crin;
 Ed un povero vezzo di coralli
 Faceva invidiato il mio destin.

Ei venne un giorno; m'ingemmò la testa,
 Di perle e di smeraldi ei mi coprì...
 Fui regina la notte della festa,
 Fui derelitta quando sorse il dì.

Or se a caso l'incontro per le vie
 C'è un'altra donna che accanto gli sta;
 Un'altra donna ch'ha le perle mie
 E che domani la mia sorte avrà.

Ed io pensando alle perdute valli,
 Ai fior del campo che cogliea lassù,
 Piango il povero vezzo di coralli,
 Piango l'invidi

CD3

1. **Adieux à Suzon** chansonette, souvenir de Naples (1880, text by Alfred de Musset, CS37)
2. **Lungi** romanzetta (1880, text by Giosuè Carducci, CS38)
3. **Preghiera** (alla mente confusa) (1880, text by Giuseppe Giusti, CS39)
4. **Penso!...** melodia popolare (remember Napoli) (1880, text by Rocco Emanuele Pagliara, CS39B)
5. **Visione!...** melodia (1880, text by Gabriele d'Annunzio, CS40)
6. **Sull'alba** melodia (1880, text by Enrico Panzacchi, CS41)
7. **Come to my hearth!** Song (1880, text by Henri Hersee, CS41B)
8. **E' morto Pulcinella!...** canzonetta (1881, text by Ferdinando Fontana, CS42)
9. **Nonna,...sorrìdi?...** canzonetta (1881, text by Ferdinando Fontana, CS43)
10. **Ave Maria** piccola melodia (1881, text by Ferdinando Fontana, CS45)
11. **Senza di te!** Serenata. Reminiscenze abruzzesi (1881, text by Ferdinando Fontana, CS45)
12. **Buon Capo d'Anno** (1882, text by Gabriele d'Annunzio, CS45B)
13. **Vuol note o banconote?** (1882, text by Gabriele d'Annunzio, CS45C)
14. **Aprile** melodia (1882, text by Rocco Emanuele Pagliara, CS46)
15. **Ideale** melodia (1882, text by Carmelo Errico, CS47)
16. **Patti chiari!...**, A una buona ragazza scherzosa (1882, text by Gandolin, pseudonym of Luigi Arnaldo Vassallo, CS48)

Plenilunio melodia (1882, version of Carmelo Errico, CS49)

17. I. Nel plenilunio d'agosto dormono
18. II. Vorrei la bianca mano diafana
19. III. Guardarti sempre. Rapita l'anima
20. IV. All'aria libera, dolce è sognar

21. **Povera mamma!...** melodia (1882, text by Paolo Ferrari, CS50)

1. Adieux à Suzon*text by Alfred de Musset*

Adieu, Suzon, ma rose blonde,
 Qui m'as aimé pendant huit jours:
 Les plus courts plaisirs de ce monde
 Souvent font les meilleurs amours.
 Sais-je, au moment où je te quitte,
 Où m'entraîne mon astre errant?
 Je m'en vais pourtant, ma petite,
 Bien loin, bien vite,
 Tojours courant.
 Je pars, et sur ma lèvre ardente
 Brûlé encor ton dernier baiser.
 Entre mes bras, chère imprudente,
 Ton beau front vient de reposer.
 Sens-tu mon coeur, comme il palpète?
 Le tien, comme il battait gaiement!
 Je m'en vais pourtant, ma petite,
 Bien loin, bien vite,
 Tojours t'aimant.

2. Lungi*text by Giosuè Carducci*

Lungi, lungi su l'ali del canto
 Di qui lungi recare io ti vo':
 Là, nei campi fioriti del santo
 Gange, un luogo bellissimo io so.

Ivi rosso un giardino risplende
Della luna nel cheto chiaror:
Ivi il fiore del loto ti attende,
O soave sorella dei fior.

Le viole bisbiglian vezzose,
Guardan gli astri su alto passar;
E fra loro si chinan le rose
Odorose novelle a contar.

“Salta e vien la gazzella, l’umano
Occhio volge, si ferma a sentir:
Cupa s’ode lontano lontano
L’onda sacra del Gange fluir.”

Oh che sensi d’amore e di calma
Beveremo nell’aure colà!
Sogneremo, seduti a una palma,
Lunghi sogni di felicità.
(da H. Heine’s Lirisches Intermezzo)

3. Preghiera

text by Giuseppe Giusti

Alla mente confusa
Di dubbio e di dolore
Soccorri, o mio Signore,
Col raggio della fé.

Sollevala dal peso
Che la declina al fango:
A te sospiro e piango,
Mi raccomando a te.

Sai che la vita mia
Si strugge appoco appoco,
Come la cera al foco,
Come la neve al sol.

All’anima che anela
Di ricovrarti in braccio
Rompi, Signore, il laccio
Che le impedisce il vol.

4. Penso!..

text by Rocco Emanuele Pagliara

Penso alla prima volta in cui volgesti
Lo sguardo tuo soave insino a me,
Al dolce incanto, ai palpiti celesti
Che quell’istante tenero mi diè.
Ma tu... tu l’hai scordato,
Dici che un sogno fu,
Come in quel dì beato
Non sai guardarmi più!

Penso al sorriso che mirai primiero
Sul labbro tuo dolcissimo vagar,
Alle speranze, al sogno lusinghiero
Che mi seppe nell’animo destar!
Ma tu... tu l’hai scordato,
Dici che un sogno fu,
Come in quel dì beato
Non sai sorrider più!
Penso alla prima volta in cui fremente
Ti strinsi sul mio core ebbro d’amor;
Quel primo bacio innamorato, ardente,
Io lo ricordo, io lo ricordo ognor!
Ma tu... tu l’hai scordato,
Dici che un sogno fu,
Come in quel dì beato
Non sai baciarmi più!...

5. Visione!...

text by Gabriele d’Annunzio

il sole ride; le nubi serene
vagan pe ’l cielo di cobalto a ’l vento:
ed io mi sento il freddo ne le vene,
ed io ne ’l cuore la morte mi sento!

Ma tu chi sei, gentile visione,
che mi tendi così le braccia stanche?
che mi susurri l’ultima canzone
ai fior de ’l campo, a le farfalle bianche?

Il sole ride; da le acacie in fiore
viene per l’aure una fragrante ondata:
ed io doman sarò ne ’l cupo orrore
de l’urna, sola, triste, assiderata!...

Ma tu anche là, fedele visione,
mi tenderai così le braccia stanche?
Oh! sì, ripeti l’ultima canzone
ai fior de ’l campo, a le farfalle bianche!...

6. Sull’alba

text by Enrico Panzacchi

Il gallo canta; e i sogni o lieti o tristi
Migran nel muto obbligo:
Riedi al mondo dei sogni onde partisti,
Larva dell’amor mio!
Tutta intera la notte io vigilai
Col capo a’ tuoi ginocchi:
Chi le ha viste le stelle?... Io non guardai
Che i tuoi bellissimi occhi.
Quanti nomi d’amor giunti al tuo nome,
Sconosciuto alle genti;
Quanti baci d’amor sulle tue chiome
Odorate e fluenti!

L’aura notturna ci portava in viso
Le fragranze de’ prati;
Parean fragranze di vicino Eliso
Ai cori inebriati.
L’ali del Tempo ci parean sospese
Su quell’ore felici...
Ma squilla il bronzo alle vicine chiese,
S’inalban le pendici.
Ahi! quelle squille destano i viventi,
La luce all’opre invita;
Addio, fantasma dagli occhi lucenti,
Addio, torno alla vita!

7. Come to My Heart!

text by Henry Hersee

Brightly sparkled the hall!
Sweet flow’rs were odours distilling:
While in the whirling dance
We two circled, with pulses thrilling,
Flying onward like turtle doves,
Love’s am’rous zephyrs greeting
While my heart, with each fibre stirr’d,
Close unto thine was beating!
I now may seek thee in vain,
When dies out the dim day declining;
Call for thee, when on high
In yon heaven the sun is shining!

Thee I recall dear love,
When young May with fresh perfumes is teeming;
See thee in ev’ry star
In Night’s bright coronet beaming!

Thou alone art my soul's pure sun,
Whose rays, enchantingly tender,
Fill with rapture my waking hours,
And gild my dreams with splendor.

Brightly sparkled the hall,
Sweet flow'rs were odours distilling!
Come to my heart once more,
Every pulse with emotion thrilling!
Come to my heart!
Come to my heart!
Thou art my soul's pure sun
Beaming with glances tender!
Come to my heart!
Filling with bliss each waking hour,
Gilding my dreams with splendor!
Come to my heart!
Come, love, to my heart!

8. È morto Pulcinella!...

text by Ferdinando Fontana

Signore belle, voi mi dimandate
Qual nuova oggi vi porto?
Un'ingrata novella fra le ingrate
Vi reco!... Zitte!... Pulcinella è morto!

La sapienza del sorriso
Se ne andò da questo mondo
Con quell'uom dal negro viso,
Dal parlar sempre giocondo...
Giunto al termine fatale
Agli astanti ei mormorò:
"S'avvicina un funerale,
Al qual io non mancherò!"
Oh! che ingrata novella oggi vi porto,
Signore!... Zitte!... Pulcinella è morto!

Oggi è morto il gran poeta
Dal satirico ardimento,
Che mesce la goccia lieta
Nella coppa d'ogni evento...
Ma il perché della sua morte
A nessuno è noto ancor!
Ei morì... (bizzarra sorte!)
Ei morì... di crepacuor!
Oh! che ingrata novella oggi vi porto,
Signore!... Zitte!... Pulcinella è morto!

Egli, il re dell'allegria,
Soffrì sempre un brutto male,
Un'orrenda malattia
Che si chiama l'Ideale!
Rise... Rise... ma nel petto
Spesso il pianto soffocò!
Quante volte ei diè diletto
E, di dentro, spasimò!
Oh! che ingrata novella oggi vi porto,
Signore!... Zitte!... Pulcinella è morto!

Egli s'era innamorato,
Ma sapea che il mondo intero
Scherno sol gli avria serbato
S'ei dicea quel suo mistero...
Ed ei finse... E rise ancora...
Rise... Rise... e non guarì!...
Invocò la morte allora...
E la morte lo rapì!...
Oh! che ingrata novella oggi vi porto,
Signore!... Zitte!... Pulcinella è morto!

9. Nonna,... sorridi?...

text by Ferdinando Fontana

Nonna, nonnina mia, ti voglio dire
Come andaron le cose:
Ero scesa in giardino a coglier rose...
A un tratto me lo vedo a comparire!...
Dice: "I fiori le piacciono?" – "Sicuro!
E, fra tutti, le rose".
Egli allor me ne colse un bel mazzetto
E, un po' tremante, in man me le ripose.
Nonna,... sorridi?...
Ah, ci scommetto
Che a te non sono ignote queste cose!

Era il mattino; un mattino ideale!
Le stille di rugiada
Cadevan giù dai rami in sulla strada...
Luccicava di gemme quel viale!
Mi diede il braccio; chinammo le teste
Come genti pensose...
A un tratto, egli mi strinse sul suo petto
E "t'amo" disse... - lo gli diedi le rose!...
Nonna,... sorridi?...
Ah, ci scommetto
Che a te non sono ignote queste cose!

E fra tre dì lo sposerò, nonnina!
Ho già la veste bianca,
E fo il conto del tempo che ci manca
Prima che venga quella gran mattina.
E penso a mille cose stravaganti
A me finora ascose...
Nonnina, adesso che tutto ti ho detto,
Dimmi tu: "Che vuol dire essere spose?"
Dimmelo, nonna!
Perché ci scommetto
Che tu già le conosci queste cose!

10. Ave Maria

text by Ferdinando Fontana

Per le fulgenti cupole dorate
La melodia dell'organo suonava;
Lento moriva il dì sulle vetrate;
Una nube d'incenso al ciel volava,
E dolcemente da ogni labbro usciva:
Ave Maria.

Nella blanda mestizia di quell'ora
Tutta serenità di paradiso,
Il cavaliere che sospiro ognora
M'apparve, e a lungo ci guardammo in viso:
Fu vana allora la preghiera mia,
Ave Maria.

Dall'azzurro del ciel stendi la mano
A me infelice dal dolore affranta;
Deh! ch'io non pianga e non t'invochi invano,
Arridi all'amor mio, Vergine santa:
Abbi pietà di me, Vergine pia.
Ave Maria.

11. Senza di te!

text by Ferdinando Fontana

Fra i cento murmuri – dell'ora bruna,
Fruscio di zeffiri – rôtar di sfere,
Pioggie d'argentei – raggi di luna,
Il mio canto all'aura sen va:

O bella, affrettati – vienìa vedere
La terra e il cielo – sono un incanto,
Eppur per loro – non è il mio canto;
È per te, mia bionda beltà.

Son terra e cielo – muti per me,
Quando mi parlano – senza di te.

Quando alla picciola – finestra assenti
Il leggiadrissimo – tuo capo biondo,
Sembra che esultino – i firmamenti,
E che i fiori olezzin di più.

Non vi son fascino – senza l'amore,
Poiché l'amore – vita è del mondo!
Per te soltanto – batte il mio cuore,
La mia vita dunque sei tu.

Vieni... Il mio cuore – sembra che in me
Cessi di battere – senza di te.

12. Buon Capo d'Anno

text by Gabriele d'Annunzio

O dame che le Folgori degli occhi
nell'ombra del cappello ampio temprate,
e da la gonna stretta su i ginocchi
gli stivalini lucidi mostrate,

Il Capitan galante oggi vi piglia
un dolce atteggiamento da Sordello,
Prova le cinque corde, si scompiglia
un po' la chioma e canta lo stornello:

«Foglie di rose,
O signorine da l'amore accese,
Io v'auguro di cuor che siate spose.
O signorine da l'amore accese,
Io v'auguro di cuor che siate spose,
Foglie di rose.»

Ahi! forse inarcherete un po' la bocca
a un soave sbadiglio, o mie signore:
Io so, lo so, per voi la Filastrocca
solita, già, dev'essere un orrore...

ma il Capitan galante oggi vi piglia
un dolce atteggiamento da Sordello,
Prova le cinque corde, si scompiglia
un po' la chioma e canta lo stornello.

«Stami di giglio,
A voi signore quel che v'ha di meglio:
Per l'anno nuovo un angelo di figlio.
A voi signore quel che v'ha di meglio
Per l'anno nuovo un angelo di figlio!
Stami di giglio.»

13. "Vuol note o banconote?"

text by Gabriele d'Annunzio

Vuol note... o banconote?
Vuole una canzoncina,
o un vaglia per la dolce "Cronaca Bizantina"?
Lei preferisce i fumi, Direttore, agli arrostiti?
E allora eccole note sole. Paolo Tosti.

14. Aprile

text by Rocco Emanuele Pagliara

Non senti tu ne l'aria
il profumo che spande Primavera?
Non senti tu ne l'anima
il suon di nova voce lusinghiera?
È l'April! È l'April!
È la stagion d'amore!
Deh! vieni, o mia gentil,
su' prati 'n fiore!

Il piè trarrai fra mambole,
avrà su 'l petto rose e cilestrine,
e le farfalle candide
t'aleggeranno intorno a 'l nero crine.

È l'April! È l'April!
È la stagion d'amore!
Deh! vieni, o mia gentil
su' prati 'n fiore!

15. Ideale

text by Carmelo Errico

Io ti seguì come iride di pace
Lungo le vie del cielo:
Io ti seguì come un'amica face
De la notte nel velo.

E ti sentì ne la luce, ne l'aria,
Nel profumo dei fiori;
E fu piena la stanza solitaria
Di te, dei tuoi splendori.

In te rapito, al suon de la tua voce,
Lungamente sognai;
E de la terra ogni affanno, ogni croce,
In quel sogno scordai.

Torna, caro ideal, torna un istante
A sorridermi ancora,
E a me risplenderà, nel tuo sembiante,
Una novella aurora.

16. Patti chiari!...A una buona ragazza

text by Luigi Arnaldo Vassallo

Io ti domando amore, o mia fanciulla;
ma un pacifico affetto.
Tutto ti chiedo e non pretendo nulla:
quel che vuoi darmi, accetto.

Per esempio, mia cara, io già non dico
che tu fedel mi sia:
mi devi, anzi, tradir con qualche amico,
ma senza ipocrisia.

Farai pure il piacer di non parlarmi,
manco in sogno, del core,
com'io mi guarderò dal protestarmi
tuo solo unico amore.

Resti compreso pur, nei nostri patti,
ch'io non voglio memorie:
né guanti, né capegli, né ritratti,
né fiori, né altre storie.

Lettere mai – s'intende – né biglietti
ci scriverem tra noi.
Credi, che è meglio, al mondo, essere schietti,
per non pentirsi poi.
Discreto amante e tenero m'avrai;
non ti sarò d'impiccio.
Sorrisi e baci, o bella, mi darai
se ti verrà il capriccio.

Senza pensieri amor, senza molestie:
tale è il mio desiderio!
Ma invece... finirem, come due bestie,
per amarci sul serio!

"Plenilunio"*text by Carmelo Errico***17. 1**

Nel plenilunio d'agosto dormono
 Le case bianche sparse a la riva;
 Dormono l'acque de l'Adriatico
 E lampi mandano di terso acciar:
 Ne l'incantesimo di notte estiva,
 A l'aria libera, dolce è sognar.

E de la luna nel chiaror pallido
 Dal core i sogni migrano lunge;
 Per l'infinito silenzio migrano
 A te che in lagrime soglio invocar:
 Dove la voce mesta non giunge
 Vengono i sogni mesti a pregar.

Vengono i sogni. Via per lo spazio
 Pieno di murmuri; via pe 'l mistero
 Di questa calma piena di fascino,
 Su la tua traccia vorrei volar:
 Vorrei volare come il pensiero
 E a te vicino stanco posar.

18. 2

Vorrei la bianca mano diafana
 Sopra la faccia, entro i capelli
 Sentirmi lieve lieve trascorrere,
 Nei tuoi grandi occhi vorrei guardar:
 Guardarti a lungo ne gli occhi belli,
 Ogni terrena cura obliar.

19. 3

Guardarti sempre. Rapita l'anima
 De la tua voce molle ne l'onda,
 Sopra il tuo seno chiuder le palpebre
 E per l'azzurro con te nuotar:
 Nuotare in cerca d'ignota sponda,
 Lungi dagli uomini, tra cielo e mar.

Tra cielo e mare, nel cerchio candido
 De le tue braccia, pallida fata,
 Solo una volta sentirmi chiudere
 E il tuo respiro dolce aspirar:
 Sola una volta la sospirata
 Tua bocca, trepido, vorrei bacciar.

20. 4

Nel plenilunio d'agosto dormono
 Le case bianche sparse a la riva;
 Dormono l'acque de l'Adriatico
 E lampi mandano di terso acciar:
 Ne l'incantesimo di notte estiva,
 A l'aria libera, dolce è sognar.

21. Povera mamma!...*text by Paolo Ferrari*

Eccomi al camposanto!...
 Quante croci, mio Dio!
 Che memorie, che pianto!...
 Che silenzio, che oblio!

Ecco l'urna e il cipresso
 Dove, o mio bimbo, giaci!
 Ahi! chi mi rende adesso
 Le tue carezze e i baci?

Non ti vedrò... non ti vedrò più mai!...
 Guai se nel cielo non credessi!... Guai!...

Come un soffio di vento
 Spegne un'esile fiamma,
 La morte, ahimè! ti ha spento
 Mentre dicevi: mamma!...

La morte ti ha troncato
 Un gentile sorriso...
 Tu me l'avrai mandato
 Appena in paradiso!...

Non ti vedrò... non ti vedrò più mai!...
 Guai se nel cielo non credessi!... Guai!...

CD4

1. **En Hamac!** Tempo di valzer
(according to "La valse des Parisiennes de J. Burgmein),
imitation française de P. Solanges (1882, text by Gabriele
d'Annunzio, CS51)

2. **Ask me no more** melodia
(1883, text by Alfred Tennyson, CS53)

La Fille d'O-Taïti mélodies (1883, text by Victor Hugo, CS54)

3. Petit Prélude

4. 1. O dis-moi, tu veux fuir ?

5. 2. Te Souvient-il du jour ?

6. 3. Tu rempliras mes jours

7. 4. Hélas! Tu veux partir...

8. 5. Loin de mes vieux parents

9. 6. Quand le matin dora les voiles fugitives

10. **Memorie d'amor!** Canzone popolare
(1883, text by Rocco Emanuele Pagliara, CS55)

11. **Notte Bianca** serenata
(1884, text by Gabriele d'Annunzio, CS58)

12. **Vorrei morire!**... melodia. Remember Londra
(text by Leonardo M. Cognetti, CS57)

13. **Arcano!**... melodia
(1884, text by Gabriele d'Annunzio, CS58)

14. **Ange d'amour** melodia
(1884, text by Victor Hugo, CS59)

15. **La Dernière feuille** souvenir de Waddesdon
(feuille d'album) (1884, text by Théophile Gauthier, CS60)

16. **Ninon** mélodie (1884, text by Alfred de Musset, CS61)

17. **Non t'amo più** melodia (1884, text by Carmelo Errico, CS62)

18. **T'amo!**... romanza vecchio stile
(1884, text by Felice Cavallotti, CS63)

19. **At Vespers song** (1885, text by William M. Hardinge, CS64)

20. **That Day!**... song (1882, text by Frederic E. Weatherly, CS65)

21. **Let It Be Soon** song (1882, text by Clement Scott, CS66)

22. **Good-Bye!** Song
(1880, text by George John Whyte-Melville, CS68)

1. En Hamac

text by Gabriele d'Annunzio

J'entends tomber des branches
Sur mon front un murmure voilé,
Déjà de teintes blanches
L'aube éclaire un segment étoilé;
Un sylphe, sur la grève,
Me poursuit de regards anxieux,
Et comme dans un rêve,
Au loin j'entends un chant pur et mystérieux.

"Viens, femme blonde,
La mer profonde
Cache un amour délicieux!"

De l'arbre qui se penche
Le parfum a passé sur mon front,
Et dans la teinte blanche
La clarté de la lune se fond;

Dans une douce extase
J'ai senti, frissonnante d'émou,
Sous mon voile de gaze,
Un haleine de feu qui se pose sur moi.

Déjà les flots d'opale
Ont frémi – tout est silencieux
Puis l'aube triste et pâle
A chassé les étoiles des cieus.

Le sylphe de la grève
N'est plus rien qu'un fantôme effacé,
Et comme après un rêve,
Au loin j'entends encore un sanglot cadencé.

"O Vierge rose!
A la nuit close
songe par fois au cœur blessé!"

Les branches parfumées
On vibré sous l'haleine du vent,
Des flèches enflammées
Ont rayé le ciel rouge au levant;

Sur ma prison fleurie
Est tombé le manteau d'or du jour:
Adieu ma rêverie,
Adieu bonheur perdu d'un beau songe d'amour!

2. Ask Me No More
text by Alfred Tennyson

Ask me no more: the moon may draw the sea;
The cloud may stoop from heaven and take the shape,
with fold to fold, of mountain or of cape;
But O too found, when I answer'd thee?
Ask me no more.

Ask me no more: what answer should I give?
I vole not hollow cheek or faded eye:
Yet, O my friend, I will not have thee die!
Ask me no more, lest I should bid thee live;
Ask me no more.

Ask me no more: thy fate and mine are seal'd:
I strove against the stream and all in vain:
Let the great river take me to the main:
No more, dear love, for at a touch I yield;
Ask me no more.

La fille d'O-Taïti
text by Victor Hugo

4. 1.
O dis-moi, tu veux fuir? et la voile inconstante
Va bientôt de ces bords t'enlever à mes yeux?
cette nuit j'entendais, trompant ma douce attente,
Chanter les matelots qui repliant leur tente.
Je pleurais à leurs cris joyeux!

«Pourquoi quitter notre île? En ton île étrangère,
Les cieus sont-ils plus beaux? a-t-on moins de douleurs?
Les tiens, quand tu mourras, pleureront-ils leur frère?
Couvriront-ils tes os du plane funéraire
Dont on ne cueille pas les fleurs?

5. 2.
«Te souvient-il du jour où les vents salutaires
T'amenèrent vers nous pour la première fois?
Tu m'appelas de loin sous nos bois solitaires;
Je ne t'avais point vu jusqu'alors sur nos terres,
Et pourtant je vins à ta voix.

«Oh! j'étais belle alors; mais les pleurs m'ont flétrie.
Reste, ô jeune étranger! ne me dis pas adieu.
Ici, nous parlerons de ta mère chérie;
Tu sais que je me plais aux chants de ta patrie,
Comme aux louanges de ton Dieu.

6. 3.

«Tu rempliras mes jours: à toi je m'abandonne.
Que t'ai-je fait pour fuir? demeure sous nos cieux.
Je guérirai tes maux, je serai douce et bonne,
Et je t'appellerai du nom que l'on te donne
Dans le pays de tes aïeux!

«Je serai, si tu veux, ton esclave fidèle,
Pourvu que ton regard brille à mes yeux ravis.
Reste, ô jeune étranger! reste, et je serai belle.
Mais tu n'aimes qu'un temps, comme notre hirondelle,
Moi, je t'aime comme je vis.

7. 4.

«Hélas! tu veux partir. – Aux monts qui t'ont vu naître
Sans doute quelque vierge espère ton retour.
Eh bien! daigne avec toi m'emmener, ô mon maître!
Je lui serai soumise, et l'aimerai peut-être,
Si ta joie est dans son amour!

8. 5.

«Loin de mes vieux parents, qu'un tendre orgueil enivre,
Du bois où dans tes bras j'accourus sans effroi,
Loin des fleurs, des palmiers, je ne pourrai plus vivre.
Je mourrais seule ici. Va, laisse-moi te suivre,
Je mourrai du moins près de toi.

«Si l'humble bananier accueillit ta venue,
si tu m'aimas jamais, ne me repousse pas
Ne t'en va pas sans mot dans ton île inconnue,
J'ai peur que ma jeune âme, errante dans la nue,
N'aille seule suivre tes pas!»

9. 6.

Quand le matin dora les voiles fugitives,
En vain on la chercha sous son dôme léger;
On ne la revit plus dans les bois, sur les rives.
Pourtant la douce vierge, aux paroles plaintives,
N'était pas avec l'étranger.

10. Memorie d'amor!

text by Rocco Emanuele Pagliara

Tu brami cancellar da 'l tuo pensiero
la ricordanza de' trascorsi di:
che l'oblio ravvolga di mistero
un amore che rapido svani!..

Ma un palpito fatale
a te ripete ognor
che discacciar non vale
le memorie d'amor!..

Infrangere si ponno i giuramenti,
ma l'anima scordarli non potrà:
dileguano i sospiri e i baci ardenti
ma quando un'eco eterna han desta già!..

E un palpito fatale
va ripetendo ognor
che discacciar non vale
le memorie d'amor!..

Se cogli un fior per le tue trecce bionde
quel fior favella di mancata fè!..
da la luce degli atrì si diffonde
come un muto rimprovero per te!..

E un palpito fatale
dirà nell'alma ognor
che discacciar non vale
le memorie d'amor!..

11. Notte bianca

text by Gabriele d'Annunzio

La mia lunga romanza in mi minore
va per la calma de la notte bianca:
io son già foco, la chitarra è stanca;
ma voi non ascoltate, e il canto muore.

Vi traggono, Madonna, i sogni a 'l fiume
che rispecchia ne l'acque alti i roseti,
ove dileguan sotto il mite lume
le coppie de le amanti e de i poeti?

“O voi su 'l letto morbido supina
mentre sorgono i fiori a pispigliar
su da li antichi vasi de la China,
voi sommerge la fresca onda lunar?”

La mia lunga romanza in mi minore
va per la calma de la notte bianca:
io son già foco, la chitarra è stanca;
ma voi non ascoltate, e il canto muore.

O Madonna, la luna impallidisce
ne 'l ciel come una lampa d'alabastro
e s'accendono già le prime strisce
di arancio e d'oro sovra il ciel verdastro.

E voi non vi destate? O su da 'l letto
a l'ultimo incantesimo lunar,
sorgete alfine ignuda a mezzo il petto
candida e palpitante, ad ascoltar?

Aprite, aprite; de le chiome l'onda
porgetemi: d'amor li incanti io so;
lieve per la vivente scala bionda
a 'l ciel de' vostri baci, io salirò.

12. Vorrei morire!...

text by Leonardo M. Cognetti

Vorrei morir ne la stagion dell'anno,
Quando è tiepida l'aria e il ciel sereno –
Quando le rondinelle il nido fanno,
Quando di nuovi fior s'orna il terreno;
Vorrei morir quando tramonta il sole,
Quando sul prato dormon le viole,
Lieta farebbe a Dio l'alma ritorno
A primavera e sul morir del giorno.
Ma quando infuria il nembo e la tempesta,
Allor che l'aria si fa scura scura:
Quando ai rami una foglia più non resta,
Allora di morire avrei paura.
Vorrei morir quando tramonta il sole,
Quando sul prato dormon le viole,
Lieta farebbe a Dio l'alma ritorno,
A primavera e sul morir del giorno.

13. Arcano!...

text by Gabriele d'Annunzio

Io credo udir tra li alberi un susurro,
mi giunge in volto un'acre onda di odore;
ma vento non aleggia ne l'azzurro,
tutte dormon le cime entro il chiarore.

Come un velo di sogni, ecco, discende
a raggiar la mia veglia;
un languor dolce le vene mi prende...
È il mio cor che si sveglia!

Io credo udir ne l'aria bisbigliare
de l'acque a riva fulgidi segreti;
ma vento non aleggia sopra il mare,
tacciono le mandorle de i poeti.

Come un velo di sogni, ecco, discende
a raggiarla mia veglia;
un languor dolce le vene mi prende...
È il mio cor che si sveglia!

14. Ange d'amour

text by Victor Hugo

Que cherches-tu sur cette terre étrange,
Esprit du ciel perdu dans nos chemins?
Ne crains-tu pas de blesser tes pieds d'ange
Aux durs cailloux de nos sentiers humains?
Ne crains-tu pas qu'un regard ne dévoile
Ton origine à ceux qui te verront?
Ou que le vent qui soulève ton voile
Ne fasse luire une étoile à ton front?

Lorsque ta voix me dit tout bas: je t'aime,
Lorsque tes yeux me le disent tout bas,
Sais-tu pourquoi je vole à l'instant même
A tes genoux plutôt que dans tes bras?
C'est que je sais qu'un bonheur sans mélange
N'est pas du monde où je vis soucieux;
Et que je crains que Dieu ne dise: un ange
Manque il me semble aux phalanges des cieux

A cette voix alors obéissante
Entre mes bras mon ange glisserait
Et ma faiblesse à le suivre impuissante
Du désir seul sur ses pas volerait
car pour monter aux voûtes éternelles,
Lorsqu'en ce monde il est la de souffrir
La mort vient seule à l'homme offrir ses ailes
Et pour te suivre il me faudrait mourir.

15. La Dernière feuille

text by Théophile Gautier

Dans la forêt chauve et rouillée
Il ne reste plus au rameau
Qu'une pauvre feuille oubliée,
Rien qu'une feuille et qu'un oiseau.

il ne reste plus dans mon âme
Qu'un seul amour pour y chanter,
Mais le vent d'automne qui brame
Ne permet pas de l'écouter;

L'oiseau s'en va, la feuille tombe,
L'amour s'éteint, car c'est l'hover.
Petit oiseau, viens sur ma tombe
Chanter, quand l'arbre sera vert!

16. Ninon

text by Alfred de Musset

Ninon, Ninon, que fais-tu de la vie?
L'heure s'enfuit, le jour succède au jour.
Rose ce soir, demain flétrie.
Comment vis-tu, toi qui n'as pas d'amour?

Aujourd'hui le printemps, Ninon, demain l'hiver.
Quoi ! tu n'as pas d'étoile, et tu vas sur la mer!
Au combat sans musique, en voyage sans livre!
Moi, pour un peu d'amour je donnerais mes jours;
Et je les donnerais pour rien sans les amours.

Qu'importe que le jour finisse et recommence,
Quand d'une autre existence
Le cœur est animé?
Ouvrez-vous, jeunes fleurs. Si la mort vous enlève,
La vie est un sommeil, l'amour en est le rêve,
Et vous aurez vécu, si vous avez aimé.

17. Non t'amo più

text by Carmelo Errico

Ricordi ancora il dì che c'incontrammo;
Le tue promesse le ricordi ancor?
folle d'amor io ti seguii, ci amammo,
E accanto a te sognai, folle d'amor.

Sognai, felice, di carezze e baci
Una catena dileguante in ciel:
Ma le parole tue furon mendaci,
Perché l'anima tua fatta è di gal.

Or la mia fede, il desiderio immenso,
Il mio sogno d'amor non sei più tu:
I tuoi baci non cerco, a te non penso;
Sogno un altro ideal; non t'amo più.

Nei cari giorni che passammo insieme,
lo cosparsi di fiori il tuo sentier:
Tu fosti del mio cor l'unica speme;
Tu della mente l'unico pensier.

Tu m'hai visto pregare, impallidire,
Piangere tu m'hai visto innanzi a te:
lo sol per appagare un tuo desire,
Avrei dato il mio sangue e la mia fé.

Or la mia fede, il desiderio intenso,
il mio sogno d'amor non sei più tu:
i tuoi baci non cerco, a te non penso;
sogno un altro ideal, non t'amo più.

18. T'amo!...

text by Felice Cavallotti

Studiai del Meònio le pagine
Per dirti d'amor nova idea:
Quai dolci parole, nell'isola,
Ulisse a Calipso dicea.

D'amore in che accenti Anadiòmene
Col frigio pastor favellò...
Studiai del Meònio le pagine...
E...t'amo! altro dirti non so.
Frugato ho ne' canti d'Orfeo
Per dirti d'amor novo stile:
Com'egli, fra 'l pianto letèo,
Chiamasse la sposa gentile:...

Qual voce a' suoi cantici amanti
La selva e 'l leon trascinò...
Frugato ho d'Orfeo tutti i canti...
E...t'amo! altro dirti non so.

L'ho chiesto di Saffo al lamento
E al vecchio dai brindisi d'oro:
Ognuno rispondeami: lo sento...
Ma come insegnartelo...ignoro.

E frugo!...e altre immagini chiamo!...
Ah!...un lampo qui alfin balenò!
Ah!...eccola! eccola!...è: t'amo!
La nova parola ch'io so.

19. At Vespers

text by William M. Hardinge

I kneel before the lamplit shrine,
I watch the heavy censers sway;
But, though the church's calm be mine,
Her prayers I cannot pray.
The bells peal forth upon the air,
The organ drones its wailing cry,
Nor bells nor organ guide the prayer
I murmur till I die:

"May the love that was yours not bear you pain,
May the love that was mine not be giv'n in vain,
May the love that was ours arise again!"

And drear the solemn aisles, and drear,
The niches where white tablets stand,
To mind us of the dead and dear,
Gone to the better land.
More cold than these has grown your heart,
More cold your hand I used to press,
And never Death has such a smart,
As your forgetfulness.
Drone, organ, down the vaulted aisle,
Ring bells, and call the faithful in!
I pray that Heav'n on you may smile,
And chasten me from sin.
Though bells be loud, though Heav'n be far,
Though faint and weak my falt'ring word,
Above the golden sunset-bar
I know my prayer is heard.

"May the love that was yours not bear you pain,
May the love that was mine not be giv'n in vain,
May the love that was ours arise again!
And the Love that is God be reveal'd and reign!"
Amen! Amen!

20. That Day!...

text by Frederic E. Weatherly

Have you not seen upon a night
One star amid the bright array,
Shine out so clear so pure and bright,
It seems a better world than they.
So shines that golden afternoon,
Amid the gloom of flying years,
It came and went so soon, so soon,
With all its joy, with all its tears.

That day! that day! the leaves of green,
The deep still woods, the flowing river!
And all that was and might have been
Is in my heart, my love, for ever!
Have you not heard in some sweet time
A strange wild song that lingers yet,
That haunts you with its tearful rhyme,
A song you never can forget.
Ay me! my love, those words we said,
Of perfect joy, of perfect pain,
Will haunt us till we both be dead,
Because we love, but love in vain.

That day! that day! the leaves of green,
The deep still woods, the flowing river!
And all that was and might have been
Is in my heart, my love, for ever!

21. "Let It Be Soon"

text by Clement Scott

Let it be soon!
Life was not made to long for distant hours
Of dim futurity:
Thy presence soothes me
Like some far-off song.

Oh! where my heart has rested let it lie,

Hope is the morning: love the afternoon.
Let it be soon!

Let it be soon!
The treasured day light dies
And changes sadly to the chill of night,

But Summer reigns for ever in thine eyes,
And at thy touch
Grief stealeth out of sight.

After sad years of longing, Love must swoon.
Let it be soon!

Love cannot live like this
Lost in a maze of wild expectancy:
Life can endure if solaced by a kiss,
But Faith, if unrewarded, it must die.

Thou art cold Winter, I am sun in June.
Let it be soon!

22. Good-Bye!

text by George John Whyte-Melville

Falling leaf, and fading tree,
Lines of white in a sullen sea,
Shadows rising on you and me;
The swallows are making them ready to fly,
Wheeling out on a windy sky.
Good bye, Summer! Good bye, good bye.
Good bye, Summer, good bye!
Hush! A voice from the far away!
"Listen and learn", it seems to say,
"All the tomorrows shall be as today".
The cord is frayed, the cruse is dry,
The link must break, and the lamp must die.
Good bye to Hope! Good bye!
What are we waiting for? Oh! my heart!
Kiss me straight on the brows!
And part! Again! Again! My heart!
What are we waiting for, you and I?
A pleading look a stifled cry.
Good bye, for ever! Good bye!

CD5

1. **Allons voir** mélodie (1885, text by Armand Silvestre, CS69)
2. **Marina** melodia (1885, text by Carmelo Errico, CS70)
3. **O dolce sera!** Piccolo notturno
(1885, text by Rocco Emanuele Pagliara, CS71)
4. **Rosa** melodia (1885, text by Rocco Emanuele Pagliara, CS72)
5. **Vorrei** melodia (1885, text by Gabriele d'Annunzio, CS73)
6. **La mia mandola è un amo** serenata
(1885, text by Ugo Fleres, CS74)
7. **Yesterday** (1885, text by Frederic E. Wartherly, CS75)
8. **Bid me goodbye** song
(1885, text by Frederic E. Weatherly, CS76)
9. **My love and I** a May song (1885, text by Violet Fané, CS77)
10. **It came with the Merry May** love song
(1885, text by Gerode John White-Melville, CS78)
11. **The love that came too late** song
(1885, text by Frederic E. Weatherly, CS79)
12. **We watch and wait** song
(1885, text by Frederic E. Weatherly, CS80)

1. Allons voir

text by Armand Silvestre

ELLE

Allons voir sur le lac d'argent
Descendre la lune endormie.

LUI

Le miroir des eaux est changeant
Moins que votre âme, ô mon amie.

ELLE

Rayon de lune est moins furtif
Que peine d'amant n'est légère.

LUI

Ainsi mon chant doux et plaintif
Ne te saurait toucher, bergère?

ELLE

Amour d'homme est trop exigeant.

LUI

Pitié de femme est toujours brève.

ENSEMBLE

Allons voir sur le lac d'argent
Descendre la lune en son rêve.

2. Marina

text by Carmelo Errico

Ne l'ampia solitudine
Del vespero d'estate
Le paranzelle dormono
Su l'acque addormentate.

Con le vele senz'aria,
Accidiose e lente
Si cullano ne l'ultimo
Raggio del sole morente.

Stanno. In grembo a la tenue
Nebbia crepuscolare
S'immergono, dileguano
Lungi, tra cielo e mare.

Per l'aere non palpita
Nessun'ala di canto;
Di vita nessun fremito
Move dai campi. Intanto

Pe 'l mar de le memorie,
Come una vela bianca,
Pe 'l mar dei sogni naviga
L'anima oppressa e stanca.

E, nel vasto silenzio
De la notte che scende,
La tua gentile imagine
Agli occhi miei risplende.

Invocata, a l'Angelico,
Più serena e più bella
Non apparve la Vergine
Ne la deserta cella.

3. O dolce sera!

text by Rocco Emanuele Pagliara

Che mormoran, tra loro,
le rose profumate?
Lassù, le stelle d'oro
che dicono tra lor?
Treman le vaghe stelle,
tremano, innamorate:
tra lor, le rose belle
bisbigliano d'amor!

O dolce sera! O aprii misterioso
in torno a me, che vuoi?...
Qual fascino è nascoso
ne' mille incanti tuoi?...
È amore 'l raggio vivido,
ogni profumo è amore!
O triste core,
e tu non hai che lacrime!

Lene, sussurra l'onda
un amoroso invito;
e l'erba de la sponda si china ne 'l desir!
Che mormora la brezza
a 'l mandorlo fiorito?
Oh, la gentil carezza!
oh, 'l trepido sospir!

O dolce sera! O april misterioso,
in torno a me, che vuoi?...
Qual fascino è nascoso
ne' mille incanti tuoi?...
È amor de l'acqua 'l murmure,
il venticello è amore!
O triste core,
e tu non hai che lagrime!

4. Rosa

text by Rocco Emanuele Pagliara

Una povera rosa è rinserrata
ne 'l tuo piccolo libro di preghiera:
una povera rosa di brughiera,
che la lunga stagione ha disseccata.
Chi te l'ha dato - quel mesto fiore?
Qual ti rammenta - sogno gentil?
Ahi! tu rispondi: - Fugge l'amore!
fuggon le splendide - sere d'april!

Or muta la contempli, e, d'improvviso,
ti si vela di pianto la pupilla:
or, la baci, tremando, e disfavilla,
su la tua fronte, un vivido sorriso!
Chi te l'ha dato - quel mesto fiore?
Qual ti rammenta - sogno gentil?
Ahi! tu rispondi: - Fugge l'amore!
fuggon le rapide - sere d'april!

5. Vorrei*text by Gabriele d'Annunzio*

Vorrei, allor che tu pallido e muto
pieghi la fronte tra le mani e pensi,
e ti splendon su l'animo abbattuto
i vani sogni e i desiderî immensi:

vorrei per incantesimi d'amore
pianamente venire a 'l tuo richiamo,
e, su di te piegando come un fiore,
con dolce voce susurrarti: lo t'amo!

Vorrei di tutte le mie sciolte chiome
cingerti con lentissima carezza,
e sentirmi da te chiamare a nome,
vederti folle de la mia bellezza.

Vorrei per incantesimi d'amore
pianamente venire al tuo richiamo,
e, su di te piegando come un fiore,
con dolce voce susurrarti: lo t'amo!

6. La mia mandola è un amo*text by Ugo Fleres*

(rodrigo) — Se degli audaci amica è la fortuna
Essere a me nemica non potrà.
Solvingo è il parco e nella notte bruna,
Da la mandola mia si spargerà
Un nembo di faville, e forse alcuna
Di Rosita nel cuor penetrerà.

«Non più l'Alhambra
Reggia lucente,
Nei vespri d'ambra
Sorge per me:
Solo una palma
Nell'afa ardente
Ora dà calma
Dei Mori al re.»

(Un lume alla finestra... Ecco, s'avanza
Una figura... A noi, dolce romanza.)

«Non più le sierre
D'Andalusia,
Non più le terre
Manti di fior;
Solo il deserto
D'Africa mia
Cingemi incerto
Caldo baglior.»
«Ma la celeste
Perduta Spagna,
Or non fa meste
L'ore del re:
Se tu, fanciulla,
Mi sei compagna
La steppa brulla
Fiorisce a me.»

(Provata ho l'efficacia del richiamo;
Il plettro della mia mandola è un amo.)

7. Yesterday*text by Frederic E. Weatherly*

The flow'rs you gave me are dead, long dead,
There is dust on the pages we loved to read,
The leaves have fallen, the swallows fled,
The garden is tangled with thorn and weed.
Others are singing the songs you sang,
Others are walking our old sweet way,
And alas! I know it is years ago,
But it seems, it seems like yesterday.

Love it was long ago; Love it was far away;
And we stand apart, o faithful heart,
But we love, we love like yesterday.

What does it matter, o heart, my heart?
Withered and dead the flow'rs may lie,
And the book be closed, and laid apart,
But the words within it will never die.
O love, I look thro' tae mist of tears,
I see you coming again to me,
With all the love of our golden years,
Mine for ever thro' days to be.

Love, it was long ago; Love it was far away!
And the days grow late, but I watch and wait
For the love, the love of yesterday!

8. Bid Me Goodbye*text by Frederic E. Weatherly*

If in your heart a corner lies
That has no place for me
You do not love me as I deem
That love should ever be.
Is there a single joy or pain,
That I may never know,
Take back your love, it is in vain,
Bid me goodbye and go.
You do not love me, no!
Bid me goodbye and go.
Goodbye, goodbye, 'tis better so,
Bid me goodbye and go!

Man's love is like the restless waves,
Ever at rise and fall,
The only love a woman craves,
It must be all in all.
Ask me no more if I regret;
You need not care to know.
A woman's heart does not forget,
Bid me goodbye and go.
You do not love me, no!
Bid me goodbye and go.
Goodbye, goodbye, 'tis better so,
Bid me goodbye and go!

9. "My Love and I"*text by Violet Fané (Mary Montgomerie Lamb)*

A little while my love and I
Before the mowing of the hay
Twined daisy chains and cowslip-balls
And caroll'd glees and madrigals,
Before the hay, beneath the may,
My love (who lov'd me then) and I.

For long years now my love and I
Tread severed paths to varied ends,
We sometimes meet, and sometimes say
The trivial things of every day
And meet as comrades, meet as friends,
My love (who loved me once) and I.

But never more my love and I
Will wander forth, as once together,
Or sing the songs we used to sing
In springtime, in cloudless weather;
Some chord is mute that used to ring,
Some word forgot we used to say
Amongst the may, before the hay,
My love who loves me not and I.

10. It Came with the Merry May, Love*text by George John White Melville*

It came with the merry May, love,
 It bloom'd with a summer prime,
 In a dying year's decay, love,
 It brighten'd the fading time;
 I thought it would last for a life, love,
 But it went with the winter snow,
 Only a year ago, love,
 Only a year ago!

'Twas a plant with a deeper root, love,
 Than the blighting eastern tree,
 For it grew in my heart, and the fruit, love,
 Was bitter and baneful to me;
 The poison is yet in my brain, love,
 The thorn in my breast, for you know,
 'Twas only a year ago, love,
 Only a year ago!

It never can bloom any more, love,
 For the plough hath pass'd over the spot
 And the furrow hath left its score, love,
 In the place where the flowers are not.
 'Tis gone like a tale that is told, love,
 Like a dream it hath fled, love,
 Although 'twas only a year ago, love,
 Only a year ago.

11. The Love that Came too Late*text by Frederic E. Weatherly*

She sits beside her lonely fire,
 She reads his letters there,
 The words of hope, and love, and trust,
 And all that made life fair;

And now that he is gone from her,
 How can she throw them by?
 For all her heart and all her life
 In those dear letters lie.

Ah! well a day that some must part.
 Ah! well a day that some must wait,
 But ah! the hopeless, lonely heart
 That only finds his love too late.

They parted long and long ago,
 No matter how, or why;
 Too late, too late she knows it now,
 The love that cannot die.

But yet she would not check her tears,
 Or wish they ne'er had met,
 'Tis happier to have loved in vain,
 Than love and then forget.

Ah! well a day that some must part.
 Ah! well a day that some must wait,
 But ah! the hopeless, lonely heart
 That only finds his love too late.

12. We Watch and Wait*parole di Frederic E. Weatherly*

You are watching, mother darling,
 The sun in the west go down;
 And the empty road is winding
 Away to the distant town:
 Father is never coming.
 And the night is growing late,
 Day after day we are watching,
 Night after night we wait.
 But you're my own trusting mother,
 Tho' father is far away,
 And I'll take care of you, darling,
 Till he comes back one day.

Last night I was dreaming, mother,
 You were kneeling by my bed,
 You were weeping, mother darling,
 I saw your low bent head;
 And then I heard you praying,
 Your eyes look'd up to Heav'n: "Come back, come back",
 you whisper'd,
 "The past is all forgiv'n".
 But you're my own tender mother,
 And father is far away?
 And I'll take care of you, darling,
 Till he comes back one day.

And then, as I still lay dreaming,
 The moonlight fill'd the place,
 And I saw him coming, mother,
 With tears upon his face;
 I know not what he said, mother,
 But he held you to his breast,
 And I knew that you were happy,
 And the sorrow was all at rest.
 But you're my own patient mother,
 So my dream will, I know, come true,
 In earth, or it may be in Heaven,
 He will come back to you!
 Come, hasten to greet her, etc.

CD6

1. **Apri!...** serenata popolare
(1886, text by Lorenzo Stecchetti, CS 81)
2. **At the Convent Gate** song
(1886, text by Frederic E. Weatherly, CS 82)
3. **In mare** melodia (1886, text by Lorenzo Stecchetti, CS83)
4. **Prière** (1886, text by Théophile Gautier, CS 84)
5. **Sogno** melodia (1886, text by Lorenzo Stecchetti, CS 85)
6. **Marechiare** canto napoletano
(1886, text by Salvatore di Giacomo, CS 86)
7. **Pepita** vecchia canzone spagnola
(1887, imitazione di Enrico Panzacchi, CS 87)
8. **Lutto** melodia (1886, text by Lorenzo Stecchetti, CS 88)
9. **L'ultimo bacio** romanzetta
(1887, text by Emilio Praga, CS 89)
10. **Chanson de Fortunio**
(1887, text by Alfred de Musset, CS 90)

1. **Apri!...**

text by Lorenzo Stecchetti

Alza la testa bionda
Ancor dai sogni avvolta
E la mia voce ascolta,
Cara e gentil beltà.

Non s'agita una fronda,
Non s'ode voce alcuna,
Bianca nel ciel la luna
Come una lampa sta.

Dorme tua madre. L'ora
Che sospirammo è sorta.
Apri, amor mio, la porta,
Come mi apristi il cor.

Molle un odor vapora
Su dai fiorenti prati,
Nei boschi addormentati
Veglia ed attende amor.

Egli laggiù dimora
Fra i lauri e le mortelle,
Faci gli son le stelle,
Letto gli sono i fior.

Dorme tua madre. L'ora
Che sospirammo è sorta.
Apri, amor mio, la porta,
Come mi apristi il cor.

2. **At the Convent Gate**

text by Frederic E. Weatherly

I stood at eve by a convent gate,
And a maiden passed me by,
The shadow of that maiden's fate
Lay on her tear-dimmed eye.
Out of the sunlight, bright and fair,
Into that prison gray,
While her heart flies back to the days that were,
And the love she leaves to day.

"Good bye to hope, good-bye to love,
The convent gates unroll,
We may not meet till heaven above
Shall call us, soul to soul."

Once more I stood by the convent gate,
As the Host passed down the hill;
And the tale of the little maiden's fate
Haunted my dreaming still.

The bells rang out with solemn tone,
A requiem rose and fell,
And I knew that the faithful heart had flown
To the love she loved so well.

"Good-bye to earth! The shadows flee!
The gates of Heav'n unroll,
My love, my love, I come to thee
For ever, soul to soul!"

3. **In mare**

text by Lorenzo Stecchetti

Vogammo, vogammo lontano,
In mezzo alle calme profonde;
E sopra il mistero dell'onde
Spiegava la notte il suo vel.

Allor mi stringevi la mano,
Di baci il tuo labbro fioriva,
Il mar taciturno t'udiva,
Guardavan le stelle dal ciel.

Ahimè, quante notti vegliai
Ancor nel silenzio del mare,
Ai frutti chiedendo le care
Dolcezze del tempo che fu;

E l'onde mi disser che ornai
L'amor che giuravi s'è spento,
Che tratti sull'ala del vento
Quei baci non tornano più!

4. **Prière**

text by Théophile Gautier

Comme un ange gardien prenez-moi sous votre aile;
Tendez, en souriant et daignant vous pencher,
A ma petite main votre main maternelle,
Pour soutenir mes pas et me faire marcher!

Car Jésus le doux maître, aux célestes tendresses,
Permettait aux enfants de s'approcher de lui,
Comme un père indulgent il souffrait leurs caresses,
Et jouait avec eux sans témoigner d'ennui.

O vous qui ressemblez à ces tableaux d'église
Où l'on voit, sur fond d'or, l'auguste Charité
Préservant de la faim, préservant de la bise
Un groupe frais et blonde dans sa robe abrité;

Comme le nourrisson de la mère divine,
Par pitié, laissez-moi monter sur vos genoux,
Moi pauvre jeune fille, isolée, orpheline,
Qui n'ai d'espoir qu'en Dieu, qui n'ai d'espoir qu'en vous!

5. **Sogno**

text by Lorenzo Stecchetti

Ho sognato che stavi a ginocchi
Come un santo che prega il Signor,
Mi guardavi nel fondo degli occhi,
Sfavillava il tuo sguardo d'amor.

Tu parlavi e la voce sommessata
Mi chiedea dolcemente mercè,
Solo un guardo che fosse promessa
Imploravi curvato al mio piè.
Io taceva, e coll'anima forte
Il desio tentatore lottò.
Ho provato il martirio e la morte,

Pur mi vinsi e ti dissi di no.
Ma il tuo labbro sfiorò la mia faccia
E la forza del cor mi tradì.
Chiusi gli occhi, ti stesi le braccia...
Ma sognavo, e il bel sogno svanì!

6. Marechiarè

text by Salvatore Di Giacomo

Quanno sponta la luna a Marechiarè
pure li pisce nce fann' a l'ammore,
se revotano l'onne de lu mare,
pe la priezza cagneno culore,
quanno sponta la luna a Marechiarè.

A Marechiarè nce sta na fenesta,
la passione mia nce tuzzulea,
nu carofano addora int' a na testa,
passa l'acqua pe sotto, e murmuléa: a
Marechiarè nce sta na fenesta.

Chi dice ca li stelle so lucente
nun sape st' uocchie ca tu tiene nfronte,
sti doie stelle li saccio io solamente,
dint' a lu core ne tengo li pònte.
Chi dice ca li stelle so lucente?..

Scetate, Caruli, ca l'aria è doce;
quanno maie tanto riempo aggio aspettato?
P'accompannà li suone cu la voce
stasera na chitarra aggio portato.
Scetate, Caruli, ca l'aria è doce!..

7. Pepita

text by Enrico Panzacchi (imitazione dal francese)

Tu m'hai detto che piangente
La vedesti nel partir;
Ho quel sogno ognor presente
E la segue il mio sospir.
Della sorte i rei divieti
Saprò mesto soffocar...
Ma tu buona, a me ripeti
Che l'hai vista lagrimar.

Come fior che lunge olezza,
Giunge a me la sua beltà;
Piena è l'alma di tristezza,
De' suoi baci in cerca va.
Ahi Pepita! lo che l'ho tanto
Vista ridere e danzar...
Di', a sollievo del mio pianto,
Che l'hai vista lagrimar.

Ahi Pepita! A noi che resta
Dopo i gaudi dell'amor?
De la vostra ultima festa
Serbo un velo, un guanto, un fior;
Ma nel sangue io sento ancora,
Il suo bacio ultimo errar...
Deh ripeti ond'io non mora,
Che l'hai vista lagrimar!

8. Lutto

text by Lorenzo Stecchetti

Un senso d'amore trascorre per tutto,
La terra le sante sue nozze compì.
Io misera prendo le vesti di lutto,
Perché la speranza nel cor mi morì.
Sui cespi novelli fioriscono le rose,
Il vento ne reca l'olezzo con sé;
Ma qui non si ferman le brezze odorose,

Profumi non hanno le rose per me.
Ad altre il giocondo sorriso del sole,
A me l'alta notte che gaudio non ha.
Ad altre, felici, le dolci parole,
A me, sciagurata, nemmeno la pietà!...

Un tempo fui vista nel giubilo anch'io;
Sperai nella vita, credetti all'amor,
Il mondo mi parve sorriso di Dio,
Immensa una gioia mi stette nel cor.

Ma un giorno, nel cielo ridente e sereno
Orribile un nembo levossi e passò.
L'amor, la speranza m'estinse nel seno
E un vuoto di morte nel cor mi restò.

Ad altre il giocondo sorriso del sole,
A me l'alta notte che gaudio non ha.
Ad altre, felici, le dolci parole,
A me, sciagurata, nemmeno la pietà!...

9. L'ultimo bacio

text by Emilio Praga

Se tu lo vedi gli dirai che l'amo,
Che l'amo ancora come ai primi dì,
Che nei languidi sogni ancor lo chiamo,
Lo chiamo ancor come se fosse qui.

E gli dirai che colla fé tradita
Tutto il gaudio d'allor non mi rapì;
E gli dirai che basta alla mia vita
L'ultimo bacio che l'addio finì.

Nessun lo toglie dalla bocca mia
L'ultimo bacio che l'addio finì;
Ma se vuol dargli un altro in compagnia
Digli che l'amo, e che l'aspetto qui.

10. Chanson de Fortunio

text by Alfred de Musset

Si vous croyez que je vais dire
Qui j'ose aimer,
Je ne saurais, pour un empire,
Vous la nommer.

Nous allons chanter à la ronde,
Si vous voulez,
Que je l'adore et qu'elle est blonde
Comme les blés.

Je fais ce que sa fantaisie
Veut m'ordonner,
Et je puis, s'il lui faut ma vie,
La lui donner.

Du mal qu'une amour ignorée
Nous fait souffrir,
J'en porte l'âme déchirée
Jusqu'à mourir.

Mais j'aime trop pour que je die
Qui j'ose aimer,
Et je veux mourir pour ma mie
Sans la nommer.

CD7

1. **Love Ties** (1887, text by Henry Brougham Farnie, CS 91)
2. **Malia** melodia
(1887, text by Rocco Emanuele Pagliara, CS 92)
3. **Segreto** melodia (1887, text by Lorenzo Stecchetti, CS 93)
4. **Vieni...** piccola barcarola
(1887, text by Carmelo Errico, CS 94)
5. **We Have Loved**, song (1887, text by John Muir, CS 95)

Malinconia (melodie)

(1887, text by Gabriele d'Annunzio, CS 96)

6. **I. Dorme la selva**
7. **II. Quand'io ti guardo**
8. **III. L'ora è tarda**
9. **IV. Or dunque addio!**
10. **V. Chi sei tu che mi parli?**

11. **La violetta. Si na scingiate te putesse dà**

(1888, text by Tommaso Bruni, CS 97)

12. **Luce d'amore!**, melodia

(1888, text by Rocco Emanuele Pagliara, CS 98)

Due melodie (CS 100)13. **1 Deh, ti desta** serenata (1875)14. **2 Au cimetière** mélodie

(1875, text by Armand Renaud)

15. **Dreams of the Summer Night** (My Lady Sleeps) serenade

(1888, text by Henry Wadsworth Longfellow, CS 101)

16. **Chanson d'autome**

(1888, text by Armand Silvestre, CS 102)

17. **Ici bas** mélodie (1888, text by Sully Prudhomme, CS 103)18. **Mio povero amor!** romanzetta

(1888, text by Enrico Panzacchi, CS 104)

19. **Ridonami la calma!**... preghiera

(1888, text by Corrado Ricci, CS 105)

20. **Tell Them!** song (1888, text by Clifton Bingham, CS 106)**1. Love Ties***text by Henry Brougham Farnie*

How shall I keep my love by me,
My love I love so tenderly?
Mere fancy I to him may be,
But he is life and love to me!
That so he ever may be mine
My clasping hand in his I'll twine,
My folding arms will him restrain,
That so he'll ne'er be free again.
Ah! No! no, still would he go,
True love's not bound and fetter'd so.

No: for I feel how vain 'twould be,
I could not so keep love by me,
For clasping hands fall idly twain,
And hearts like hands are free again!
But all my thought shall be of him,
Till mem'ry fail and eye be dim,
Part of my being shall he be,
And then there's naught shall set him free!
Ah! No! no! He ne'er will go,
True love is bound and fetter'd so.

2. Malia*text by Rocco Emanuele Pagliara*

Cosa c'era ne'l fior che m'hai dato?..
Forse un filtro, un arcano poter!
Ne 'l toccarlo, 'l mio core ha tremato,
m'ha l'olezzo turbato 'l pensier!

Ne le vaghe movenze che ci hai?
Un incanto vien forse con te?
Freme l'aria per dove tu vai,
spunta un fiore ove passa 'l tuo piè!
Io non chiedo qual plaga beata
fino adesso soggiorno ti fu:
non ti chiedo se ninfa, se fata,
se una bionda parvenza sei tu!

Ma che c'è ne 'l tuo sguardo fatale?..
Cosa ci hai ne 'l tuo magico dir?..
Se mi guardi, un'ebbrezza m'assale,
se mi parli, mi sento morir!..

3. Segreto*text by Lorenzo Stecchetti*

Ho una ferita in cor che gitta sangue,
Che a poco a poco mi farà morir.
Traffitta dal dolor l'anima languè;
Amo e il segreto mio non posso dir.

Bello come la luce a me daccanto
Il segreto amor mio veggo talor.
Ei passa e sento in me come uno schianto,
Un impeto di gioia e di dolor.

Dal primo giorno non ho mai sperato,
Il segreto fatale ho chiuso in me,
Ed egli non saprà d'esser amato,
Mi vedrà morta e non saprà perché.

Eppure se il veggo, aprir vorrei le braccia,
Dirgli che l'amo e che il mio cor gli do.
Vorrei fissarlo arditamente in faccia,
Ma il cor mi trema e gli occhi alzar non so.

4. Vieni...*text by Carmelo Errico*

O fior del desiderio:
Il ricordo ti pinge al mio pensiero,
Bella come non sa la mia parola;
E pe 'l noto sentiero
L'anima stanca ad incontrarti vola.

Vieni, fior di delirio;
Espero bella già sorride in cielo;
Tutto riposa nella notte bruna,
E un ingemmato velo
Stende sul mare la falcata luna.

Vieni, fiore de l'anima,
Fanciulla bianca qual neve non tocca:
Le labbra mie che fremono d'amore,
Cercano la tua bocca
Siccome l'ape il calice di un fiore.

5. We Have Loved*text by John Muir*

I wander back to the old sweet bower,
Where the roses bloom above,
Though far away I can hear you say,
We have loved and yet may love.
O! the silver willows sadly sigh,
And the river still flows on,
Once more I greet in a dreamland sweet,
The love of the days by-gone.

Be true to me as I to thee,
True! true, as stars above,
'Twixt soul and soul tho. the mists may roll,
We have loved and yet may love.

The bride – like look of the past has fled –
 Yet like the river at my feet,
 In an endless flow my thoughts now go,
 To the dreamland where we meet.
 We can ne'er forget tho. the eyes be wet,
 Tho. the clouds be dark above,
 The tale once told in the days of old,
 We have loved and yet may love. –

Be true to me as I to thee,
 True! true, as stars above,
 'Twixt soul and soul tho. the mists may roll,
 We have loved and yet may love.

Malinconia

text by Gabriele d'Annunzio

6. I.

Dorme la selva, e tra l'ombrese fronde
 scherza argentea la luna; un molle albore
 ne l'ampia solitudin si diffonde:
 Amore amore!

E l'usignol non canta. Ei piega lento
 su 'l curvo salcio la testina, e muore;
 pur l'estremo sospir gli strappa il vento:
 Amore amore!

7. II.

Quand'io ti guardo con occhi ebbri, e stanco
 tu alfin sorridi, ma il tuo cor si frange;
 quando ridendo tu mi stringi a 'l fianco,
 ma in fondo a te grave un'angoscia piange;

un desiderio acuto di morire
 m'assal con voluttà tranquilla e mesta:
 vorrei porre la man su la tua testa
 e te sempre adorare e benedire;

vorrei volare tra i baglior che scende
 in pioggia d'oro su 'l deserto lito,
 e per le nubi che 'l tramonto accende
 dileguare con te ne l'infinito.

8. III.

L'ora è tarda; deserto il mar si frange,
 e il gregge a 'l pian calò:
 una tristezza grave in cor mi piange,
 e sovra il lito io sto.

Io mi struggo d'amore e di desío,
 ma tu non pensi a me:
 tu sei partito senza dirmi addio:
 perché, dimmi, perché?

9. IV.

Or dunque addio! Con le pupille ardenti
 che mi pioveano in cor fiamme ed oblio,
 con le dolci pupille ancor mi tenti
 inutilmente: addio!

Or che lì autunno muore, or che di noia
 pallido è il cielo, e lugubre il cipresso
 regna su 'l colle inseminato, or muoia,
 muoia l'amore anch'esso!

Ahi! senza te sarà un'atroce smania
 la vita mia; ma nel mio freddo aspetto
 non vedrai quanto spasimo dilania
 il mio superbo petto.

Oh! potess'io, freddissima ed inerte
 come l'inverno che avvolge il mondo,
 trascorrere le lunghe ore deserte
 in un oblio profondo;

e dileguarmi inconsciamente, al pari
 di rotta nave abbandonata a l'onda,
 che a poco a poco pe' i silenti mari
 dilungasi e sprofondata.

10. V.

Chi sei tu che mi parli ove non s'ode
 respiro di viventi, oh! chi sei tu?
 Perché, invisibil demone custode,
 t'ho sempre al fianco, e non mi lasci più?

Perché una cupa, inesorata, immane
 malinconia su 'l mio cervel piombò?
 Perché più nulla, ah! nulla, mi rimane
 del divin sogno che il mio cor sognò?

11. La violetta

text by Tommaso Bruni

La violetta nasce nna la fratte
 Quande lu verne si ni seta pi ji;
 Nisciuna cosa arriva a la 'ntrasatta,
 Come l'amore che ti fa muri.

La luna sajie e cale 'nfra lu mese
 L'amore pi te semble a cresce sctà,
 E ma ch'è tonne come ma ciresce
 La bella faccia te mi vo 'nchiuvà.

Lu core me je come na pajiare
 Chi nghi na luccia sola s'appicci,
 Si pija tutta l'acqua di lu mare
 Lu foche, certi, nin si po' armuri.

Pi te i' mi ni ride di lu sctrizze
 Quande di Marze da lu mare ve';
 E se la notte lu Punente frizze
 Volle sctu core si ti po' vide'.

Ni jesse cchjù crudele cal'abballa
 Ca di fiure ti vojia aricupri;
 Già s'innamora l'alba, e fa lu calle
 Fa prescte, ca caccune po' vini.

Sctu core, chi mi sbatte tante tante,
 Nghi sa mane m'avisse da tuccà;
 Cuntente chiudarrè scta Pasqua Santa
 Si na scingiata ti putesse da'!...

La violetta nasce tra le siepi / quando sta per finire l'inverno. /
 Niente giunge più improvviso / di un amore che ti fa soffrire. /
 Nel corso del mese la luna cresce e cala, / ma l'amore per te
 aumenta sempre. / E ora che è rigoglioso come una ciliegia, / il
 tuo bel viso vuole inchiodarmi. / Il mio cuore è ormai un pagliaio
 / che con una piccola scintilla prende fuoco. / Neanche tutta
 l'acqua del mare / può certamente spengere questo incendio. /
 Irrido al gelido vento / quando a marzo soffia dal mare. / E pur
 se di notte sferza il Ponente / il mio cuore s'infiamma se può
 vederti. / Non infierire oltre: scendi, / che voglio coprirti di fiori.
 / Anche l'alba inizia a innamorarsi e porta il caldo / Fai presto
 prima che giunga qualcuno. / Questo cuore che batte alla follia /
 dovresti toccarmi con la mano. / Chiuderei felice la Santa
 Pasqua / se potessi darti una strizzata.

12. Luce d'amore!..*text by Rocco Emanuele Pagliara*

Sorrìde l'alba rosea
Cinta di nubi d'ôr,
E par che corra un fremito
Per l'aria e i prati in fior!

Ma dell'alba non vale
Il nitido sorriso:
Al mondo non ha eguale
Il fascino che spandi dal tuo viso!

Lontan fra l'onde cernie
Si va celando il sol;
E la sua nota flebile
Discioglie l'usignol!

Ma al tramonto sereno
Un palpito non chiedo:
Felice è l'alma appieno
Se a me d'accanto, o mia gentil, ti vedo!..

Spuntan le stelle vivide
A mille a mille in ciel:
Al par d'un'ara fulgida
Splende l'etereo vel!..

Ma il celeste fulgore
Sfavilli sul creato,
A me sol brilla in core
La luce del tuo sguardo innamorato!..

Due melodie**13. I.**

Deh! ti desta fanciulla, la luna
Spande un raggio sì caro sul mar,
Vieni, vieni, t'aspetta la bruna
Lieve barca del tuo marinar –

Ma tu dormi e non pensi al tuo fido!
No, non dorme chi vive d'amor –
Io che t'amo, il dì veglio sul lido
E la notte a te volo col cor.

Addio dunque, riposa, domani
Quando l'alba a svegliar ti verrà,
Sopra lidi lontani lontani,
L'infelice nocchiero sarò.

Ma tu dormi e non pensi al tuo fido!
No, non dorme chi vive d'amor –
Io che t'amo, il dì veglio sul lido
E la notte a te volo col cor.

14. II.*text by Armand Renaud*

Assis sur cette blanche tombe,
Ouvrons notre coeur!
Du marbre, sous la nuit qui tombe,
Le charme est vainqueur.

Au murmure de nos paroles,
Le mort vibrera;
Nous effeuillerons des corolles,
Sur son Sahara.

S'il eut, avant sa dernière heure,
L'amour de quelqu'un,
Il croira du passé qu'il pleure
Sentir le parfum.

S'il vécut, sans avoir envie
D'un cœur pour le sien,
Il dira: j'ai perdu ma vie,
N'ayant aimé rien.

Toi, tu fera sonner, ma belle,
Tes ornements d'or,
Pour que mon désir ouvre l'aile
Quand l'oiseau s'endort.

Et sans nous tourmenter des choses
Pour mourir après,
Nous dirons: aujourd'hui les roses!
Demain les cyprès!

15. Dreams of the Summer Night*text by Henry Wadsworth Longfellow*

Stars of the summer night!
Far in yon azure deeps,
Hide your golden light!
She sleeps! My lady sleeps!

Moon of the summer night!
Far down yon western steeps,
Sink, sink in silver light!
She sleeps! My lady sleeps.

Wind of the summer night!
Where yonder woodbine creeps,
Fold, fold thy pinions light!
She sleeps! My lady sleeps.

Dreams of the summer night!
Tell her, her lover keeps
Watch! while in slumbers light
She sleeps! My lady sleeps.

16. Chanson d'automne*text by Armand Silvestre*

Puisque vous adorez les fleurs,
Songez que l'heure vient, madame,
Où les roses n'auront plus d'âme
Et les iris plus de couleurs.
Avant qu'un soufflé monotone
Ait couché les derniers gazons
Sous l'or pâle des frondaisons,
Aimons, aimons au temps d'automne!

Puisque vous vous plaisez aux chants
Que l'oiseau dans l'azur balance,
Songez que l'ombre et le silence
Descendent des coteaux penchants.
Le vin qui bruit dans la tonne
Dit le dernier hymne au soleil:
Sous le couchant encore vermeil,
Aimons, aimons au temps d'automne!

Puisque vous savez qu'il n'est qu'heur
Et malheur dans la destinée,
Mais qu'une douceur est donnée
Aux chères tortures du coeur,
Avant que le nôtre s'étonne
De ne plus savoir en souffrir,
Pour le garder de s'en guérir,
Aimons, aimons au temps d'automne!

17. Ici-bas*text by Sully Prudhomme*

Ici-bas tous les lilas meurent,
Tous les chants des oiseaux sont courts,
Je rêve aux étés qui demeurent
Toujours...

Ici-bas les lèvres effleurent
Sans rien laisser de leur velours,
Je rêve aux baisers qui demeurent
Toujours...

Ici-bas tous les hommes pleurent
Leurs amitiés ou leurs amours;
Je rêve aux couples qui demeurent
Toujours...

18. Mio povero amor!...*text by Enrico Panzacchi*

Quando il mio primo accento
Dal cor ti susurrai,
Chi-ti-sovvién? chi mai

Vaticinati avria tanti dolor,
O mio povero amor!

Splendea la luna; al nostro
Riso rideva anch'ella;
E la tua faccia bella

Irradiava di lieto splendor,
O mio povero amor!

Non maledir l'inconscia
Cagion di tanti guai...
Tu da quel di, non sai

Quante ho versate lacrime del cor,
O mio povero amor!

19. Ridonami la calma!...*text by Corrado Ricci*

Ave Maria, per l'aria
Va il suon d'una campana.
Sorge Venere pura e solitaria
Da la selva lontana.

Oh! come si diffonde
Del vespero la pace!
La rondine ritorna a le sue gronde
E là s'addorme e tace.

Resta un murmure lento
Di mille voci strane.
Forse tra i fiori e tra le siepi il vento
Racconta storie arcane.

Chi sa quanti pensieri
In quel sussurro grato!
Il vento canta e sopra i cimiteri
E i giardini è passato.

Ave Maria, nel core
Com'è dolce la sera!
Tu sai che ne' tormenti dell'amore
È schietta la preghiera;

Ond'io, nel cielo fiso
Lo sguardo umido e l'alma:
«Ridonami, ti prego, il mio sorriso;
Ridonami la calma!».

20. Tell Them!*text by Clifton Bingham*

The busy tide of time flows on
And bears our lives unto the main;
And you are there, but I am gone,
And we shall meet no more again!
I hear them say I loved you not
Because mine eyes no tears may show,
That long ago my heart forgot,
Because with smile I come and go!

Tell them you had my heart, dear,
Say that I loved you so;
Though we but met to part, dear,
Though it was long ago!

This world is full of those who meet
And those who part, like I and you;
Some lives are sad, and others sweet,
Some wear the rose and some the rue!
They do not know how grief is dumb,
How tears may lie the mask below,
That need but words to make them come,
Or but a thought to bid them flow!

Tell them you had my heart, dear,
Say that I loved you so;
Though we but met to part, dear,
Though it was long ago!

CD8**Altre pagine d'album** (1889, CS 107)

1. Lasciali dir (1889, text by Lorenzo Stecchetti)
2. Tout passe, tout lasse, tout casse!
(1889, text by Gustave Nadaud)
3. Automne (1889, text by Armand Silvestre)
4. Primavera (1889, text by Enrico Panzacchi)
5. Mon cœur est plein de toi (1889, text by Armand Silvestre)
6. Fiaba (1889, text by Enrico Panzacchi)
7. Si vous saviez! (1889, text by Sully Prudhomme)
8. Carmèn (1889, text by Enrico Panzacchi)
9. Je voudrais (1889, text by Armand Silvestre)
10. Guitare (1889, text by Victor Hugo)
11. Si tu le volais (1889, text by Hélène Vacaresco)
12. Dimmi fanciulla (a 2 voci) (1889, text by Antonio Fogazzaro)
13. **Carmela** ballatella popolare (Ricordo di Napoli)
(1880, text by Carlo Alberto Salustri, CS 108)
14. **La serenata**
(1880, text by Giovanni Alfredo Cesareo CS 109)
15. **Shall We Forget** song
(1890, text by Frederic Edward Weatherly, CS 110)
16. **Non senti tu...** melodia
(1890, text by Luciano Mayo, CS 113)
17. **Un bacio** canzone
(1890, text by Giovanni Alfredo Cesareo, CS 114)
18. **Pianto di monaca** melodia
(1890, text by Corrado Ricci, CS 115)
19. **Io mi domando** melodia
(1890, text by Enrico Panzacchi, CS 116)
20. **Cadenza a La serenata, scritta appositamente per Nellie Melba** [CS 109B]

Altre pagine d'album**1. Lasciali dir!***text by Lorenzo Stecchetti*

Lasciali dir.
Tu m'ami,
Tu che mi stai nel cor,
Né per calunnie infami
Potrai fuggir da me.

T'ho dato tutto.
Il canto, la gioventù, l'amore...
Voglio morirti accanto,
Voglio morir con te.

2. Tout passe, tout lasse, tout casse!*text by Gustave Nadaud*

Elle était belle comme un cœur;
Mais selon l'adage moqueur,
Tout passe!

Comme un insensé je l'aimais;
Peut-être m'aima-t-elle; mais,
Tout lasse!..

Le fil s'était si bien usé
Qu'enfin de compte il s'est brisé:
Tout casse!..

1.3 Automne*text by Armand Silvestre*

Toi qui viens frapper à ma porte,
Dis-moi ce que ta main m'apporte,
Pâle automne?..
"Une feuille morte!.."

Cette dépouille inanimée,

Qui donc d'une main parfumée,
Te la remit?
"Ta bien aimée!"

4. Primavera*text by Enrico Panzacchi*

Lungo i cheti sentieri
Il bianco spin verdeggia,
Dai fiorenti verzieri
La primavera occhieggia.

Vuoi tu meco fuggir?
Vuoi tu meco venir?
Bimba dag'occhi neri, lungo i cheti sentieri?
Vuoi tu meco fuggir?

Sotto i soli fulgenti
La selva ecco si desta;
E all'aure i rinascenti
Amor confida in festa.

Vuoi tu meco fuggir?
Vuoi tu meco venir?
Bimba dag'occhi ardenti, sotto i soli fulgenti?
Vuoi tu meco fuggir?

5. Mon cœur est plein de toi*text by Armand Silvestre*

Mori cœur est plein de toi comme une coupé d'or
Pleine d'un vin qui grise.
Si jamais doit finir le
Rève qui l'endort Dieu veuille qu'il se brise!
Mon cœur est plein de toi comme une coupé d'or!

Mon cœur est dans tes mains comme un oiseau jeté
Par l'aube en ta demeure.
Ah! ne lui rends jamais sa triste liberté
Si tu ne veux qu'il meure.
Mon cœur ets dans tes mains comme un oiseau jeté.

6. Fiaba*text by Enrico Panzacchi*

Roberto, il vecchio re ferito in guerra,
Traea le notti insonni.
Atro martir!
Tutti i savi cercò de la sua terra.
Tentaro ogni arte.
Ei non potea dormir!

Ma la sua donna un dì fuor de la mente
I bei sogni d'amor tutti cacciò.
Nel giovine suo cor restò dolente
E il re, sognando, alfin s'addormentò!

S'addormentò, sognando i sogni belli
Che a lui la dama in olocausto diè!
Sommessi nel giardin cantan gli augelli,
Veglia la mesta dama e dorme il re!

7. Si vous saviez!*text by Sully Prudhomme*

Ah! si vous saviez comme on pleure
De vivre seul et sans foyers
Quelque-fois devant ma demeure vous passeriez.

Si vous saviez ce que fait naître
 Dans l'âme triste un pur regard
 Vous regarderiez ma fenêtre
 Comme au hasard.

Si vous saviez quel baume apporte
 Au cœur la présence d'un cœur
 Vous vous assoiriez sous ma porte
 Comme une sœur.

Si vous saviez que je vous aime,
 Surtout si vous saviez comment
 Vous entreriez peut-être même
 Tout simplement.

8. Carmèn

text by Enrico Panzacchi

Or che son morta te lo posso dire
 Perché t'ho fatto un di tanto soffrire.
 Son l'ombra di Carmèn
 T'appressa a me
 O Don José!

Sospinta da crudel cura inqüeta
 Ho corso vagabonda e senza meta;
 L'anima gonfia del sogno d'amore,
 E vuoto il core.

E il sangue del mio cor tutto ho immolato
 A quell'idolo oscuro ed implacato;
 Sempre pensosa dei diletti arcani
 Dell'indomani.

La verità d'amor non l'ho capita
 Che nell'ultimo istante di mia vita
 Nel colpo di coltel ch'ebbi da te.
 O Don José!

9. Je voudrais

text by Armand Silvestre

Je voudrais que mon cœur fut une coupe pleine
 Pour la tendre à ta soif et l'y voir s'apaiser;

Je voudrais que mon sang mêlé dans mon haleine
 Comme une rouge fleur montât vers ton baiser;

Je voudrais que le vent qui traverse la plaine
 Prit mon soufflé et le vint sur ta bouche épuisier!

Je voudrais que mon cœur fût une grappe mûre,
 Pour le tendre à tes dents et te voir le meurtrir,

Aux saveurs de ta bouche aspirer leur morsure,
 Par elles déchiré, m'enivrer de souffrir.

Je voudrais que mon cœur fût toute la nature,
 Tout ce qui pour toi vit, et par toi peut mourir.

10. Guitare

text by Victor Hugo

Gastibelza, l'homme à la carabine,
 Chantait ainsi:
 Quelqu'un a-t-il connu doña Sabine,
 Quelqu'un d'ici?
 Dansez, chantez, villageois! la nuit gagne
 Le mont Falou.

Le vent qui vient à travers la montagne
 Me rendra fou!...

Dancez, chantez!
 Des biens que l'heure envoie
 Il faut user.
 Elle était jeune, et son œil plein de joie
 Faisait penser:
 À ce vieillard qu'un enfant accompagne
 Jetez un sou!

Le vent qui vient à travers la montagne
 Me rendra fou!...

Je la voyais passer de ma demeure,
 Et c'était tout.
 Mais à présent je m'ennuie à toute heure,
 Plein de dégoût,
 Rêveur oisif, l'âme dans la campagne,
 La dague au clou.

Le vent qui vient à travers la montagne
 M'a rendu fou!...

11. Si tu le voulais

text by Hélène Vacaresco

Si tu le voulais, ange aux yeux d'étoile,
 Je me reprendrais à vivre pour toi;
 Mon cœur oublierait tout ce qui le voile
 Et j'aurais l'amour et j'aurais la foi.

Si tu le voulais mon âme à la tienne
 Porterait sa fleur éclose pour toi;
 Mon âme n'a rien qui ne t'appartienne;
 Tu pourrais cueillir son rêve et sa foi.

Si tu le voulais je viendrais sourire
 À tous les moments tristes ou joyeux.
 Je sais des chansons si douces à dire
 Pour bercer l'esprit et fermer les yeux.

12. Dimmi fanciulla (a 2 voci)

text by Antonio Fogazzaro

I. Dimmi fanciulla; dove dormiremo?
 II. Là, sotto quell'abete, in mezzo al prato.

I. Su qual guancia, dimmi, poseremo?
 II. Saranno l'erbe il letto profumato.

I. Fanciulla e ricoprirci come mai?
 II. De l'alta notte con l'oscuro manto.

I. E chi ci desta al novo giorno il sai?
 II. De gli augellini vispi il gaio canto.

I. Allor,
 II. Allor?

I. Allor lavarci in qual sorgente pura?...
 II. Ah! tu ne la rugiada ed io nel pianto.

I. Ah! io ne la rugiada e tu nel pianto!

13. Carmela*text by Carlo Alberto Salustri*

Quante volte de la valle errò
 muta pe' sentier,
 coi capelli su le spalle,
 con la febre nel pensier!

O la povera Carmela!
 quante volte in riva al mar
 mandò baci ad una vela,
 che pur mai vedea spuntar!

E, lontan, l'onde commosse,
 del crepuscolo al baglior,
 le parean camicie rosse
 e vessilli tricolor!

Una sera alfin diè un grido
 ed un nome proferì;
 poi lanciandosi dal lido
 fra due vortici sparì...

E una barca, a la mattina,
 quando all'isola approdò,
 la canzon garibaldina
 tutt'intorno risuonò.

Ma fra il giubilo s'udia
 un sospiro di dolor:
 «dove sei, Carmela mia,
 che non voli sul mio cor?»

14. La Serenata*text by Giovanni Alfredo Cesareo*

Vola,
 O serenata:
 La mia diletta è sola,
 E, con la bella testa abbandonata,
 Posa tra le lenzuola:
 O serenata,
 Vola.

Splende
 Pura la luna;
 L'ale il silenzio stende,
 E dietro i veli dell'alcova bruna
 La lampada s'accende:
 Pura la luna
 Splende.

Vola,
 O serenata:
 La mia diletta è sola;
 Ma, sorridendo ancor mezzo assonnata,
 Torna fra le lenzuola:
 O serenata,
 Vola.

L'onda
 Sogna sul lido,
 E 'l vento su la fronda;
 E a' baci miei ricusa ancora un nido
 La mia signora bionda!
 Sogna sul lido
 L'onda.

15. Shall We Forget*text by Frederic Edward Weatherly*

Shall we forget in after days
 The golden love that once we knew,
 The happy skies, the primrose ways,
 We found in childhood, I and you?

Or shall we think of all the tears,
 The flow'rs we loved that fell to dust,
 The gath'ring shadows of the years
 That darkened all our love and trust.

Shall we forget the love of long ago?
 Shall we forget? ah no, love, no!

Love, when hereafter we have met,
 If we two ever meet at all,
 I will not ask if you forget,
 I will not ask if you recall.

Forget, remember, what you will;
 This, only this, I then shall know,
 That you are mine, mine only still,
 The perfect love of long ago.

Shall we forget the love of long ago?
 Shall we forget? ah no, love, no!

16. Non senti tu...*text by Luciano Mayo*

Non senti tu, quando la nova aurora
 Penétra ne la tua romita stanza,
 Mentre in dolce sopor rimani ancora,
 Una ridda di sogni in esultanza?

Non senti tu, quando abbattuta e stanca,
 Concedi il capo al morbido origliere,
 Una carezza come d'ala bianca l
 I tuo viso sfiorar tutte le sere?

Sono i miei folli sogni, bella fata,
 Che a te corron su l'ala del desio,
 Sono i baci che a te mando, adorata,
 Son gli stolti desir del viver mio!

In quell'ore un pensier rivolgi almeno
 A chi, lunge da te, sanguina il cor;
 Un senso di pietà ti punge in seno,
 E sarà men crudele il mio dolor.

17. Un bacio*text by Giovanni Alfredo Cesareo*

I tuoi capelli biondi hanno il profumo
 Delle rose appassite;
 E se 'l viso v'affondo, io mi consumo
 Come d'agosto al sol foglia di vite.
 Ma più che rosa la tua bocca odora,
 E se 'l mio amor ti tocca,
 Lascia, o de' canti miei dolce signora,
 Ch'io colga un bacio sol su la tua bocca.

I tuoi begli occhi languidi han carezze
 Che trasalir mi fanno;
 Tal che i miei canti per superbe altezze,
 Come fila di gru, volando vanno.
 Ma più carezze ha la tua bocca ancora,
 E se 'l mio amor ti tocca,
 Lascia, o de' canti miei dolce signora,
 Ch'io colga un bacio sol su la tua bocca.

Tu stilli ' miei dalla man bella e bianca,
Come la Sulamita;
E pallido io t'incalzo, infin che stanca
Tu confondi le tue fra le mie dita.
Ma un miei più dolce la tua bocca irroro,
E se 'l mio amor ti tocca,
Lascia, o de' canti miei dolce signora,
Ch'io colga un bacio sol su la tua bocca.

18. Pianto di monaca
text by Corrado Ricci

Maria, valido e santo
Solliervo dei mortali,
Confido a te soltanto
La storia de' miei mali.

E tu sola m'accusa
Se colpa è in me davvero!...
Vedi, Maria? m'han chiusa
Nel fosco monastero.

Lieve sogno del core
Parve delitto insano,
E dal mio dolce amore
Mi mandaron lontano!...

M'hanno tolta in tuo nome
A le native sponde,
M'han recise le chiome
Ch'erano lunghe e bionde,

M'han coperta d'un velo
Come se fossi morta...
Maria santa, dal cielo
La tua figlia conforta!!

19. Io mi domando
text by Enrico Panzacchi

Io mi domando: dove sono adesso
I fior di tante morte primavere?
Maggio dilata il suo fecondo amplesso
Dall'erme balze all'umide scogliere.
Vibra per l'aria un senso di piacere,
Canta fra i rami e parla ai fior somnesso;
Ma io domando: dove sono adesso
I fior di tante morte primavere?

Fior di mia vita, baci del mio core,
Chi mi darà mai più vostra novella?
L'anima triste, che ha del nulla orrore,
Sogna un Eliso ad ogni cosa bella;
Sogna di ritornarvi in qualche stella,
Con le prime speranze e con l'amore.
Fior di mia vita, baci del mio core,
Chi mi darà più mai vostra novella?

CD9

1. **Beauty's Eyes** song
(1891, text by Frederic Edward Weatherly, CS 117)
2. **Ever Yours Sincerely** chansonette
(1891, text by Agnes E. Glase, CS 118)
3. **Tell me to Stay** song
(1891, text by Clifton Bingham, CS 119)
4. **Venetian Song** (vocal duet)
(1891, text by Benjamin Charles Stephenson)
[CS 120]
5. **Canzone Veneziana**
(1892, text by Rocco Emanuele Pagliara, CS 120B)
6. **Winged Echoes** song (1891, text by John Muir, CS 121)
7. **Entra!** melodia (1892, text by Michele Sesti, CS 124)
8. **Magia** romanza (1891, text by Alfredo Pastore, CS 125)
9. **My Memories** song (1891, text by Clifton Bingham, CS 126)
10. **Triste ritorno**, melodia
(1892, text by Enrico Panzacchi, CS 128)
11. **I Dare to Love Thee** song
(1892, text by Marie Corelli, CS 129)
12. **Novena profana** melodia
(1892, text by Arturo Colautti, CS 130)
13. **Neapolitan Song**
(1892, text by Benjamin Charles Stephenson, CS 131)
14. **Per morire** melodia
(1892, text by Gabriele d'Annunzio, CS 133)
15. **Comme va?** ricordo di Francavilla al Mare
(1892, text by Salvatore Di Giacomo, CS 134)
16. **Nel mio segreto?** melodia
(1893, text by Enrico Panzacchi, CS 135)

Quattro melodie (1895, text by Adolfo Astorgi, CS 150)

17. **I. Laggiù, laggiù!**
18. **II. "La fioca anima mia"**
19. **III. Non m'aspettare!**
20. **IV. Per l'amor d'amore**

21. **In the Hush of the Night** song
(1894, text by Frederic Edward Weatherly, CS 149)

1. Beauty's Eyes
text by Frederic E. Weatherly

I want no stars in heav'n to guide me,
I need no moon, no sun to shine
While I have you, sweetheart, beside me,
While I know that you are mine.

I need not fear whate'er betide me,
For straight and sweet my pathway lies,
I want no stars in heav'n to guide me,
While I gaze in your dear eyes.

I hear no birds at twilight calling,
I catch no music in the streams,
While your golden words are falling,
While you whisper in my dreams.

Ev'ry sound of joy enthralling
Speaks in your dear voice alone,
While I hear your fond lips calling,
While you speak to me, mine own.

I want no kingdom where thou art, love,
I want no throne to make me blest,
While within thy tender heart, love,
Thou will take my heart to rest.

Kings must play a weary part, love,
Thrones must ring with wild alarms,
But the kingdom of my heart, love,
Lies within thy loving arms.

2. Ever Yours Sincerely*text by Agnes E. Glase*

To-day I choose no startling theme
 For simple ones please better
 And so I sing tho' strange it seems
 Just three words of a letter,
 Which all have seen, and heard, or read,
 Or felt, some dim, some clearly,
 The simple words that cause my song
 Are – Ever yours sincerely.

We know in truth there lies a charm
 Beneath the outward meaning
 A silver thread that glides along
 Much stronger than the seeming
 It guides the hand that writes with ease
 To hearts that love most dearly
 And throws a halo round the words
 Of – Ever yours sincerely.

More love and truth in simple words
 Than studied phrase endearing
 A sunny beam that pierces through
 The mists of doubt and fearing
 And so I write to one and all
 Unknown or loved right dearly
 Believe me, as I always am
 Still – Ever yours sincerely.

3. Tell me to Stay, song*text by Clifton Bingham*

Tell me to stay; I cannot go,
 Nor say farewell and leave you so,
 With none in life on whom to lean
 Or be to you as I have been!

Let me be still in sorrow's night
 All I have been when life was bright;
 Let me be near you, sweet, that hour
 You wake to feel and learn love's pow'r!

Tell me to stay, and I will stay,
 Though all the world shall pass away;
 Tell me to stay, O heart of mine,
 And I for evermore am thine!

Tell me to stay; you do not know
 How dark and lone the world may grow,
 How soon pride wanes from less to less,
 And silence turns to bitterness!

Be proud, be silent, if you will,
 I cannot help but love you still;
 One sigh, one tear, and I shall know
 At heart you would not let me go!

Tell me to stay, and I will stay,
 Though all the world shall pass away;
 Tell me to stay, O heart of mine,
 And I for evermore am thine!

4. Venetian Song*text by Benjamin Charles Stephenson*

The night wind sighs,
 Our vessel flies
 Across the dark lagoon
 The city sleeps,
 And well she keeps

Her watch, the gentle moon,
 For with her light,
 She guides our flight
 Across the silver sea.
 We are alone, The world, my own,
 Doth hold but you and me.

The night is still,
 But soft winds fill
 And swell the swilling sail.
 The wind is fair,
 The scented air
 Brings perfumes from the vale.
 Then fly with me
 Across the sea,
 And leave the world behind,
 For here am I,
 To live or die,
 As you prove hard or kind.

5. Canzone Veneziana*text by Rocco E. Pagliara*

La barca già
 volando va,
 de l'aure a l'aleggiar.
 Nel puro ciel,
 a noi fedel,
 la vagta luna appar!
 Deh, vieni alfin,
 a me vicin!
 Fuggiam su l'ampio mar!
 Deh vien, sul mio cor!
 Deh cedi a l'amor!
 Fuggiam su l'ampio mar!

Sul mondo inter,
 mel suo mister,
 la notte errando va.
 E versa in sen
 gioir seren
 sublime voluttà!
 Un nido arcan
 lontan lontan
 ricetta a noi darà!
 Deh vien, sul mio cor!
 Deh cedi a l'amor!
 Fuggiam su l'ampio mar!

6. Winged Echoes*text by John Muir*

Hush'd in the evening hymn,
 The organ's solemn peal,
 While thro' the chancel dim
 The echoes sweetly steal.

On flutt'ring wings they soar,
 Now upwards to the skies,
 Till they're lost for evermore
 In the land of Paradise.

On one sweet quiv'ring note,
 I breathe a pray'r to Heaven,
 And hear it upward float
 To where the clouds are riven.

Just in the far off West,
 As softly dies the day,
 My pray'r is borne to rest,
 And the echo steals away.

But a golden ray of light
There comes in radiant stream,
And floating thro' the night
Now floods my silent dream.

It bears upon its breast
Sweet echoes of a voice
That bid my heart to rest,
My spirit to rejoice.

7. Entra!

text by Michele Sesti

Entra, e su questo seno angiol d'amore,
Posa il capo celeste,
Allo splendor della immortal tua veste
Ti conobbe il mio core.
Entra, e alla luce de' benigni rai
Sanami il cor che geme,
Entra, e di gioie non provate mai
Esulteremo insieme!

Labbra mortali al tuo sereno viso
S'appresseranno audaci,
E un senso proverai di caldi baci,
ignoto al paradiso.
Entra, e alla luce de' benigni rai
Sanami il cor che geme,
Entra, e di gioie non provate mai
Esulteremo insieme!

8. Magia

text by Alfredo Pastore

Non so se pur ti giunga
col vento del mattin voce d'amore;
se nella notte tormentosa e lunga
ti rattristi un pensier, ti frema il core.

Se, dentro gli occhi, celi
lampi di fede o di alterezza, ignoro:
se l'inferno tu schiuda o mi riveli
un paradiso di farfalle d'oro.

Ma so che a te d'accanto
m'involge un'onda di fatal magia;
so che, rapito nel tuo dolce incanto,
bello è la vita non saper che sia.

E, spiri intorno blando
il vento o mugga la tempesta fiera,
bello è sfidar l'ignoto, susurrando
piano il tuo nome, quasi una preghiera!

9. My Memories

text by Clifton Bingham

There is no note of all your songs of yore,
That does not speak to me of you once more;
There is no place we two have ever seen
That does not whisper of the might have been.
There is no path of all that once we knew
That does not hold some memories of you;
Still, though they call the wild tears to mine eyes,
I would not yield them for a Paradise!

There is no handclasp that you ever gave,
That does not live, though love be in its grave.
There is no vow of all you ever made,
That does not haunt me, and will not be laid!
There is not one, of all our parting tears,
That has not stayed with me for all these years;
Memories only – stars in life's grey skies –
I would not yield them for a Paradise!

10. Triste ritorno

text by Enrico Panzacchi

Tornai; le tue finestre ho salutate,
Ma son chiuse, deserte e senza un fiore,
Ho chiesto di tue nuove, e me l'han date,
Ma così tristi che men piange il core.
E m'hanno detto, ahimè, che più non sei
La dolce amica de' primi anni miei;
La dolce amica, che a' prim'anni amai,
E scolpita nel cor sempre portai.

Ognun mi dice che sei tanto bella,
Ma che facil si dona il tuo sorriso;
Non più specchio del cor la tua favella,
Non più dipinta l'anima nel viso.
Il dì del mio ritorno è giorno amaro,
Addio lusinghe d'un sogno mio caro!..
Oh, men triste il mio cor se, alla tua porta,
M'avesser detto: – non cercarla; è morta.

11. I Dare to Love Thee

text by Marie Corelli

As the billow flings shells on the shore,
As the sun poureth light on the sea
As a lark on the wing
Scatters song to the spring,
So rushes my love to thee.

As the ivy clings dose to the tower,
As the dew lieth deep in a flower,
As the shadow to light,
As the day unto night,
So clings rny wild soul to thee!

As the moon glitters coldly alone,
Above earth on her cloud-woven throne,
As the rocky-bound cave
Repulses a wave,
So thy anger repulseth me.

As the bitter black frost of a night
Slays the roses with pitiless might,
As a sharp dagger-thrust
Hurls a king to the dust,
So thy cruelty murdereth me.

Yet in spite of thy queenly disdain,
Thou art seared by my passion and pain;
Thou shalt hear me repeat,
Till I die for it sweet!
I love thee! I love thee! I love thee!
I dare to love thee
To love!

12. Novena profana

text by Arturo Colautti

Madonna bionda, dicono che siate
fatta di cera, di sasso o di legno,
che alle preghiere gelida restiate,
che ognun vi paia della grazia indegno.

Mistica rosa, mattutina stella,
al mormorar non credo della gente;
se siete buona come siete bella,
certo avrete pietà d'un penitente.

Al vostro altar dirò tante novene,
dirò tanti fioretti al vostro altare,
sin che l'alito mio v'arda le vene
e v'astringa, o Regina, a perdonare.

E un giorno, forse dalla nicchia aurata
scenderete a colui che adora e geme,
vinta dal pianto o dal pregar noiata...
Allor... si pregherà, Vergine, insieme...

13. Neapolitan Song

text by Benjamin Charles Stephenson

The summer wind
Blows off the shore,
My ship is on the sea
She waits for us.
Nay weep no more,
For you and I are free.
Her anchor's up,
Her sails are set, I
f happiness has slept,
Within these arms
You shall forget
That you have ever wept.
Ohé! Ohé!

Lie still my love,
Ere break of day
Our trusty bark shall fly
Towards the home
That far away
In sunny climes doth lie
And there in joy
Without compare
There you and I will rove
With orange trees
To scent the breeze
And palms to fan our love.
Ohé! Ohé!

14. Per morire

text by Gabriele d'Annunzio

Se ancora col più dolce tuo sorriso
mi ripeti che tutta la tua vita
è in questo amore, io leggo un'infinita
stanchezza ne' tuoi occhi, nel tuo viso.

Ancora, ancora è dolce il tuo mentire,
ma è vano. Anima mia, sai anche tu
che questo amore basta per morire
ma per vivere ornai non basta più!

Se mi ripeti che per te l'aurora
è la mia fronte e che ne le mie chiome
è l'essenza dei boschi, io tremo come
una fanciulla e m'abbandono ancora.

Ancora, ancora è dolce il tuo mentire,
ma è vano. Anima mia, sai anche tu
che questo amore basta per morire
ma per vivere ornai non basta più!

15. Comme va?..

text by Salvatore Di Giacomo

Comme va, comme va
ca doppo tant'ammore
ce putimmo lassà?
Ah, che core, che core
ca tenimmo, Mari!
E c' 'o tenimmo a ffa?
Comme va?
Comme va?

E comme, comme va
ca sta vocca e sta voce
nun mme pozzo scurdà?
E st'uocchie, accussi doce!...
Dimme, dimme, Mari,
sta smania che sarrà?
Comme va?
Comme va?

Ah, Maria! Comme va
ca 'e femmene, c' 'o ssanno,
ce vonno afforza fa
'o male ca ce fanno?
E peccché nuie, peccché,
ce 'o vulimmo fa fa?
Comme va?
Comme va?...

16. Nel mio segreto

text by Enrico Panzacchi

Tutto l'incanto che diffonder sai
Con quegli sguardi tuoi lunghi o fugaci,
Tutte le gioie che prometti o dai
Con le blande parole e i caldi baci,
Non valgono, adorata, il novo intenso Gaudio
ch'io provo, e in terra ugual non è,
Quando nel mio segreto io ti ripenso,
Tutta l'anima mia piena è di te.

Allora io non vagheggio e non agogno
Che del mio bene avventurosa farti;
Allor mi sembra un vuoto e triste sogno
Il tempo che vissuto ho senza amarti...
Nella luce idèal che ti riveste
Vorrei, beato, dileguarmi allor,
Come si perde in grembo alle foreste
L'umile aroma d'un silvestre fior!..

Quattro Melodie

17. I. Laggiù, laggiù!

text by Adolfo Astorgi

O mare, tu lo sai come a begli anni
Aprii la confidente anima a te;
E tu spiravi a miei veraci affanni,
Prodigioso balsamo, la fè.

O mare, o mare... e al tuo lene susurro
Non l'inutil conforto or chiederò;
Con li occhi fissi al tuo superbo azzurro
Naugrafo aspetterò.

E quando stanco di viver, d'amare,
Di pianger, di pregar, di maledir,
Vedrò tutte cader, tutte, le care
Speranze e illusioni a l'avvenir,

Oh allor ne le tue verdi algide valli,
O bel mare natio, chiamami tu,
Tra la selva de l'alghe e de' coralli,
Laggiù, laggiù, laggiù!

18. II. "La fioca anima mia"

text by Adolfo Astorgi

La fioca anima mia stava nel fascino
De' tuoi begli occhi, Amor,
A te anelando come cerva a limpido
Rio nel meriggio, Amor...

Il tuo corsier, cui solo i nemi ugguagliano,
Ti portò via da me,
Ma ella ti segui, poi che si stancano
Ahi troppo presto i piè.

Più de' corsier, de' nemi, e de la sùbita
Morte che va con lor,
Ratte son l'ali onde s'impenna l'anima
Quasi colomba Amor.

E stretta ella nel duolo e ne la tenebra
Sempre a la tua sarà,
Senza un riso implorar per ogni lacrima
Che a te lenir potrà.

19. III. Non m'aspettare!

text by Adolfo Astorgi

O Nave, spiega le vele candide
Oltre nel pelago de' sogni miei:
E via col vento portami, portami,
Portami a lei.

Forse mi sogna ella, e le candide
Braccia ne' rosei sogni protende
O forse desta frena le lacrime
Ella e m'attende.

M'attende, e pensa: Non dunque logora
A lui quest'ansia febre le vene?
Perché de' baci tratto a l'indomita
Sete non viene?

Perché non vengo?.. Potessi io correre
Da l'Adriatico triste al tuo mare!
Ahi, ma la nave de sogni naufraga...
Non m'aspettare!

20. IV. Per l'amore d'Amore

text by Adolfo Astorgi

Io te l'ho detto già più d'una volta
Non vo' che m'ami per la mia beltà,
Per li occhi neri, per la chioma folta
Per tutto il fior de la mia verde età.

Ben so che bella è la mia pura faccia,
Che dentro li occhi ho un magico balen,
Che molle serto son mie bianche braccia
Per il tuo capo che di sogni è pien.

Ma più alto, più saldo, assai più forte
D'ogni vicenda e d'ogni avversità,
Più fiero de le Vita e de la Morte
Sia quest'amor che c'incatenerà.

E se l'amor le nostre anime tiene,
Se vuoi che amore non tramonti più,
Per la grazia d'Amor voglimi bene,
Per l'amore d'Amore amami tu!

21. In the Hush of the Night

text by Frederic Edward Weatherly

In the hush of the night, by the waves of the sea,
I am looking and waiting and longing for thee;
And I stretch out my arms to the night, to the star,
But a gulf is between us, the light is so far!

O love of my life, in what land may'st thou be?
I am looking and waiting and longing for thee!

In the hush of the night, by the foam of the sea,
O hear thee, I see thee, thou comest to me,
With thine eyes shining through me, like stars in the night,
And I lie on thy breast in a storm of delight.

O God! 'tis a dream! 'tis a wraith from the sea!
Thou art gone! thou art dead! thou art parted from me!

In the hush of the night, by the desolate sea,
I am weeping and kneeling and praying for thee,
And thy spirit comes back with the passion of yore,
And the gulf shall divide us, my darling, no more!

O love of the past! O love yet to be!
I have found thee at last! I am coming to thee!

CD10

1. **A sera...** vogata (1883, text by Leonardo M. Cognetti, CS 52)
2. **Sleep, and Remembered, Beloved** song
(1894, text by James Strang, CS 152B)
3. **Barcarolle** song (1895, text by Clifton Bingham, CS 152C)
4. **My Darling**
(1895, text by Frederic Edward Weatherly, CS 152D)
5. **Love's Return** song (1895, text by Mark Ambient, CS 153)
6. **Lamento d'amore: perché ti deggio amar** melodia
(1875, text by Rocco Emanuele Pagliara, CS 154)

A Greyswood quattro melodie (1895, CS 155)

7. I. **Mattinata** (text by Enrico Panzacchi)
8. II. **Sonnet** (text by Félix Arvers)
9. III. **Zitta!** (text by Ferdinando Martini)
10. IV. **Vecchio Stornello** (text by Francesco Dall'Ongaro)
11. **Because of You** song
(1895, text by Frederic Edward Weatherly, CS 156)
12. **May-Time** song (1895, text by Augusta Hancock, CS 157)

Mélodies (1896, text by Charles Fuster, CS 158)

13. I. **Mon bien aimé!**
14. II. **Petite valse romantique**
15. III. **Avec toi**
16. IV. **L'extase**
 1. **Connaissez-vous**
 17. 2. **Debout encore, muet**
 18. 3. **Lorsqu'en mes bras**
19. **Petite Noël** (1896 text by anonymous, CS 158B)
20. **Who Knows?** song (1897, text by Louisa Gray, CS 159)
21. **Povera Maria!** elegia popolare abruzzese
(1897, text by Madonnina Malaspina, CS 160)

1. A sera...

text by Leonardo M. Cognetti

Bianca splende la luna,
Vogliamo, o mio battei.
Se il remo m'è fedel, Voghiam!...
Io rivedrò la mia diletta bruna.
Della sua finestretta
Veggio lontan sul mar
Il lume tremolar...
Voghiam!...
Ella t'attende, o gondolier, t'affretta.
O notte, quest'incanto
Parla soave al cor.
La canzone d'amor
Voghiam!...
Ripeti, o gondolier, disciogli il canto.
«Finché vedrai brillare
Le stelle, io t'amerò.
A te fedel sarò...
Voghiam!...
Finché la notte scenderà sul mare»

2. Sleep, and Remember, Beloved

text by James Strang

Sleep, and remember, beloved,
Now in the dreams of night,
How in the fields we wander'd
Far in the morning light;
Bravely the waking glory
Flashed on the sparkling dew,
When in the fields I whispered,
Dearest, my love to you.
Sleep, and remember, beloved,
Dream and remember, my own,

Waking or sleeping, beloved,
Ever I love you alone.
Wake, and remember, beloved,
Now in the hush of night,
How in the wood I met you,
Under the starry light;
Holding your hand in mine love
Over your brows I bent,
There in the starlight reading
All that your dear eyes meant.
Wake, and remember, beloved,
Wake, and remember, my own,
Sleeping or waking, beloved,
Ever I love you alone.

Here in the moonlit silence,
Shadow and dreaming light,
Tender and haunting fancies
Float thro' the magic night;
Now may the angels guard you,
Bending from Heaven's height,
When from my heart I give you,
Dearest, a fond "Good-night."
Sleep, and remember, beloved,
Sleep, and remember, my own,
Waking or sleeping, beloved,
Ever I love you alone.

3. Barcarolle

text by Clifton Bingham

I wait for thee, sweet love, to-night,
My boat is at thy stair;
The moon is full, the sea is bright,
And all the world is fair.
Come down and I will sing to thee,
And charm away thy fear;
Of love alone my song shall be,
For thee alone to hear!

Then float,
My boat,
Across the dim lagoon;
The night
Is bright,
And morning comes too soon;
Too soon
The moon
Will hide away her light;
Come down
And crown
With love the hours of night!

The night a million stars may know,
That tremble in the skies;
But faint and dim their light shall grow,
When fair the moon doth rise!
Thou art my love, my life, sweetheart,
Come down and on me shine;
Let all the stars of heaven depart,
I care not, thou art mine!
Then float,
My boat,
Across the dim lagoon;
The night
Is bright,
And morning comes too soon;
Too soon
The moon
Will hide away her light;
Come down
And crown
With love the hours of night!

4. My Darling

text by Frederic Edward Weatherly

You meet me in the busy world, you hear the words I say,
And yet you cannot read my heart, it dwells so far away;
You see the light within my eyes and yet you cannot tell
The beautiful vision of my soul, the dream I love so well.

You cannot see the radiant star I follow and adore,
You do not know the gentle light that guides me evermore,
You do not hear the tender song that echoes in my ears,
And fills my heart with melody, my eyes with happy tears.

It is the song of all the world the sweetest I have known. It
is my darling's voice that speaks, and speaks to me alone,
It is a star that wanes not, a dream that will not die,
It is the heart that clings to me, while all the world goes by.

5. Love's Return

text by Mark Ambient

Back to thee, my love, I come,
Back to thee, my heart's first home,
O'er a waste of dreary years,
Thro' a mist of blinding tears;
Long I've strayed o'er land and sea.
But to find I love but thee:
Ah! thy tears are falling fast,
Brooding o'er the bitter past.
Heart of love! Forget, forgive:
Let me look at thee and live.

Like a tired child, I come,
Heart, my heart, O take me home!
Love, I love thee more, not less,
Faithful thro' my faithlessness:
Long I've stray'd o'er the land and sea,
But to find I love but thee:
Ah! thine eyes meet mine at last,
Tears of joy are falling fast:
Thou art all life hath to give,
Not to love is not to live!

6. Lamento d'amore

text by Rocco Emanuele Pagliara

Perché ti deggio amar d'amor sì santo,
Se tu non m'ami dell'istesso amor?
Forse il destin che mi dannava al pianto,
Come croce l'impose a questo cor.

Ma forse il dì verrà che m'amerai
Pentita di mostrarti a me crudel;
Ma sarà tardi, e invan mi chiamerai,
Ché sceso sarò già nel freddo avel.

E allora che una mesta e pia preghiera
Dal labbro tuo farai a Dio salir,
Sovra l'ali dell'aure della sera
Alla mia tomba manda un tuo sospir.

E se sull'imbrunire in veste nera
Visiterai de' morti la città,
Vedrai sulla mia fossa errar leggera
Una fiammella che ti seguirà.

Sarà l'ultimo fremito d'amore
Che il cener mio per te risentirà;
Della fiammella il tremulo bagliore
Come e quanto t'amai ti narrerà.

A Greyswood

7. I. Mattinata

text by Enrico Panzacchi

Mary, tremando l'ultima stella
Nel vasto azzurro
Tra poco vanirà;
E presso a sorgere l'alba novella,
Con un susurro
L'aura l'annunzia già.

Io non ti dico, vieni al verone;
Mary, in quest'ore
Più dolce è riposar;
Mormoro basso la mia canzone,
Che il tuo sopore
Non giunga ad abbreviar...

Solo domando, solo desio
Che il canto mio lambendo il tuo guancial,
Versi, o fanciulla, nella tua mente
L'onda lucente
D'un sogno celestiale!...

8. II. Sonnet

text by Félix Arvers

Mon âme a son secret, ma vie a son mystère,
Un amour éternel en moment conçu;
Le mal est sans espoir, aussi j'ai dû le taire,
Et celle qui l'a fait n'en jamais rien su.

Helas! j'aurai passé près d'elle inaperçu,
Toujours a ses côtés et pourtant solitaire,
Et j'aurai jusqu'au bout fait mon temps sur la terre,
N'osant rien demander, et n'ayant rien reçu.

Pour elle, quoique Dieu l'ai faite douce et tendre,
Elle ira son chemin, distraite, et sans entendre
Ce murmure d'amour élevé sous ses pas.

A l'austère devoir pieusement fidèle,
Elle dira, lisant ces vers tout remplis d'elle,
"Quelle est donc cette femme?" et ne comprendra pas.

9. III. Zitta!

text by Ferdinando Martini

Zitta per carità! Finché ti miro
Ne' bruni occhi vivaci,
Vola l'anima mia con un sospiro
In cerca de' tuoi baci.
Ma se, carina mia,
Per caso apri la bocca,
Lo so quel che mi tocca
Tu mi schianti di certo una bugia.

Oh! lasciati ammirar come una bella
Statua di marmo pario
Che non ha cor, né udito, né favella
E sfida il calendario...
O bella menzognera
Quest'è il patto, se vuoi;
Io sempre ai piedi tuoi
Tu sempre zitta da mattina a sera.

Che se un giorno mentr'io, fise leiglia
Ti vagheggio e ti bramo
Di quel sempre tacer l'uggia ti piglia
Parlami e dimmi "io t'amo!"
Senz'ombra di rancore
Infilerò la via;
Anzi, bugiarda mia,
Io stesso aprirò l'uscio al successore.

10. IV. Vecchio stornello*text by Francesco Dall'Ongaro*

Se siete buona, come siete bella,
 Teneteli per voi que' dolci sguardi.
 V'arde fra ciglio e ciglio una fiammella,
 Che fa ringiovanire i cor più tardi.
 Io son come un romito nella cella,
 Ma chi mi può tener che non vi guardi?.

Bella, se non volete il mio tormento,
 Levate que' begli occhi al firmamento.

Vi crederò una santa sull'altare,
 E vi potrò adorar, se non amare;

Vi crederò uno spirito beato,
 E vi potrò guardar senza peccato!.

11. Because of You*text by Frederic Edward Weatherly*

I love the dawn in beauty beaming,
 The silver land, the radiant sea,
 Because it wakes your soul from dreaming,
 And gives you back to life and me.
 I love the birds that carol o'er us,
 The flowers that wake in wood and lea,
 They tell me life is sweet before us,
 And I for you and you for me!

I love the storm that beats the ocean,
 The valleys deep, the crags above,
 For soft across the wild commotion
 I hear the still sweet voice of love!
 I love the cairn that falls at even,
 The hush that sleeps along the blue,
 For earth seems nearer unto Heaven,
 And makes me dream of rest and you!

I love the night so deep and tender,
 The burning stars, the tranced blue,
 Because I come in sweet surrender,
 Because I give myself to you;
 Because I feel your arms around me,
 Because I see your dear eyes shine,
 Because I know that Love has crowned me,
 And I am yours and you are mine.

12. May-Time*text by Augusta Hancock*

Do you remember the dear, dear days
 Of May-time long ago,
 When under the gleam of the waking sun
 We walked where the wind-flow'rs blow?
 And our hearts were light, and our songs were gay
 As the birds in the sapphire sky;
 But 'twas long ago, and the flow'rs have pass'd,
 And the may has drifted by.

Ah, dear, dear love, you have come again,
 And your voice sounds sweet and clear,
 And you softly plead, as I feel your kiss,
 And the world no more seems drear. I
 n your love, true heart, is no wintertide,
 In your faith no dying day,
 And our lives are sweet with the light of peace
 And the golden love of May.

Mélo dies*text by Charles Fuster***13. I. Mon bien-aimé!**

Viens, ô mori bien-aimé, viens trouver dans mes bras
 Le silence et ses charmes!
 Je te ferai goûter, lorsque tu pleureras
 Des baisers sur des larmes.

Viens, ô mon bien-aimé, dire au doute cruel
 Qu'il n'a plus qu'à se taire,
 Puisqu'un regard chéri peut vous ouvrir le ciel
 Sans vous fermer la terre!

Viens, ô mon bien-aimé, m'apporter la langueur
 Des tendresses blessées;
 Et réchauffons ainsi, longuement,
 cœur à cœur, Nos douleurs caressées!

14. II. Petite Valse Romantique

La valse passe,
 Elle m'enlace;
 Et nous tournons, d'un même essor,
 Démarche unie,
 Dans l'harmonie,
 Les parfums et les frissons d'or.

La valse oppresse
 De ma tendresse
 Les aveux trop fiers pour oser,
 Et je m'enivre
 Du mal de vivre
 Dans l'espoir vain d'un tel baiser.

La valse expire;
 Qu'avais-je à dire?
 Sans savoir, elle m'a quitté.
 La valse tombe;
 Vienne la tombe!
 J'ai vécu mon éternité.

15. III. Avec toi!...

Sais-tu pourquoi l'infini me pénètre
 Quand, l'âme aux yeux, je vais près de mon roi?
 C'est qu'un instant je sens vivre mon être
 Avec toi, pour toi.

Quand tu me lis une œuvre préférée,
 La mort viendrait sans me causer d'effroi:
 C'est que je monte au ciel, transfigurée,
 Avec toi, pour toi.

Mes yeux éteints ne sauraient plus rien dire
 Si mon soleil se détournait de moi:
 – Fais que je meure et permets que j'expire
 Avec toi, pour toi.

16. IV. 1. L'Extase**I. Connaissez-vous cette histoire?**

Connaissez-vous cette histoire? Elle est vraie.
 De son couvent un novice sortait,
 Lorsqu'il ouït, dans les fleurs de la haie,
 Un oiseau qui chantait.

En sa fraîcheur la voix était si tendre,
 On y sentait si bien murmurer Dieu,
 Que, sans bourger le novice, à l'entendre,
 Resta jusqu'au soir bleu.

La nuit le prit dans sa résille noire;
La voix se tut, j'imagine, ou s'enfuit:
Il l'écoutait chanter dans sa mémoire;
Il ne vit pas la nuit.

Le jour revint, chassant tout maléfice;
En vain les coqs crièrent son retour;
L'étrange charme endormait le novice;
Il ne vit pas le jour.

17. IV. 2. II. Debout encor, muet

Debout encor, muet, dans l'ignorance
Du soleil lourd ou du vent qui battait,
Il n'avait plus ni plaisir, ni souffrance,
Ni crainte: il écoutait.

Et, désormais, cherchant toujours la phrase
Qu'il poursuivra durant l'éternité,
Vainqueur du temps, immobile, en extase,
Le novice est resté.

18. IV. 3. Lorsq'en mes bras

Lorsq'en mes bras la tenant endormie,
De sa beauté respirant les parfums,
Je pus baiser les yeux de mon amie,
J'avais les cheveux bruns.

Sur notre amour je fermai la fenêtre;
Sans voir le ciel ni les coteaux fleuris,
Près du cher cœur je suis resté... Peut-être
Que j'ai les cheveux gris.

Dans la douceur de la nuit embaumée
J'ai bu l'oubli des jours étincelants:
Sans m'en douter, sans rien voir que l'aimée,
J'aurai les cheveux blancs.

Et, me penchant sur son sommeil tranquille,
Cherchant son nom et me le murmurant,
Je resterai dans l'extase, immobile,
L'éternité durant!

19. Petite Noël

text by Anonimo

Dans ton soulier, le bon Noël, sans doute,
Apportera cette nuit ses cadeaux.
Déjà quelqu'un l'a vu se mettre en route,
Avec sa hotte à crochets sur le dos.

Je ne sai pas s'il a pour toi grand' chose,
Mais dans sa hotte il peut en vain fouiller,
Rien ne sera si beau... que ton pied rose... que ton pied rose...
Dans ton soulier.

20. Who Knows?

text by Louisa Gray

Were you to come to me once more, my love,
And lay your hand in mine, and kiss my brow,
And speak to me of the sweet long ago,
And say you loved me then, and love me now,
Would all that was, and all that might have been
Forgotten lie for ever, and for aye?
And would my fond heart be as trustful, dear,
As tho' your love had never gone away?
Who knows?

Perchance, dear, were I folded to your heart,
The while you smiled away my doubts and fears,
Love would, like flow'rs that burst thro' frozen soil,
Bloom up, and brave the blight of coming years,
Then, dear, if you were to be true to me,
As I have been to you since long ago,
Earth would methinks foreshadow paradise,
But, for how long, O! love, would it be so?
Who knows?

21. Povera Maria

text by Madonnina Malaspina

Un fior di paradiso
Fu la gentil Maria
Fu d'una stella il riso,
Un suono d'arpa fu.

Eppur tu l'hai tradita,
E non ritorna più.

Murata è la sua porta
E più non ti risponde,
Nei vortici dell'onde
La poveretta è morta.

Nei sogni della notte
Tu la vedrai, crudele,
E a lagrime dirotte
Il cor ti piangerà;

Ma il cor d'un infedele
Lagrime brevi avrà.

Murata è la sua porta
E più non ti risponde,
Nei vortici dell'onde
La poveretta è morta.

È morta come un raggio
In una notte estiva,
In un mattin di maggio
È morta come un fior.

E più non torna viva
D'un infedele al cor.

Murata è la sua porta
E più non ti risponde,
Nei vortici dell'onde
La poveretta è morta.

CD11

1. **Te souviens-tu?** temps de valse
(1891, text by G. De Montgomery, CS 111)
2. **Les filles de Cadix** chanson
(1890, text by Alfred de Musset, CS 112)
3. **Why Beatest So, O Heart?** song
(1892, text by Arthur Chapman, CS 136)
4. **Let love Awake** song
(1892, text by Arthur Chapman, CS 137)
5. **Two** song (1892, text by Clement Scott, CS 139)
6. **Addio fanciulla...** canto popolare (1893, CS 140)
7. **Petite sérénade** (1891, text by Lucien Dhuguet, CS 122)
8. **Demain!** mélodie
(1891, text by Marc-Antoine Desaugiers, CS 123)
9. **Retournelle** (1891, text by François Coppée, CS 127)
10. **Suzon** (1892, text by Alfred de Musset, CS 132)
11. **Bonjour, Suzon!** chansonette
(1893, text by Alfred de Musset, CS 141)
12. **Canta!...** melodia
(1893, text by Ruggero Leoncavallo, CS 142)
13. **My Dreams**
(1893, text by Frederic Edward Weatherly, CS 143)
14. **On Lido Waters,** song
(1893, text by Frederic Edward Weatherly, CS 144)
15. **Song of a Rose**
(1893, text by Frederic Edward Weatherly, CS 145)
16. **Rêve** mélodie (1893, text by Paul Verlaine, CS 146)
17. **Strana** racconto (1893, text by Ada Negri, CS 147)
18. **Te solo** melodia (1893, text by Ada Negri, CS 148)
19. **A Song of Rest** (1894, text by Barry Cornwall, CS 151)
20. **Falling Leaves** waltz song
(1894, text by Frederic Edward Weatherly, CS 152)

1. Te souviens-tu?*text by G. de Montgomery*

Que la valse, mignonne, est une douce chose,
Et combien je me sens tout frémissant d'émoi
Quand doucement mon bras autour de toi se pose
Et quand je sens ton coeur battre tout contre moi!

As-tu le souvenir de la salle embaumée
Où tous les deux rêveurs nous passions enlacés?
Te souviens-tu, dis-moi, frivole bien-aimée,
Que l'on disait tout bas: «Ce sont des fiancés!»

Te souviens-tu, dis-moi, de ma tendre parole,
Te souviens-tu du jour et du soleil joyeux
Qui nous marquant au front, o ma danseuse folle,
Te faisait rougissante abaisser tes grands yeux?

Mais lorsqu'après de toi j'avais l'âme ravie,
Tu semblais t'enfermer dans un calme dédain.
Maintenant que lassé je veux finir ma vie,
Oh! dis-moi, dans ma main n'as-tu pas mis ta main?

Me l'as-tu donc ôtée en cessant de sourire
Cette petite main douce comme des fleurs?
Et n'avais-tu donc pas autre chose à me dire
Lorsque triste et muet tu me vis tout en pleurs!

Oh! viens, chantons la valse à la tendre romance,
Chantons les soirs d'hiver et leur neigeux manteau.
Vois-tu, j'en ai gardé la douce souvenance
Comme un lis en son coeur garde une goutte d'eau.

2. Les Filles de Cadix*text by Alfred de Musset*

Nous venions de voir le taureau,
Tois garçons, trois fillettes.
Sur la pelouse, il faisait beau,
Et nous dansions un boléro
Au son des castagnettes:
«Dites-moi, voisin,
Si j'ai bonne mine,
Et si ma basquine
Va bien ce matin.
Vous me trouvez la taille fine?...
Ah! Ah!
Les filles de Cadix aiment assez cela.»

Et nous dansions un boléro,
Un soir, c'était dimanche.
Vers nous s'en vint un hidalgo
Cousu d'or, la plume au chapeau,
Et le poing sur la hanche:
«Si tu veux de moi,
Brune au doux sourire,
Tu n'as qu'à le dire,
Cet or est à toi.
— Passez votre chemin, beau sire...
Ah! Ah!
Les filles de Cadix n'entendent pas cela.»

Et nous dansions un boléro,
Au pied de la colline.
Sur le chemin passa Diego,
Qui pour tout bien n'a qu'un manteau
Et qu'une mandoline:
«La belle aux yeux doux,
Veux-tu qu'à l'église
Demain te conduise
Un amant jaloux?
— Jaloux! Jaloux! quelle sottise!
Ah! Ah!
Les filles de Cadix craignent ce défaut-là.»

3. Why Beatest So, O Heart?*text by Arthur Chapman*

Why beatest so, O heart? The day has sped,
The rose that bloom'd at morn is dead!
So brightly woke the joyous dawning hour,
So softly woo'd the sun each op'ning flow'r;
And must the day's sweet glories now depart?
Will shadows gather round my beating heart?
O heart! O heart!
Joy comes with morn, but when the night is nigh
Flow'rs droop and wither and the sun rays die!

Why beatest so, O heart? The day has sped,
The rose that bloom'd at morn is dead!
But fears the heart the hour when shadows close,
Bud its bright hopes to wither like the rose?
Has it no life beyond the present time,
No higher heights to which it fain would climb?
O heart! O heart!
Beat on, O heart, for thee there is no night,
Love dwells in thee and sheds unfailling light!

4. Let Love Awake*text by Arthur Chapman*

Let love awake! whilst youth is in its spring,
For love and youth by rosy links are bound;
Let not the years their speedy journey wing
Ere thou and I our heart's desire have found.
Love calls thee now! Wilt thou not answer make?
Let love awake!

Let love awake! whilst yet our lives are glad,
Ere falling tears have left their trace behind.
The brightest days, with nature sweetest clad,
Must end in rain, and gloom and moaning wind.
'Tis summer now, let us our gladness take!
Let love awake!

Let love awake! Ere wint'ry days draw nigh,
For biting blast can chill the warmest heart.
Let love awake ere summer flowers die,
Whilst thou and I, with sadness have no part.
Oh! rest my heart on thine, or it will break!
Let love awake!

5. Two

text by Clement Scott

Two on a cliff, with the kiss of the sea
Filling their hearts, and their lips and their hair;
Two without shelter of rock or of tree,
Facing pure peace, or the sands of despair!
But one in the soul that can lift them along;
One in the spirit, and one in the touch;
One in the melody, one in the song:
Who can wish more, or dare ask for as much?

Two in a boat on the turn of the tide;
Two in the sight of the leaf and the land;
Two on the breast of the waves that are wide;
Two on the narrow gold strip of the sand.
But one on the ocean of love and at rest;
One midst the rush, and one in the roar;
One like a bird winging home to its nest:
Who asks as much, or dare hunger for more?

Two in the gold of the sun as it sets;
Two dose together at death of the day;
Two in the world that forgives and forgets;
Two with the joy of the beach and the bay.
But one in the faith, and one in the prayer;
One in the heaven, and one in the blue;
One in the light, and the life, and the air.
Who can ask more! O my darling can you?

6. Addio, fanciulla...

Addio, fanciulla addio,
Doman ritorno al mar.
Lasciami ti diss'io,
Tu mi volesti amar.

Or piangi, ed al tuo pianto
Sento strapparmi il cor;
Io non sapea che tanto
Desse di pene amor!

Ricordati: una sera
Insiem vagando in mar,
Ti dissi: a primavera
Io ti dovrò lasciar.

Tu il capo allor chinasti
Con trepid'ansietà,
Ma il di che paventasti
Domani spunterà!

7. Petite Sérénade

text by Lucien Dhuguet

Comme un voile noir sur Grenade
La nuit s'étend;
Voici l'heure où la sérénade
Déjà s'entend.
Aux pâles rayons de la lune,
Guitare en main
Je chante Rosita la brune
Jusqu'à demain
Ah! ah! ah!

Et ma plaintive séguidille
Bien tendrement,
A cette perle de Castille
Dit mon tourment,
Mon ivresse, les jours d'alarmes,
Les soirs joyeux;
Et tout ému, je sens des larmes
Emplir mes yeux!
Ah! ah! ah!

Soudain, dans l'ombre, sa fenêtre
S'ouvre sans bruit;
Ma Rosita daigne paraître:
Tout chagrin fuit!
J'entends sa voix, la mienne tremble,
Divin émoi!
Et l'Amour et l'Espoir ensemble
Chantent en moi...
Ah! ah! ah!

8. Demain!

text by Marc-Antoine Desaugiers

Enfants de la folie,
Chantons;
Sur les maux de la vie
Glissons;
Plaisirs jamais ne coûte
De pleurs;
Il sème notre route
De fleurs.

Oui, portons son délire
Partout.
Le bonheur est de rire
De tout;
Pour être aimés des belles
Aimons;
Un beau jour changent-elles,
Changeons.

Déjà l'hiver de l'âge
Accourt;
Profitons d'un passage
Si court;
L'avenir peut-il être
Certain?
Nous finirons peut-être
Demain.

9. Ritournelle

text by Francois Coppée

Dans la plaine blonde et sous les allées,
Pour mieux faire accueil au doux messidor,
Nous irons chasser les choses ailées
Moi, la strophe, et toi, le papillon d'or.

Et nous choisirons les routes tentantes,
 Sous les saules gris et près des roseaux,
 Pour mieux écouter les choses chantantes,
 Moi, le rythme, et toi, le choeur des oiseaux.

Suivant tous les deux les rives charmées
 Que le fleuve bat de ses flots parleurs,
 Nous vous trouverons, choses parfumées,
 Moi, glanant des vers, toi, cueillant des fleurs.

Et l'amour, servant notre fantaisie,
 Fera ce jour-là l'été plus charmant:
 Je serai poète, et toi poésie,
 Tu seras plus belle, et moi plus aimant.

10. Suzon

text by Alfred de Musset

Adieu, Suzon, ma rose blonde,
 Qui m'as aimé pendant huit jours:
 Les plus courts plaisirs de ce monde
 Souvent font les meilleurs amours.
 Sais-je au moment où je te quitte,
 Où m'entraîne mon astre errant?
 Je m'en vais pourtant, ma petite,
 Bien loin, bien vite,
 Toujours courant.

Je pars, et sur ma lèvre ardente
 Brille encore ton dernier baiser.
 Entre mes bras, chère imprudente,
 Ton beau front vient de reposer.
 Sens-tu mon coeur, comme il palpète?
 Le tien, comme il battait gaîment!
 Je m'en vais pourtant, ma petite,
 Bien loin, bien vite,
 Toujours t'aimant.

Que de tristesse et que de charmes
 Tendre enfant, dans tes doux adieux!
 Tout m'enivre, jusqu'à tes larmes,
 Lorsque ton coeur et dans tes yeux.
 A vivre ton regard m'invite;
 Il me consolerait mourant.
 Je m'en vais pourtant, ma petite,
 Bien loin, bien vite,
 Tout en pleurant.

11. Bonjour, Suzon!

text by Alfred de Musset

Bonjour, Suzon, ma fleur des bois,
 Es-tu toujours la plus jolie?
 Je reviens, toi que tu me vois,
 D'un grand voyage en Italie.
 Du paradis j'ai fait le tour;
 J'ai fait des vers, j'ai fait l'amour.
 Mais que t'importe?
 Je passe devant ta maison;
 Ouvre ta porte.
 Bonjour, Suzon!

Je t'ai vue au temps des lilas.
 Ton cœur joyeux venait d'éclorre,
 Et tu disais: «Je ne veux pas,
 Je ne veux pas qu'on m'aime encore.»
 Qu'as-tu fait depuis mon départ?
 Qui part trop tôt revient trop tard.
 Mais que m'importe?
 Je passe devant ta maison;
 Ouvre ta porte.
 Bonjour, Suzon!

12. Canta!..

text by Ruggero Leoncavallo

Canta, canta o mio cor! L'ore che passano
 Fugan le gioie e apportano i dolor;
 Ogni sorriso si tramuta in lacrime
 Ma che c'importa se a noi resta amor?

Canta, canta o mio cor! Canta il delirio
 Le visioni belle, i sogni d'or.
 Questo eterno desio che in noi ravvivasi
 Questa eterna canzon che mai non muor!

Canta, canta o mio cor! La morte gelida
 Le nostre labbra chiuderà... ma ancor
 Dopo di noi verranno al sole altr'anime
 Che s'ameranno e canteran l'amor!..

13. My Dreams

text by Frederic E. Weatherly

I dream of the day I met you,
 I dream of the light divine
 That shone in your tender eyes, love,
 When first they looked in mine.
 I dream of the flow'r's that made me
 A path for my longing feet,
 I dream of the star that led me
 To your chamber window sweet.

I dream of the words you whisper'd
 In the hush of that magic hour,
 With your eyes like the stars above me,
 And your heart like an opening flow'r.
 I dream of the rose you gave me,
 I think of our last farewell,
 I dream of the silent longing
 That only the heart can tell.

Alas! Alas! I have lost my star
 In a world of glaring light,
 And only a few poor ashes
 Remain of my rose tonight;
 But I dream of my rose,
 And my star and you,
 And whether we part or meet
 I shall love you the same for ever
 As long as my heart may beat.

14. On Lido Waters

text by Frederic E. Weatherly

Lay by thy lute, my dearest,
 Come down thy marble stair,
 The Lido waters call thee,
 The night is sweet and fair.

Come down, for I am waiting
 To waft thee o'er the sea,
 And all my heart is singing
 To thee, my love, to thee!

Then come, then come, my dearest,
 And all our night shall be
 Bright as the Lido waters
 That sparkle to the sea.

Tomorrow thou wilt leave me,
 And I shall be bereft,
 But speak not of tomorrow
 While yet tonight is left.

Lie still, lie still, my dearest,
And let our boat drift by,
Lie still and let us fancy
Tonight will never die.

Then come, then come, my dearest,
And all our night shall be
Bright as the Lido waters
That sparkle to the sea.

15. Song of a Rose

text by Frederic E. Weatherly

She floated along in the dreamy dance,
In her lover's arms at rest,
Her soft eyes bright with love's delight,
And a rose at her tender breast;
O rose, white rose of the loving heart,
What can thy petals tell?
They tell of a dream that will ne'er depart,
And a love that loves, that loves too well!

She sits at her window, dreaming on,
She watches the white moon beams,
And she kisses the rose, for he is gone,
And prays for him in her dreams.
O rose, white rose in her bower above,
What do thy petals say?
They speak to her heart of her first sweet love,
Of him who is gone, is gone away!

She is waiting, waiting, the long years' wane;
She opens the pages white;
But only a few dead leaves remain
Of the rose that she wore that night!
O rose, white rose of the days of yore,
What do thy petals say?
They tell of him who will come no more,
And of her who will love for aye!

16. Rève

text by Paul Verlaine

Voici des fruits, des fleurs, des feuilles et des branches,
Et puis voici mon cœur, qui ne bat que pour vous.
Ne le déchirez pas avec vos deux mains blanches
Et qu'à vos yeux si beaux l'humble présent soit doux.

J'arrive tout couvert encore de rosée
Que le vent du matin vient glacer à mon front.
Souffrez que ma fatigue, à vos pieds reposée,
Rève des chers instants qui la délasseront.

Sur votre jeune sein laissez rouler ma tête
Toute sonore encore de vos derniers baisers;
Laissez-la s'apaiser de la bonne tempête,
Et que je dorme un peu puisque vous reposez.

17. Strana

text by Ada Negri

Treman le foglie con brivido lento:
Al bosco verde che bisbiglia e posa
Narra una storia il vento.

E comincia così: C'era una volta...
E, trepidando all'altante spiro,
Il bosco verde ascolta.

Era un'errante e fervida gitana:
Avea la bocca rossa e fulvo il crine,
E si chiamava: Strana.

Un giorno amò., Fu spasmo e fu dolcezza,
Fu sorriso e delirio, ombra e splendore
Di quell'amor l'ebbrezza.

Un altro giorno attese, ed ei non venne.
Attese a lungo, palpitante e muta.
Non venne più... non venne.

Ed essa allor, chinando il volto assorto,
Disse: A che serve trascinar la vita,
Quando l'amore è morto?..

18. Te solo

text by Ada Negri

Qui... te solo, te solo., Oh, lascia, lascia
Ch'io sfoghi sul tuo cor tutti i singulti
Da tant'anni nel petto accumulati,
Tutti gli affanni e i desideri occulti...

Ho bisogno di pianto.

Sul tuo sen palpitante, oh, lascia, lascia
Ch'io riposi la testa affaticata,
Come timido augello sotto l'ala,
Come rosa divelta e reclinata...

Ho bisogno di pace.

Sul tuo giovine fronte, oh, lascia, lascia
Ch'io preme il labbro acceso e trepidante,
Ch'io ti susurri l'unica parola
Che inebbrì nel delirio d'un istante...

Ho bisogno d'amore.

19. A Song of Rest

text by Barry Cornwall

The night is closing round, Mother!
The shadows are thick and deep!
All round me they cling, like an iron ring,
And I cannot, cannot sleep!

Ah! Heaven! thy hand, thy hand, Mother!
Let me lie on thy nursing breast!
They have smitten my brain with a piercing pain;
But 'tis gone! — and I now shall rest.

I could sleep a long, long sleep, Mother!
So seek me a cairn cool bed:
You may lay me low in the virgin snow,
With a moss-bank for my head.

I would lie in the wild, wild woods, Mother!
Where nought but the birds are known;
Where nothing in seen, but the branches green,
And flow'rs on the greensward strewn.

No lovers there witch the air, Mother!
Nor mock at the holy sky:
One may live and be gay, like a summer day,
And at last, like the Summer,, die!

20. Falling Leaves

text by Frederic E. Weatherly

Through the woods we walk together, underneath the harvest
moon,
In the golden autumn weather! ah, that it should pass so soon!
One by one the leaves are falling, but with happy hearts we say,
"Time may fly beyond recalling, Love will never pass away!"

Ah, that lips should fail and falter,
Life be full of vain regret;
Summer fades and hearts must alter,
Some remember, some forget!

Once again 'tis autumn weather! 'tis a year ago to-day,
Since we roam'd the woods together, since I saw you pass
away.
Still, as then, the leaves are falling, but you come to me no
more,
Dead and gone beyond recalling is the love that then you
swore!

Ah, those days of golden glory,
What of all my vain regret?
Only, this, the old, old story,
I remember, you forget!

CD12

1. **Ancora...!** melodia
(1897, text by Rocco Emanuele Pagliara, CS 161)
 2. **Le rose che mi desti**
(1897, text by Rocco Emanuele Pagliara, CS 162)
 3. **Se avessi l'ale!...**, melodia serenatella
(1897, text by Carlo D'Ormeville, CS 163)
 4. **Senza l'amore!** melodia
(1897, text by Rocco Emanuele Pagliara, CS 164)
 5. **Ohè! Mammà! Sogno d'amore**
(1897, text by Raffaele Petrosomolo, CS 165)
 6. **Invano!** serenata
(1898, text by Rocco Emanuele Pagliara, CS 168)
- Deux chansons** CS 171
7. **Chanson de Barberine**
(1898, text by Alfred de Musset)
 8. **Chanson de l'adieu**
(1898, text by Edmond d'Haraucourt)
9. **Amour! Amour!** mélodie (1899, text by Victor Hugo, CS 172)
 10. **Infidélité** mélodie (1899, text by Théophile Gautier, CS 173)
 11. **Malgré moi** mélodie (1899, text by Jules Barbier, CS 174)
 12. **Solo!** romanza (1899, text by Laskaro, CS 175)
 13. **Parted** song
(1899, text by Frederic Edward Weatherly, CS 176)
- Per Lei cinque** melodie (1900, text by Silvio Marvasi, CS 177)
14. **Io ricordo, madonna, quella sera**
 15. **E come i maggi vengon per le rose**
 16. **Dalla pioggia le foglie ancor bagnate**
 17. **Io vi vorrei veder tutta baciata**
 18. **Ed ecco il sogno**
19. **Aimez quand on vous aime!** duetto
(1898, text by Armand Silvestre, CS 167)

1. Ancora!

text by Rocco Emanuele Pagliara

Il mio pensier, vagando, ti ritrova
in mezzo ai fiori, in un'ombrosa landa:
del mite aprile a la carezza nova,
ti fanno i rami una gentil ghirlanda.
Ma la tua guancia è mesta e scolorita,
han le tue labbra un languido sospir...
Forse tu pure a la trascorsa vita
rivolgi, stanca, il triste sovvenir!
O dolce tempo, o rapida stagione,
con i tuoi raggi a noi più non ritorni!
Si breve tacque l'ideal canzone,
fuggir veloci i nostri cari giorni!
Ah! vieni a me! Ti stringi al petto ansante,
fa' ch'io m'inebri al caldo tuo sospir!
Baciar potessi ancora, un solo istante,
la bocca tua soave, e poi morir!

2. Le rose che mi desti

text by Rocco Emanuele Pagliara

Le rose che mi desti
son tutte inaridite,
e giaccion sfiorite,
tra' miei ricordi mesti!
Ma se le vize foglie
vo' contemplare ancor,
un brivido mi coglie,
un senso di dolor!
Fu rapida la vita
del nostro foco ardente:

or son le fiamme spente,
la luce è disvanita!
Ma sento, a l'improvviso,
balzarmi acceso il cor...
passa, col tuo sorriso,
un fervido baglior!
L'incanto è dileguato,
il dolce sogno sparve:
fuggir le vaghe larve,
fra l'ombra del passato!
Ma incerto ascolto e fremo,
se giunga un tuo sospir...
se ancor mi guardi, io tremo
e parmi di morir!

3. Se avessi l'ale!

text by Carlo D'Ormeville

Se avessi l'ale, tacito e solo
Vorrei seguirti sull'orizzonte
Di là dal mar;
E, sul tuo capo librato a volo,
La man, le labbra, il crin, la fronte
Vorrei baciar.
Se avessi l'ale, sul tuo verone
Ai primi raggi del sol nascente
Vorrei volar;
E con le note d'una canzone
I tuoi begli occhi, cara dormente,
Vorrei destar.
Se avessi l'ale, se avessi fede,
Lassù fra gli angeli del paradiso
Vorrei salir,
E a quell'eterea beata sede
Per te il più dolce gentile sorriso
Vorrei rapir.
Ma, se al mio corpo mancano l'ale,
L'ale non mancano al mio pensiero.
Che vola ognor;
E nella febbre dell'ideale
L'anima assorta nel suo mistero
Vive d'amor!

4. Senza l'amore!

text by Rocco Emanuele Pagliara

Si chinano le rose
sovra i cespi languenti:
tra le foglie nascose,
han sospiri dolenti!
È triste il fiore, e muore,
senza l'amore!
Come in un grigio velo
s'avvolgono le stelle:
gemon, pel fosco cielo,
le pallide fiammelle!
Dilegua l'astro, e muore,
senza l'amore!
E tu, mesta e pensosa,
chini la fronte bianca...
nel sogno non riposa
la tua pupilla stanca!
Tu manchi, o stella, o fiore,
senza l'amore!

5. Ohè! Mammà! Sogno d'amore

text by Raffaele Petrosemolo

Allor che il guardo languido
Su me posò un istante
Io ne divenni amante,
Ohè! mammà, ohè! mammà,
E quando alfin richiedere
Ardi tremando amore
Gli avea già dato il core
Ohè! mammà, ohè!
Inerti i remi giacquero
Nel fondo del battello
Il sogno era sì bello
Ohè! mammà, ohè! mammà,
La luna in nube argentea
Il disco suo celava
La barca camminava
Ohè! mammà, ohè!
Spandeva amor l'oceano
Amor spandeva il cielo
Mi tolse gli occhi un velo
Ohè! mammà, ohè! mammà,
Oh! qual incanto etereo
Oh! qual vision beata
Ahimè ch'io son destata
Ohè! mammà, ohè!

6. Invano!

text by Rocco Emanuele Pagliara

La serenata ch'io ti cantava
era una lenta nenia d'amor
nei tristi accordi io ti narrava
tutto lo spasimo del mio dolor!
Ma invan, tremando, la mia canzone
come un lamento saliva al ciel:
tra' verdi rami del tuo balcone,
tu sorridevi, bella e crudel!
Or la romanza che ti ripeto
con altri accenti vola dal cor;
vibra, nel ritmo fremente e lieto,
una gioconda storia d'amor!
Ma invano echeggia la mia canzone
nel novo metro, gaia e fedel:
tra' vizzi rami del tuo balcone,
tu non sorridi bella e crudel!

Deux chansons

7. Chanson de Barberine

text by Alfred de Musset

Beau chevalier qui partez pour la guerre,
Qu'allez-vous faire
Si loin d'ici?
Voyez-vous pas que la nuit est profonde,
Et que le monde
N'est que souci ?
Vous qui croyez qu'une amour délaissée
De la pensée
S'enfuit ainsi,
Hélas ! hélas ! chercheurs de renommée,
Votre fumée
S'envole aussi.
Beau chevalier qui partez pour la guerre,
Qu'allez-vous faire
Si loin de nous?
J'en vais pleurer, moi qui me laissais dire
Que mon sourire
Était si doux.

8. Chanson de l'adieu*text by Edmond d'Haraucourt*

Partir, c'est mourir un peu,
 C'est mourir à ce qu'on aime:
 On laisse un peu de soi-même
 En toute heure et dans tout lieu.
 C'est toujours le deuil d'un vœu,
 Le dernier vers d'un poème;
 Partir, c'est mourir un peu,
 C'est mourir à ce qu'on aime.
 Et l'on part, et c'est un jeu.
 Et jusqu'à l'adieu suprême
 C'est son âme que l'on sème,
 Que l'on sème en chaque adieu:
 Partir c'est mourir un peu...

9. Amour! Amour!*text by Victor Hugo*

Mon bras pressait ta taille frêle
 Et souple comme le roseau;
 Ton sein palpitait comme l'aile
 D'un jeune oiseau.
 Longtemps muets, nous contemplâmes
 Le ciel où s'éteignait le jour.
 Que se passait-il dans nos âmes?
 Amour! Amour!
 Comme un ange qui se dévoile,
 Tu me regardais, dans ma nuit,
 Avec ton beau regard d'étoile,
 Qui m'éblouit.

10. Infidélité*text by Théophile Gautier*

Voici l'orme qui balance
 Son ombre sur le sentier;
 Voici le jeune églantier,
 Le bois où dort le silence,
 Le banc de pierre où, le soir,
 Nous aimions à nous asseoir.
 Voici la voûte embaumée
 D'ébéniers et de lilas,
 Où, lorsque nous étions las,
 Ensemble, ô ma bien-aimée!
 Sous des guirlandes de fleurs,
 Nous laissions fuir les chaleurs.
 Comme autrefois, l'hirondelle
 Rase, en passant, les donjons,
 Et le cygne dans les joncs
 Se joue et lustre son aile;
 L'air est pur, le gazon doux...
 Rien n'a donc changé que vous.

11. Malgré moi*text by Jules Barbier*

Je ne veux plus penser à toi
 Dont j'ai si triste recompense,
 Et malgré moi
 Toujours j'y pense.
 Je ne veux plus chanter pour toi,
 Qui ris de mes chansons, méchante,
 Et malgré moi
 Toujours je chante.
 Je ne veux plus pleurer pour toi,
 Les pleurs sans espoir sont un leurre,
 Et malgré moi
 Toujours je pleure.
 Je ne veux plus faire de toi
 Mon bien, ma vie et mon ciel même,
 Et malgré moi
 Toujours je t'aime.

12. Solo!*text by Laskaro*

Acre, veemente voluttà di piangere,
 prona la fronte sovra quel guanciaie
 dove il suo volto, radiosa opale,
 impresse un'orma non calcata più.
 Inosservatamente in quella camera,
 solo, evocando gli ultimi barlumi,
 gli ultimi voti, gli ultimi profumi,
 d'una sì cara e persa gioventù.
 Cara, segreta voluttà di lagrime;
 senz'altro intento, senz'altra speranza
 del misurar l'abisso e la distanza
 che d'ora in ora ci disgiunge più!

13. Parted*text by Frederic Edward Weatherly*

Dearest, our day is over
 Ended, the dream divine.
 You must go back to your life,
 I must go back to mine.
 Back to the joyless duties,
 Back to the fruitless tears.
 Loving and yet divided
 All through the empty years.
 How can I live without you?
 How can I let you go?
 I that you loved so well, dear,
 You that I worship so.
 Dearest, the night is passing.
 Waneth the trembling moon.
 Hark! how the wind ariseth.
 Morn will be here so soon.
 Tell me again you love me
 Kiss me on lips and brow.
 Love of my soul, I love you.
 How can I leave you now?
 How can I live without you?
 How can I let you go?
 I that you loved so well, dear
 You that I worship so!

Per Lei, cinque melodie*text by Silvio Marvasi***14. Io ricordo, madonna, quella sera**

Io ricordo, madonna, quella sera,
 La gran malia dello sguardo profondo,
 Le bianche mani, bianche come cera,
 E il biondo capo più dell'oro biondo;
 La dolce melodia della canzone,
 E della vostra voce la dolcezza,
 E del mio cuor la nascente passione,
 E della mente la soave ebbrezza;
 E la dolce penombra della stanza,
 E quante cose buone dicevate,
 Ed i mie sogni pieni di speranza...
 ... io ricordo, ma voi vi ricordate?

15. E come i maggi vengon per le rose

E come i maggi vengon per le rose,
 Come le rose vengon per l'amore;
 Come il profumo viene alle mimose,
 E l'ape viene al bacio d'ogni fiore.
 Così verrete a me, serenamente,
 Pel mio dolce richiamo, e a poco a poco
 Voi mi dare l'anima, la mente,
 E il vostro cuore, puro come il fuoco.

16. Dalla pioggia le foglie ancor bagnate

Dalla pioggia le foglie ancor bagnate
 Scintillando ridevano nel sole,
 E nel breve recinto (ricordate?)
 Voi mi diceste le buone parole.
 Una di quelle foglie ancor bagnate,
 Io la colsi per voi, lungi dal sole,
 E, dolce allegoria, (vi ricordate?)
 Io ve la detti invece di parole.
 E se adesso le foglie ancor bagnate
 Rider vedrete nel recinto al sole,
 Io vi prego, madonna, ricordate
 Della speranza le buone parole!
 E se adesso le foglie ancor bagnate
 Rider vedrete nel recinto al sole,
 Io vi prego, madonna, ricordate
 Quanto promisi senza dir parole!

17. Io vi vorrei veder tutta baciata

Io vi vorrei veder tutta baciata
 Da strani fiori portati dal vento,
 Pioventi come bianca nevicata,
 Nuova bufera e nuovo incantamento.
 Io vi vorrei veder tutta baciata
 Dal fine odore del nembo d'argento,
 Posare sulla terra profumata
 Aprendo il cuore al dolce sentimento.
 Io vi vorrei veder col bianco viso
 Tra i bianchi fiori (più d'essi ridente),
 Tutta baciata dai raggi del sole.
 Io vi vorrei veder lo sguardo fiso,
 Tutta baciata l'anima e la mente
 Dalla dolcezza delle mie parole.

18. Ed ecco il sogno

Ed ecco il sogno, come dolce il vento
 Passa su tutto il mare e lo carezza,
 Le bianche vele vanno a cento e cento
 Tutte portate dalla dolce brezza.
 Voi, come me, sulla nave, in posa arcana
 Vi concedete, candida, all'azzurro;
 E il mare alla visione sovrumana
 Fa più lene l'ondata ed il sussurro.
 Come l'avorio della bianca vela
 Perde al confronto della vostra mano!
 Come la perla che l'azzurro cela
 È meno bianca del volto sovrano!
 Io, come sempre, vi sono ai ginocchi
 Parlandovi d'amore, dolcemente,
 E infine mi guardate in fondo agli occhi,
 E infine mi leggete nella mente.
 E così parlo al vostro cuore,
 D'un avvenire tutto quanto d'oro;
 E udite sola una parola: Amore!
 E dico solo una parola: Adoro!

19. Aimez quand on vous aime!

text by Armand Silvestre

Inhumaines qui, sans merci,
 Vous raillez de notre souci,
 Aimez! Aimez quand on vous aime!
 Ingrats qui ne vous doutez pas,
 Des rêves éclos sur vos pas,
 Aimez! Aimez quand on vous aime!
 Sachez, ô cruelles Beautés,
 Que les jours d'aimer sont comptés,
 Aimez! Aimez quand on vous aime!
 Sachez, amoureux inconstants,
 Que le bien d'aimer n'a qu'un temps.
 Aimez! Aimez quand on vous aime!
 Le même destin nous poursuit
 Et notre folie est la même:
 C'est celle d'aimer qui nous fuit,
 C'est celle de fuir qui nous aime!

CD13

1. **Speak!** song (1898, text by Clifton Bingham, CS 166)
2. **The Silver Lining** song (1898, text by R.H. Elkin, CS 166B)
3. **If** song (1898, text by H. Stockall, CS 166C)
4. **Love me To-Day** song
(1898, text by Frederick Edward Weatherly, CS 166D)
5. **Spring** song
(1898, text by Frederick Edward Weatherly, CS 170)
6. **Regret** melodia (1898, text by Paul Bourget, CS 178)
7. **Far away** song (1898, text by C. Simon, CS 178B)
8. **Rose d'automne** valse lente (1898, CS 179)
9. **Fede** melodia
(1898, text by Rocco Emanuele Pagliara, CS 180)
10. **Serenata allegra**
(1898, text by Salvatore Di Giacomo, CS 181)
11. **Novembre** mélodie (1901, text by Paul Bourget, CS 182)
12. **La mia canzone!** (1902, text by Francesco Cimmino, CS 183)
13. **Chi sa!** vecchia canzone napoletana
(1902, text by Ferdinando Russo, CS 184)
14. **Inverno triste!** melodia
(1902, text by Francesco Cimmino, CS 185)
15. **Parting Time** song (text by Edward Teschemacher, CS 185B)
16. **Non m'amate più** melodia
(1902, text by Rocco Emanuele Pagliara, CS 186)
17. **Vos yeux** mélodie (1902, text by Eugène Morandi, CS 187)
18. **Mon coeur qui t'aime!** chanson
(1902, text by Jean Lahore, CS 188)
19. **Pierrot's Lament** song
(1902, text by Frederick Edward Weatherly, CS 189)
20. **Non chiedermi se t'amo** melodia
(1902, text by Rocco Emanuele Pagliara, CS 190)

1. Speak!*text by Clifton Bingham*

Speak with those eyes of thine to me, love,
 Speak without words and say,
 All thou hast ever been, thou'lt be, love,
 Star of my life away!
 Give me one glance for silent token,
 Answer my pleading so,
 Tell me in language all unspoken,
 All that my heart would know!

Speak with a simple touch of hands, love,
 Laying in mine thine own,
 There is no tongue in all the lands, love,
 Speaks in so dear a tone!
 Love wants no words for his explaining,
 Love knows no why or when;
 Speak by thy hand in mine remaining,
 I shall be answered then!

Then shall my heart from dreams awaken,
 Because of thy true eyes;
 Then shall this earth by care forsaken,
 Draw near to Paradise!
 Then though those tender lips of thine, love,
 No answering word let fall,
 Then shall I know that thou art mine, love,
 Thou wilt have told me all!

2. The Silver Lining*text by R.H. Elkin*

I see a garden in my dreams,
 Where dainty roses always grow,
 Where music fills the scented air,
 And words are spoken soft and low.
 I feel your hand in mine reposing;
 The words we spoke again I hear;
 Ah! tell me there will be no waking,
 That you, my own, again are near!

Thoughts may be ting'd with sorrow,
 Mem'ry beget a sigh,
 Still follows each tomorrow,
 Sweeter for some day gone by.

The days have pass'd, the years have flown,
 Still all my heart is tun'd to thine;
 The waking bud to flow'r has grown,
 Yet fate divides thy path and mine.
 But thro' the gloom a light is shining,
 It brings a message from above:
 That clouds all have a Silver lining,
 To bid us live and hope and love!

Thoughts may be ting'd with sorrow,
 Mem'ry beget a sigh,
 Still follows each tomorrow,
 Sweeter for some day gone by.

3. If*text by Harriett Stockall*

If you had passed another way
 That morning long ago,
 Would life for each of us today
 Be full of gloom or glow?

If you had passed and left me free,
 Would all the care that carne
 With love, be spared to you and me?
 Would life have been the same?

I would not miss the joy of sweet surprise!
 I only crave the lovelight in your eyes!

If you had passed, and we, apart,
 Had gone our lonely ways,
 Would heart have ached for aching heart
 Through all life's dreary days?

If you had passed, or I had turned
 Before you carne in sight,
 Would life's best lesson have been learned
 By you and me aright?

I would not miss a moment of our pain!
 I only long to live our life again!

4. Love Me To-day!*text by Frederic E. Weatherly*

Love me to-day! The Hour is full and fair;
 Life like a flower is bending to our kiss;
 Time will not stay, for all our wildest prayer,
 Love has no dearer, sweeter hour than this.

Why need we sigh with unavailing tears?
 Why need we wake the voices of the past?
 Let us forget the bitter bygone years,
 It is enough that we have met at last!

Love me to-day! Tomorrow may be pain,
Fate may divide us ere the dawning break,
I may not hold you hand in mine again,
I may not find you when the flow'rs awake.

Stay with me, then; love's harvest is so deep;
Stay with me, then, amid the passion flow'rs;
Love me to-day! Tomorrow let us weep!
Tell me you love me while today is ours!

5. Spring

text by Frederic Edward Weatherly

Carol of bird on the twittering eaves,
Gleam of blossom on wood and lea,
Shimmer of gold on the bursting leaves,
Silver and pearl on the morning sea.

Gloomy winter, good-bye, good-bye!
The lark sings loud in the tranced sky,
And earth awakes at the music clear,
For the Spring is coming, the Spring is here!

O happy birds, sing on, sing on!
Shout me your carol, o laughing sea!
Parting is over, tears are gone,
Life and its promise unfold to me!

See, I am waiting with soul on fire,
Heart's delight for my heart's desire;
And life is waking, and joy is near,
For my love is coming, my love is here!

6. Regret

text by Paul Bourget

Devant le ciel d'été, tiède et calme,
Je me souviens de toi comme d'un songe
Et mon regret fidèle aime et prolonge
Les heures où j'étais aimé.

Les astres brilleront dans la nuit noire;
Le soleil brillera dans le jour clair;
Quelque chose de toi flotte dans l'air,
Qui me pénètre la mémoire.

Quelque chose de toi qui fut à moi:
Car j'ai possédé ta douce pensée,
Et mon âme, trahie et délaissée,
Est encor tout entière à toi.

7. Far Away

text by Connie Simon

When far away, I could but see thee, dear,
As some sweet vision through a mist of tears,
My dreams were sad and yet I had no fear,
Tho' far away.

In early spring, when home you came once more,
We rarely met, our ways lay far apart;
But still I knew you loved me as before,
And life was joy.

But now alas! Altho' you are my own,
And ever near my heart you seem to be,
Doubt fills my soul; tis now I am alone,
You're far away, You're far away!

8. Rose d'Automne

Le vent d'automne emporte
Les fleurs et les amours,
L'hiver frappe a la porte
Adieu, adieu beaux jours.

Sur la tremblante branche
Du rozier languissant,
Seule, une rose penche
Son front triste et charmant.

Dernière et tendre fleur
Par l'orage épargnée,
Viens mourir sur mon coeur,
Viens mourir, pauvre aimée.

Ton âme en s'exhalant
Dans un parfum léger,
Volera doucement
Vers l'azur étheré.

Qu'elle emporte mes rêves
Et mes espoirs déçus,
L'heure d'aimer est brève
Comme toi, j'ai vécu.

Ici-bas mon destin
Fut le tien, pauvre rose,
Une cruelle main
Te brise, à peine éclore.

J'ai passé comme toi
Solitaire en la vie;
Plus heureuse que moi
Tu meurs près d'une amie.

Adieu; peut-être un jour
Dans l'ombre où tout repose,
S'unira notre amour
Adieu, petite rose.

9. Fede

text by Rocco Emanuele Pagliara

Se tu non vieni, nella dura attesa,
ti ricerca il pensiero, avidamente;
ma, sia lungo l'indugio io sento illesa
la fede in te, nell'anima dolente!

L'ansia m'opprime, se non t'ho vicino,
ma il dubbio ignora il mio lungo soffrir!
Piango, ma credo in te, come in divino
angiol di luce, che non può tradir!

E tu vieni, e mi guardi, interrogando,
con l'occhio tuo profondo e luminoso,
quali torbide larve io vo cercando,
qual sospetto funesto ho in core ascoso!

No... non temer! Riposa a me vicino,
e sovra il petto tuo fammi languir.
Io t'amo!., e credo in te, come in divino
angiol di luce, che non sa tradir.

10. Serenata allegra

(‘O ssaccio ca lamiente nun ne vuo’)
text by Salvatore Di Giacomo

Chella ca sta chitarra sta sunanno
canzona malinconeca nun è:
suspire e cchianto nun mm’abbrucaranno,
te può’ mettere a sèntere, Carmè,
chella ca sta chitarra sta sunanno!

Parole dint’ ‘e llacreme mmiscate
cheste ca te canto io, bella, nun so’:
nun so’ lamiente eterne e disperate,
‘o ssaccio ca lamiente nun ne vuo’,
e parole int’ ‘e llacreme mmiscate.

Capace te sì fatta finalmente;
te sì ddicisa, e mme 1’ ‘è fatto dì:
«Venesse martedì sicuramente...»
E obbi ccà so’ benuto. E martedì...
Capace te sì fatta! finalmente!

Sona chitarra! Sona ‘a serenata!
E a sta fenesta affacciate, Carmè!
Guarda sta luna! Guarda che nuttata...
E sta canzona mia dimme comm’ ‘è...
Sona chitarra! Sona ‘a serenata!...

11. Novembre

text by Paul Bourget

Novembre approche, - et c’est le mois charmant
Où devinant ton âme à ton sourire
Je me suis pris à t’aimer vaguement
Sans rien dire.

Novembre approche, - ah! nous étions enfants,
Mais notre amour fut beau comme un poème.
– Comme l’on fait des rêves triomphants
Lorsqu’on aime! –

Novembre approche,, assis au coin du feu,
Malade et seul, j’ai songé tout à l’heure
A cet hiver où je croyais en Dieu,
Et je pleure.

Novembre approche,, et c’est le moins béni
Où tous les morts ont des fleurs sur leurs pierre,
Et moi je porte à mon rêve fini
Sa priere!

12. La mia canzone!

text by Francesco Cimmino

La mia canzone è un dolce mormorio
Che sino a te, nell’aria fredda, sale;
E, se ti parla ancor dell’amor mio,
Cara fanciulla, non ti vuol far male;
Vagando sul tuo candido guanciale,
Essa vuol dirti un ultimo desio:
Su la tua bianca fronte verginale
La mia canzone è il bacio dell’addio.

La mia canzone sospirando muore
Lieve nell’aria su la tua vetrata;
Ma, disfidando il gelo e il tenebrore,
Reca il desio d’un’anima agitata;
E vuol destar ogn’ansia a te più grata,
Ogni affetto sopito entro il tuo cuore:
Ora che tu sei sola, addormentata,
La mia canzone è un fremito d’amore!

13. Chi sa!

text by Ferdinando Russo

Tu nun cante nisciuna canzona
e chill’uocchie nun luceno mai,
sola e trista assettata tu stai
ncopp’è scuoglie luntano a guardà.
Tu nun parle e te parle sultanto
o’ suspiro ca’ o viento abbandona...
Ah! Tu nun cante nisciuna canzona...
sola e muta a che pienze? Chi sa!

Si n’auciello passanno saluta,
o lu sole te vene a fa festa,
si nu strillo te porta ‘a tempesta,
tu rummane, ricantata, a vedè...
L’uocchio niro, luntano luntano,
tu sprufunne int’all’onna ca sona...
Tu nun cante nisciuna canzona
e sta vocca nun ride... Pecché?

Chi mai sape qua’ nomme tu tiene?
Chi anduvina sta fronta ncrispata?
A qua’ parte d’ ‘o munno si nata?
Che turmiente stu core te dà?
Che nce tiene, int’a st’anema trista?
De qua’ spine tu puorte ‘a curona?
Tu nun cante nisciuna canzona
e speruto io rummano a penzà...

Io vurrìa, - si putesse sultanto
guardà stuocchie e senti na parola, -
cunzularte chell’anema sola,
sullevarate da ‘o troppo suffri...
Ma po’ penzò, chi sa! ca si’ mmorta,
e ‘o curaggio, accusi, m’abbandona...
Tu nun cante nisciuna canzona,
e io tremmo... e nun saccio chi si’!

14. Inverno triste!

text by Francesco Cimmino

Ho veduto languir nel lungo oblio
Il nido che per noi l’amor compose;
Come i sogni del povero amor mio,
Ho veduto morir l’ultime rose.

Il core mi diceva: È forse eterno
Il sorriso del sol sui campi in fiore?
Ed or che viene sovra i campi il verno,
Io più triste lo sento entro il mio core!

In un novo desio tu dunque assorto
Non pensi ai dì trascorsi, un sol momento?
Simile al freddo oblio che cinge un morto
È quel che copre l’amor tuo già spento!

E un’altra or ode le parole istesse
Con cui tu mi giuravi amore eterno;
Ma, s’ella ha fede ne le tue promesse,
Dopo l’aprile anch’ella avrà l’inverno!

15. Parting-Time*text by Edward Teschemacher*

Take the sweetest song that hearts can breathe
 Or softly sigh,
 Take the fondest prayer that hearts can leave
 When 'tis good-bye!
 Now the roses fade, each lily sweet
 Beside the way,
 Fair flow'rs that blossom'd round our wand'ring feet
 No longer stay!

Gaze into these longing eyes again,
 All dim with tears,
 Then forth to face the lonely world of pain,
 The lonely years.
 Take the sweetest kiss that lips can give,
 Then you and I
 Must learn apart for ever more to live,
 Apart to die!

16. Non m'amate più!*text by Rocco Emanuele Pagliara*

Voi mi guardate ognor co' l'occhio languido,
 co' l'occhio pieno di soave incanto,
 e mi volgete la parola tenera,
 se vengo, penseroso, a voi da canto.
 Ma, come un giorno, ahimè, non posso credervi!
 per sempre n'ho perduta la virtù:
 ed una mesta voce, in cor, mi mormora
 che non m'amate più!

M'abbandonate la manina candida,
 se lontano da voi partir degg'io:
 e un fior togliete da le trecce morbide,
 per darmelo, dicendo un dolce addio.
 Ma, come un giorno, ahimè, non posso credervi!
 per sempre n'ho perduta la virtù:
 ed una triste voce, in cor, mi mormora
 che non m'amate più!

E sorridete ognor co'l volto d'angelo,
 d'un sorriso che pare una carezza:
 e a'l labbro, che l'implora ardente e trepido,
 voi non negate la suprema ebbrezza!
 Ma mille baci tuo' non ponno rendermi
 la fede, che sì calda, un giorno, fu,
 e la funesta voce ognor mi mormora
 che tu non m'ami più!

17. Vos yeux*text by Eugène Morand*

Ce sont vos yeux cruels et doux,
 Vous que je redoute et que j'aime,
 Ce sont vos yeux que j'aime en vous,
 Peut-être encor plus que vous-même.

Vos yeux clairs ont le jour en eux.
 L'amour fou c'est le seul sincère.
 Je voudrais voguer sur vos yeux
 Comme sur un lac de lumière.

Vos yeux noirs on la nuit en eux.
 L'amour vrai c'est celui qui souffre.
 Je voudrais descendre en vos yeux,
 Et ne plus remonter du gouffre.

Ce sont vos yeux cruels et doux,
 Vous que je redoute et que j'aime,
 Ce sont vos yeux que j'aime en vous,
 Peut-être encor plus que vous-même.

18. Mon coeur qui t'aime!*text by Jean Lahore*

Monotone, triste et charmant,
 Il est un vieil air de la Perse
 Qui t'enveloppe doucement
 T'alanguit t'adore et te berce;
 Et te raconte,
 O mon amour,
 Mon ancienne mélancolie
 Avant que ta tendresse un jour,
 Ne m'eut guéri de ma folie!

Les yeux ne parlent pas assez
 La bouche aussi ne peut tout dire:
 Par ces chansons des temps passés,
 Je cause avec toi,
 Je soupire;
 Et la musique sait bien mieux
 Que je ne saurai moi-même
 En un baiser délicieux
 Te verser tout mon coeur qui t'aime!

19. Pierrot's Lament*text by Frederic Edward Weatherly*

The stage is gay and bright, the footlights gleaming,
 You hear me sing to-night, with laughter beaming,
 You see me laugh and play, you call me funny,
 "How bright he is!" you say, "how gay and sunny!"

Ah, little laughing maid, you do not know,
 How many tears it costs to make one gay Pierrot.

And when the play is done, my little maiden,
 Back to your life you run, with sunshine laden,
 And if you think of me perhaps you're saying,
 "How gay his life must be, it's only playing!"

Ah, little happy maid, you do not know,
 How many tears it costs to make one gay Pierrot.

20. Non chiedermi se t'amo!..*text by Rocco Emanuele Pagliara*

Non chiedermi se t'amo!... Ahimè, l'ignora
 l'anima vinta da fatal mistero!
 Ma un'ansia nova mi tormenta ognora,
 cinge un velo di nubi 'l mio pensiero.
 So che, se giungi, impallidisco e tremo,
 e tento, invano, un detto profferir:
 so che mi vince un affanno supremo,
 se lontano da me ten dêi partir!

Se amore è questo, assai somiglia a 'l pianto,
 è fantasima triste di dolore:
 se amore è questo, e fa soffrirmi tanto,
 no... non lo voglio, non lo voglio in core!
 So che languente ti rimiro in volto,
 e prorompe da l'anima 'l sospir:
 so che, se parli, rapita ti ascolto...
 la man mi stringi, e parmi di morir!

CD14

1. **Parla!** *melodia* (1903, text by Lorenzo Stecchetti, CS 191)
2. **Seconda Mattinata**
(1904, text by Francesco Cimmino, CS 192)

Deux petites Mélodies

- (1903, text by Edmond Haraucourt CS 193)
3. I. Si je ne t'aimais pas
 4. II. Mon amour était mort
5. **Io son l'amore** canzone notturna
(1905, text by Francesco Cimmino, CS 194)
 6. **Pour un baiser** petite mélodie
(1905, text by Georges Doncieux, CS 195)
 7. **Au temps du grand Roi!** mélodie
(1905, text by Georges Doncieux, CS 196)
 8. **Nella notte d'aprill!** melodia
(1905, text by Francesco Cimmino, CS 197)
 9. **I am not Fair** song (1905, text by Ethl Clifford, CS 198)
 10. **Sola tu manchi!** melodia
(1905, text by Francesco Cimmino, CS 199)
 11. **Amate!** canzone (1906, text by Francesco Cimmino, CS 200)
 12. **Non domando più nulla!** melodia
(1906, text by Francesco Cimmino, CS 201)
 13. **L'ultima** canzone (1905, text by Francesco Cimmino, CS 202)
 14. **Love's Way** song (1906, text by Ethel Clifford, CS 204)
 15. **On dit!** chansonette
(1906, text by Adèle Mittendorff, CS 205)
 16. **Io ti sento!** melodia (1907, text by Conte di Lara, CS 206)
 17. **Toujours l'aimer** mélodie
(1907, text by Sully Prudhomme, CS 207)
 18. **Voi dormite Signora** reminiscenze d'una canzone negra
(1907, text by Rocco Emanuele Pagliara, CS208)
 19. **Love me!** song (1907, text by Githa Sowerby, CS 211)
 20. **Summer** song (1908, text by Malcom C. Salaman, CS 213)

1. Parla!

text by Lorenzo Stecchetti

Non mi guardar così con gli occhi accesi,
 Quel che vuoi dir, lo so!
 Tutto il dolor del tuo silenzio intesi,
 Il cuor me lo svelò.

Non mi fissan così le mie sorelle
 Con lo sguardo fedel,
 Non mi guardan così le bianche stelle
 Che scintillano in ciel.

Ma tu con gli occhi mi divori e taci
 Udendomi cantar,
 Hai sulle labbra un brivido di baci,
 Soffri e non sai parlar.

Non mi guardar così! Delle tue pene
 La muta istoria io so:
 Ma parla, e dimmi alfin che mi vuoi bene...
 Io ti risponderò!

2. Seconda mattinata

text by Francesco Cimmino

Su la villa solitaria
 Splende il sole:
 V'è nell'aria
 Un profumo di viole;
 Fra le siepi, nelle aiuole,
 Degli augelli è gaio il canto:
 Tu soltanto,
 Tu soltanto

Non ti dèsti al novo sole.
 Non il sole, non gli augelli
 L'alba allietano così:
 Se non apri gli occhi belli,
 Non sorride il novo dì.

Quali imagini sì care
 T'han rapita,
 Che vagare
 Ti fan lungi da la vita?
 Qual parvenza più gradita
 Ride in sogno a te daccanto?
 Qual incanto,
 Qual incanto
 Al mio sguardo t'ha rapita?
 Pur, se un tenero desio
 Per me chiudi in fondo al cor,
 Se tu sogni l'amor mio,
 Dormi, o bella, dormi ancor!

3. Si je ne t'aimais pas

paroles de Edmond Haraucourt

Si je ne t'aimais pas, la mer serait moins belle,
 Chère absente, et mon cœur, ivre d'immensité,
 N'entendrait pas la voix des astres qui m'appelle
 Si tu n'étais à mon côté.

Si je ne t'aimais pas, la nuit serait moins blonde,
 Chère absente, et c'est toi qui lui fais sa clarté,
 Mais je ne verrais rien de la nuit ni du monde
 Si tu marchais à mon côté.

4. Mon amour était mort

paroles de Edmond Haraucourt

Mon amour était mon, ma peine était finie,
 Et j'errais sous les deux pour le leur raconter:
 La nuit rêvait avec tant d'harmonie
 Que je me suis mis à chanter.

Chanter en t'oubliant! Je chantais l'allégresse
 D'avoir conquis la paix qui doit toujours durer:
 Mais je chantais avec tant de tendresse
 Que je me suis mis à pleurer.

5. Io son l'amore!

text by Francesco Cimmino

Aprite la finestra, o vago fiore,
 Or che la notte è scura e il vento tace;
 Aprite la finestra, io son l'amore,
 Son venuto a rubar la vostra pace.

Avete, o mia crudele, un cor gelato,
 Nel quale un fiore non è mai spuntato;
 Ma, se volete che vi spunti un fiore,
 Lasciatemi passar, ch'io son l'amore!

Amore ha l'ali, o bella, e sa volare,
 E, volando ogni dì, vie più s'addestra:
 Se per la porta non lo fate entrare,
 Egli può ben entrar per la finestra.

Aprite mi la porta un sol momento,
 Vi giuro, il vostro cor sarà contento:
 State sicura, che l'amor non erra,
 E proverete il paradiso in terra!

6. Pour un baiser!*paroles de Georges Doncieux*

Pour un baiser sur ta peau parfumée,
 Pour un baiser dans l'or de tes cheveux,
 Reçois mon âme toute, ô bien-aimée!
 Tu comblerais l'infini de mes vœux
 Par un baiser.

Pour un baiser distillée dans tes lèvres,
 Profond, tenace et lent comme un adieu,
 Souffrir le mal d'amour et de ses fièvres
 Brûler, languir et mourir peu à peu
 Dans un baiser!

*(da Poesie postume, Alphonse Lemerre, Paris)***7. Au temps du grand Roi!***paroles de Georges Doncieux*

Marquise, au temps du grand Roi,
 Quand nous dansions la gavotte,
 Ah! marquise, sur ma foi,
 Vous n'étiez point si dévote!

Sous votre œillade
 Maint cœur malade
 Languissait d'un subtil tourment,
 Et, sans mot dire,
 D'un seul sourire
 Vous en contiez étrangement!

Ce fut, s'il vous en souvient,
 Après la guerre de Flandre:
 Votre pied toucha le mien,
 Votre voix soudain fut tendre.

Las! ces grands yeux nuancés,
 Dont je sus tout le mystère,
 Vos yeux, à présent baissés,
 Ne cherchent plus que la terre!

Taille divine,
 Blanche main fine,
 Gorge de lys et cheveux d'or!
 Beautés passées,
 Tant caressées,
 Je vous vois, je vous vois encor!...

Le temps n'est plus du grand Roi,
 Quand nous dansions la gavotte...
 Allons, allons, c'est la loi,
 Marquise, soyez dévote!

*(da Poesie postume, Alphonse Lemerre, Paris)***8. Nella notte d'aprill!***text by Francesco Cimmino*

Nella notte d'aprill, vien come un mite
 Susurro da le siepi rifiorite
 La canzone d'amore:

Pare un sospiro, un fremito, un desio;
 Ed or è un lungo bacio, or un addio
 Che lentamente muore...

Dice la luna ai fior': La notte è bella!
 Dicon le rose: A le più vaghe anella
 Noi formerem corone!

Sospira il vento: Oh che profumi! - e poi,
 Nella notte d'aprill, ripete a voi
 La tenera canzone...

9. I Am Not Fair*words by Ethel Clifford*

I am not fair,
 But you have thought me so,
 And with a crown I go
 More rich than Beauty's wear.

I am not brave,
 But fear has made me so
 And dread lest I forego
 The honour that you gave.

I am not wise
 But you loved wisdom so
 That what I did not know
 I learned it in your eyes.

I am not true,
 But you have trusted so
 That faithfully I go
 Lest I be false to you.

10. Sola tu manchi!*text by Francesco Cimmino*

Spiccano ancora sul breve
 Muro che cinge la villa
 Tralci dai grappoli d'or:
 Candida al par de la neve
 Sta la tua casa tranquilla,
 Sola tra l'erbe ed i fior'.

È questo il sedile ove stanchi
 Daccanto posammo talor:
 Ahi nulla è mutato! ma sola tu manchi,
 Ed io non ti vedo che dentro il mio cor!

Suona or vicina, or lontana
 Voce tra i campi e si perde
 Come un lamento gentil:
 Mormora ancor la fontana,
 Mentre si leva tra il verde
 L'acqua in un getto sottile.

Cosparsa di petali bianchi
 Le aiuole sorridono ancor:
 Qui nulla è mutato! ma sola tu manchi,
 Ed io non ti vedo che dentro il mio cor!

11. Amate!*text by Francesco Cimmino*

Stanotte, in mezzo al mare
 Cantavan le sirene:
 Al mite albor lunare,
 Che dolci cantilene!

Cantavano: «E sì breve
 La lieta giovinezza;
 E come un soffio lieve
 Che il volto ci carezza.

Amate: son fugaci
 Le notti dell'estate,
 È dolce il suon dei baci,
 La vita è bella: amate!»

Stanotte, in mezzo al mare
Cantavan le sirene:
Al mite albor lunare,
Che tristi cantilene!

«Passano i lieti amori,
La primavera ha fine:
Dov'eran vaghi fiori
Non restano che spine;

Dov'era un riso eterno
Son alme addolorate:
Prima che giunga il verno,
Amate sempre, amate!»

«Seguian or liete or tristi
Le dolci cantilene.
Tu sola non udisti
Cantar quelle sirene!»*

* L'ultima strofa non è musicata.

12. Non domando più nulla!

text by Francesco Cimmino

Quando la poesia del tuo sorriso
Era dolcezza ignota al mio pensiero,
«Ch'è mai la vita?» mi chiedevo allor;
E mi diceva il cor:
«Vita è mistero.»

Ma quando la dolcezza del tuo viso
Apparve come in sogno al guardo mio,
«Ch'è mai la vita?» mi richiesi ancor;
E mi rispose il cor:
«Vita è desio.»

Or che non son mai più da te diviso,
E l'unico sorriso, o mia fanciulla,
L'unica gioia del mio cor sei tu,
Io non domando più
Nulla, più nulla!

13. L'ultima

text by Francesco Cimmino

M'han detto che domani,
Nina, vi fate sposa,
Ed io vi canto ancor la serenata!
Là, nei deserti piani,
Là, ne la valle ombrosa,
Oh quante volte a voi l'ho ricantata!

«Foglia di rosa,
O fiore d'amaranto,
Se ti fai sposa,
Io ti sto sempre accanto,
Foglia di rosa.»

Domani avrete intorno
Feste, sorrisi e fiori,
Né penserete ai nostri vecchi amori.
Ma sempre, notte e giorno,
Piena di passione
Verrà gemendo a voi la mia canzone:

«Foglia di menta,
O fiore di granato,
Nina, rammenta
baci che t'ho dato!
Foglia di menta!»

14. Love's Way

words by Ethel Clifford

A little narrow pathway through the wood
There is, for one alone too wide;
And yet so strait that only those who love
Are not too close who tread it side by side.

The way is very quiet in the wood:
There is no sound of wind or song of bird.
It is so still that only those who love
Dare break its silence with a spoken word.

There seems a constant twilight in the wood:
None ever goes there in the sun of noon,
But always in the dusk, when those who love
Look out between the stems and see the moon.

It is as though some magic holds the wood
And silences the birds and stills the bees.
None other walks there, only those who love
Go hand in hand beneath the watching trees.

15. On dit!

paroles de Adèle Mittendorff

On dit que tout se fane et tombe,
Et que l'amour
De sa blanche aile de colombe
Fuit en un jour!

On dit que la plus belle chose
Ne dure pas,
Et meurt ainsi que meurt la rose,
Bien vite, hélas!

On dit que tout est éphémère,
Comme les fleurs;
Que rien n'est vrai sur notre sphère,
Que les douleurs!

On dit que l'homme est très-volage,
Et que toujours
Il faut craindre son doux langage
Et ses discours!

Moi, dans ce monde de mensonges
Pourtant j'ai foi,
Je veux toujours garder mes songes
Et croire en toi!

16. Io ti sento!...

text by Conte di Lara

Io ti sento nel sole
che si leva sul mare;
tu sol più bello e fulgido
del triste viver mio su l'onde amare.

Io ti sento nel fresco
olezzo delle rose;
tu fior più molle e tenero
che in un'ora di fede amor compose.

Io ti sento nel lume
che da le stelle piove;
tu stella ancor più limpida,
più raggianti di Venere e di Giove.

O sole, o fiore, o stella
viva, mi arridi e fa
che sia la vita un'estasi
e duri lunga nella eternità.

17. Toujours l'aimer!

paroles de Sully Prudhomme

Ne jamais la voir ni l'entendre,
Ne jamais tout haut la nommer;
Mais fidèle, toujours l'attendre
Toujours l'aimer.

Ouvrir les bras, et las d'attendre
Sur le néant les refermer;
Mais encor, toujours les lui tendre
Toujours l'aimer.

Ah! ne pouvoir que les lui tendre,
Et dans les pleurs se consumer;
Mais ces pleurs, toujours les répandre
Toujours l'aimer.

18. Voi dormite, Signora!...

text by Rocco Emanuele Pagliara

Voi dormite, signora, e, in torno, i rami
si chinano a comporvi 'l padiglione,
e mormoran, sommessò, una canzone
che la schiera de' sogni a voi richiami.

De le mobili arcate tra le fronde,
piovon raggi da li astri a mille a mille,
e 'l nimbo de le vivide scintille
cresce l'incanto de le trecce bionde!

E dormite, signora, e, in torno, i fiori
spandon la ninna-nanna de li olezzi:
sale l'effluvio, e par che vi carezzi,
a profumarvi i placidi sopori!

Sale, del pari, 'l desiderio mio,
co' le note d'amore, avido e forte,
invidiando la lor bella sorte
a' rami, a' fior', de li astri a' l tremolio;

e con l'ala di foco vi percote,
a tentarvi le labbra e 'l collo bianco;
ma, su l'erbe adagiato, 'l vostro fianco,
come marmo di Paro, ahi, non si scote!

E dormite, e dormite, e inutilmente
strappo le corde a la chitarra mia:
oh, destatevi alfine, e 'l bacio sia,
come i sospiri miei, lungo ed ardente!

19. Love Me!

words by Githa Sowerby

Love me for the day of days
When your eyes first saw me
In the happy morning time
With the world before thee.
Love me for the golden dream,
Not for mortal living;
For the little word that grieved,
And the sweet forgiving.

Love me for the empty room
That I leave behind me,
Love me for the face that's gone
And the tears that blind thee.
Love me for the years we knew,
The sadness and the laughter;
Love me with the broken heart,
And the silence after.

20. Summer

words by Malcolm C. Salaman

Sweetheart, to-day the summer's here;
She smiles her way along the ground,
And sings her songs above;
She wakes the passion of the year,
Her sunny hair is all unbound,
She's calling us to love.

The sun is over hill and sea,
The quiet shadows red between,
And God is over all;
Now Summer calls to you and me
To love while yet the year is green,
Before the roses fall.

CD15

1. **'A vucchella** arietta di Posillipo
(1907, text by Gabriele d'Annunzio, CS 209)

Quattro Canzoni d'Amaranta

(1907, text by Gabriele d'Annunzio, CS 210)

2. I. Lasciami! Lascia ch'io respiri
 3. II. L'alba separa dalla luce l'ombra
 4. III. In van preghi
 5. IV. Che dici parola del Saggio?
6. **Canta la serenata!** melodia
(1909, text by Riccardo Mazzola, CS 212)
7. **Starlight** song (1909, text by Laurence Hope, CS 214)
8. **Su la soglia** romanzetta
(1909, text by Rocco Emanuele Pagliara, CS 215)
9. **Tristezza** melodia (1908, text by Riccardo Mazzola, CS 216)
10. **Se tu non torni!...** melodia
(1909, text by Riccardo Mazzola, CS 217)
11. **Chitarrata abruzzese**
(1910, text by Riccardo Mazzola, CS 218)
12. **Forse!** romanzetta (1910, text by Riccardo Mazzola, CS 219)
13. **Napoli dorme! Napoli canta!** canto
(1910, text by Vittoria Aganoor-Pompilj, CS 220)
14. **Once More!** song (1909, text by Githa Sowerby, CS 221)

Deux mélodies (1910, CS 222)

15. I. Je pleure (text by Liton Schevalet)
 16. II. Le mal d'aimer (text by Armand Silvestre)
17. **Il pescatore canta** vecchia canzone di strada
(1911, text by Riccardo Mazzola, CS 223)

1. 'A vucchella

text by Gabriele D'Annunzio

Sì, comm'a nu sciorillo
tu tiene na vucchella
nu poco pocorillo
appassuliatella.

Meh, dammillo, dammillo,
- è comm'a na rusella -
dammillo nu vasillo,
dammillo, Cannetella!

Dammillo e pigliatillo,
nu vaso piccerillo
comm'a chesta vucchella,

che pare na rusella
nu poco pocorillo
appassuliatella...

Quattro canzoni d'Amaranta**2. I.**

Lasciami! Lascia ch'io respiri, lascia
ch'io mi sollevi! Ho il gelo nelle vene.
Ho tremato. Ho nel cor non so che ambascia..
Ahimè, Signore, è il giorno! Il giorno viene!

Ch'io non lo veda! Premi la tua bocca
su' miei cigli, il tuo cuore sul mio cuore!
Tutta l'erba s'insanguina d'amore.
La vita se ne va, quando trabocca.

Traffita muoio, e non dalla tua spada.
Mi si vuota il mio petto, e senza schianto.
Non è sangue? Ah, Signore, è la rugiada!
L'alba piange su me tutto il suo pianto.

3. II.

L'alba sepàra dalla luce l'ombra,
e la mia voluttà dal mio desire.
O dolci stelle, è l'ora di morire.
Un più divino amor dal ciel vi sgombra.

Pupille ardenti, o voi senza ritorno
stelle tristi, spegnetevi incorrotte!
Morir debbo. Veder non voglio il giorno,
per amor del mio sogno e della notte.

Chiudimi, o Notte, nel tuo sen materno,
mentre la terra pallida s'irrorà.
Ma che dal sangue mio nasca l'aurora
e dal sogno mio breve il sole eterno!

4. III.

In van preghi, in vano aneli,
in van mostri il cuore infranto.
Sono forse umidi i cieli
perché noi abbiamo pianto?

Il dolor nostro è senz'ala.
Non ha volo il grido imbelle.
Piangi e prega! Qual dio cala
pel cammino delle stelle?

Abbandónati alla polve
e su lei pronò ti giaci.
La supina madre assolve
d'ogni colpa chi la baci.

In un Ade senza dio
dormi quanto puoi profondo.
Tutto è sogno, tutto è oblio:
l'asfodelò è il fior del Mondo.

5. IV.

Che dici, o parola elei Saggio?
"Conviene che l'anima lieve,
sorella del vento selvaggio,
trascorra le fonti ove beve."

Io so che il van pianto mi guasta
le ciglia dall'ombra sì lunga...
O Vita, e una lacrima basta a
spegner la face consunta!

Ben so che nell'ansia mortale
si sfa la mia bocca riarso...
E un alito, o Vita, mi vale
a sperder la cenere scarsa!

Tu dici: "Alza il capo; raccogli
con grazia i capelli in un nodo;
e sopra le rose che sfogli
ridendo va incontro all'ignoto.

L'amante dagli occhi di sfinge
mutevole, a cui sei promessa,
ha nome Domani; e ti cinge
con una ghirlanda più fresca."

M'attende: lo so. Ma il datore
di gioia non ha più ghirlande:
ha dato il cipresso all'Amore
e il mirto a Colei ch'è più grande,

il mirto alla Morte che odo
rombar sul mio capo sconvolto.
Non tremo. I capelli in un nodo
segreto per sempre ho raccolto.

Ho terso con ambe le mani
L'estreme tue lacrime, o Vita.
L'amante che ha nome Domani
m'attende nell'ombra infinita.

6. Canta la Serenata!

text by Riccardo Mazzola

Or che le stelle in ciel la notte aduna,
a la marina l'onda è addormentata;
si chiudono le rose ad una ad una
e il vento muor lontano a la vallata.

Canta la serenata:

«Amore, amore, invoca il suo giaciglio,
su la tua bionda chioma vellutata,
sul labbro tuo vermiglio!»

Dolce la voce e ardente la canzone,
e fin la luna ascolta inebriata,
si destano le rose al tuo balcone
e a la scogliera l'onda è ritornata.

Canta la serenata:

«Fa che domani, o bella, al primo albore,
avvinto ne la tua stretta fatata
mi desti e sul tuo core!»

7. Starlight

words by Laurence Hope

Oh, beautiful Stars, when you see me go
Hither, and thither, in search of love,
Do you think me faithless, who gleam and glow
Serene and fixed in the blue above?
Oh, Stars, so golden, it is not so.

But there is a garden I dare not see,
There is a place where I fear to go,
Since the charm and glory of life to me
The brown earth covered there, long ago.
Oh, Stars, you saw it, you know, you know.

Hither and thither I wandering go,
With aimless haste and wearying fret;
In a search for pleasure and love? Not so,
Seeking desperately to forget!
You see so many, Oh, Stars, You know.

8. Su la soglia...

text by Rocco Emanuele Pagliara

Tu m'hai detto d'andarmene e lasciarti,
poi che la dura vita ha da cessar:
or miti, or bieche, tutte usasti l'arti,
ogni fiamma d'amore a soffocar!

Ed or che la mia croce sconsolata,
stringo sul petto e movo lenta il piè,
or che soffoco il pianto, disperata,
e la tua porta schiusa innanzi m'è,

Perché sì lungo indugio nell'addio,
e trepido mi stendi la tua man?
Perché ti turbi del viaggio mio,
e mi richiedi ove sarò doman?

Oh, non guardarmi tenero e pensoso,
non rattenermi su la soglia ancor!
Lascia ch'io mova il passo tormentoso,
recando il mio fardello di dolor!

9. Tristezza

text by Riccardo Mazzola

Guarda; lontan lontano
muore ne l'onde il sol;
stormi d'uccelli a vol
tornano al piano.
Una malinconia io sento in cuore
e pur non so perché;
guardandoti negli occhi, o bella mia,
muto mi stringo a te.

Copre l'ombria d'un manto
le cose, il cielo, il mar;
io sento tremolar
ne gli occhi il pianto.
Suona l'avemaria ed è sì triste
e pur non so perché:
devotamente preghi, o bella mia,
io prego insiem con te.

Tenera ne la sera
che s'empie di fulgor,
dai nostri amanti cuor
va la preghiera.
E la malinconia mi fa pensare
e pur non so perché,
che un giorno, ahimè, dovrà la vita mia
perdere il sogno e te!

10. Se tu non torni!...

text by Riccardo Mazzola

Se tu non torni, inutilmente il sole
fiori darà a le siepi e riso al mar;
se tu non torni le supreme fole
morte vedrò piombar.
Guarda; la primavera è già ne l'aria
è già per ogni cuor,
l'anima solitaria
se tu non torni morirà d'amor.

Di già ne l'ombra ove la notte odora
cantano i nidi il sogno de l'april;
ogni fanciulla la finestra infiora
per l'amante gentil.
Guarda; la primavera è già ne l'aria
è già per ogni cuor,
l'anima solitaria
se tu non torni morirà d'amor.

Io solo io solo, ne la stanza mia
 sento languire la speranza in me:
 e l'occhio stanco al fondo de la via
 invan ricerca te.
 Guarda; la primavera è già ne l'aria
 è già per ogni cuor,
 l'anima solitaria
 se tu non torni morirà d'amor.

11. Chitarrata abruzzese
text by Riccardo Mazzola

Ho detto ai fiori al vento ed alla luna:
 Stanotte io canterò la serenata:
 l'eco sospirerà per la laguna
 fin che l'avrò destata!...

Ed or ch'è notte la luna s'asconde
 e passa l'aquilone;
 pupille verdemare e trecce bionde
 io più non canterò quella canzone!

Ho detto al sogno mio fatto di luce:
 Stanotte la terrò dentro le braccia:
 ella verrà, l'incanto la conduce
 e l'amor mio l'allaccia.

Ed or ch'è notte, solingo viandante,
 io vado e più non spero;
 la donna mia mutò passione e amante
 e il vento è cupo e l'orizzonte è nero!

12. Forse!
text by Riccardo Mazzola

Forse tremando un giorno
 ancor ti rivedrò sul mio cammino:
 a me farai ritorno
 spinta dal tuo destino.
 Sarà ne' tuoi occhi diffusa
 la muta domanda straziata...
 E l'anima mia disillusa
 dirà: «T'ho adorata...»

Forse piangendo, ancora
 ancor ricanterai con labbra smorte,
 al sogno mio d'allora,
 a le memorie morte.
 Sarà ne' tuoi occhi diffusa
 la nuova dolcezza più santa...
 E l'anima mia disillusa
 dirà: «T'ho rimpianta...»

Forse al mio petto, ardente
 cadrà cedendo a un povero richiamo,
 inconsolabilmente
 folle, pregando: «Io t'amo...»
 Sarà ne' tuoi occhi angosciosi
 la fiamma d'amor, disperata.
 Ma il cuor dai suoi freddi riposi
 dirà: «T'ho scordata!»

13. Napoli dorme, Napoli canta!
text by Vittoria Aganoor-Pompij

È mezzogiorno,
 balena il mare;
 sui colli e al piano
 un uniforme
 tedio. Alla vampa
 canicolare
 Napoli dorme!..

E mezzanotte.
 Sovra il sereno
 golfo, alle rive,
 tra pianta e pianta
 l'argento piove.
 La luna è in pieno:
 Napoli canta!..

14. Once More!...
words by Githa Sowerby

'Twas summer-time when first you came,
 And all the woods were ringing,
 We thought the birds would never die
 Nor weary of their singing,
 Once more the happy morning shines
 And sets the river gleaming,
 On earth and skies sweet summer lies
 And all the world goes dreaming.

For one day more I hold you still,
 While time and youth are fleeting,
 And once again, for joy or pain,
 Your heart on mine is beating,
 Remember me, when all is past,
 In mem'ry's winter weather,
 Ah, come what may, one golden day
 We'll live and love together!

Deux mélodies

15. I.
 Je pleure!...
 paroles de Liton Chevalet

Le bien aimé, malgré mes pleurs
 S'en est allé sans un sourire
 Sans voir mon cœur qui s'est brisé
 Sans un baiser!
 Sans voir mon âme qui se déchire!
 Le bien aimé ne m'aime pas,
 Et je pleure!

Il a flétri tout le passé,
 Passé d'amour et de tendresse!...
 Puis il s'en fut le cœur grisé
 D'autre baisers!
 Sans voir le charme de mes caresses!
 L'ingrat m'a volé mon bonheur,
 Ma pensée!

Il est parti le bien aimé
 Sans un adieu sans un sourire...
 Je reste là le cœur brisé
 Sans un baiser;
 Et je m'efforce de le maudire!
 Il est parti le bien aimé,
 Et je pleure!...

16. II.

Le mal d'aimer!...
paroles de Armand Silvestre

Je porte le cruel souci
De craindre et d'espérer sans trêve,
Et je vis comme dans un rêve:
Le mal d'aimer m'a fait ainsi.

Celle que j'aime, sans merci,
N'eut pour moi qu'une pitié brève.
Je porte le cruel souci
De craindre et d'espérer sans trêve.

Le vent du soir qui, sur la grève,
La vit passer, la pleure aussi.
- Moi, je vis comme dans un rêve.
Le mal d'aimer m'a fait ainsi.

17. Il pescatore canta!...

text by Riccardo Mazzola

Hai le pupille così grandi e chiare
che dentro a quelle si rispecchia amore:
O bella, che cammini lungo il mare,
sopra la spiaggia canta un pescatore!
Un pescatore canta e se ne muore
e tu cammini e non ti vuoi fermare:
Sorge la luna bianca come un fiore
e il pescatore canta e dorme il mare!...

O bella, il cuore mio tutto era d'oro
e l'ho smarrito in una dolce sera;
v'erano tutte le sirene in coro
ma chi la ritrovò, bella, non c'era!
E il pescatore canta: «Amore, Amore,
m'hai preso il cuore e non ti vuoi fermare!
Sorge la luna bianca come un fiore
e il pescatore canta e dorme il mare!»

CD16

1. **Love's Gift** song (1899, text by Clifton Bingham, CS 169)
 2. **Sogni d'oro!**... melodia
(1911, text by Riccardo Mazzola, CS 224)
 3. **Who?** song (1910, text by Githa Sowerby, CS 225)
 4. **Le temps d'un Rêve** mélodie
(1911, text by Jean Bouchor, CS 226)
- Two little songs** (1910, text by Githa Sowerby, CS 227)
5. Could I But Tell!
 6. I cannot Tell
7. **Never!** song (1910, text by Githa Sowerby, CS 227B)
 8. **Non mentire!**... melodia
(1911, text by Riccardo Pierantoni, CS 228)
 9. **Baciami!**... melodia (1911, text by Riccardo Mazzola, CS 229)
 10. **Canto Abruzzese** (1911, text by Cesare De Titta, CS 230)
 11. **Cercando te!**... melodia
(1911, text by Riccardo Mazzola, CS 231)
 12. **Luna d'estate!** stornello
(1911, text by Riccardo Mazzola, CS 232)
 13. **Now!**... song (1911, text by Githa Sowerby, CS 233)
 14. **Se tu canti!**... melodia
(1911, text by Riccardo Mazzola, CS 234)
 15. **Itala Stella** canzone popolare
(1911, text by Gustavo Brigante Colonna, CS 235)
 16. **The Allies March to the Freedom** song
(1915, text by Helen Taylor, CS 244)

Due piccoli notturni (1911, text by Gabriele d'Annunzio, CS 236)

17. Van gli effluvi delle rose
18. O falce di luna calante

19. **Morale allegra!**... pagina d'album
(1911, text by Tommaso Sillani, CS 236B)
20. **L'attesa!** (1913, text by Ettore Janni, CS 237)
21. **First Waltz from an Abruzzese folksong**
(1912, text by Githa Sowerby, CS 238)
22. **Jewels in the Hedge** song (text by anonymous, CS 282)
23. **Passing Shadow** (The Rhearsal Duet) song
(text by anonymous, CS 284)

1. Love's Gift

words by Clifton Bingham

Give me your hand, sweetheart, and I will lead you
Through all the world, in shadow and in shine,
Teach you by word and deed how much I need you,
And make your pathway ever one with mine.
Then though the way we have to tread may darken,
Though shadows fall upon the sunlit land,
It will be light when to your voice I hearken,
It will be peace to hold in mine your hand.

Give me your heart, that I may keep it ever,
Restful in this unresting world of ours,
And look to mine for strength and faltering never,
Brave in the darkest of life's changeful hours.
Then though the world pass by and leave us lonely,
Though Fortune's star forget on us to shine,
It will be life to live for your love only,
It will be heaven to know your love is mine!

2. Sogni d'oro!...*text by Riccardo Mazzola*

Sospira ogni mio sogno: «Non l'amare,
lasciala disparir sul tuo cammino,
come un'ombra di nuvola sul mare
quando l'alba è vicino.
Amore è struggimento
se muor nel vento invano il suo richiamo.»
O sogni d'oro, io l'amo!

Sospira ogni mio sogno: «Ella trasmuta
come riso di cieli a primavera:
la tua tristezza è sola e sconosciuta
per lei ch'è una chimera.
Amor senza parole
muor senza sole come un giorno nero.»
O sogni d'oro, io spero!*

Sospira ogni mio sogno: «Odi, Giullare,
ella è sì bella e ride de gli amori;
vuol per la sua beltà lacrime amare
di cento trovadori.
Amor senza carezza
muor di tristezza e muore di rimpianto...»
O sogni d'oro, io canto!

*La seconda strofa non è musicata.

3. Who?...*words by Githa Sowerby*

Blossom in the air
Blossom everywhere
Falling like summer snow!
Sweetly the breaking green, sweeter the rose
Shadows the path I go.
Hark, a lonely bird
Calling for the light
Calling the long dark through —
Ah, with the glory and breath of the dawn
Who will be coming - who?...

Through the long sweet hours
June will bring the flow'rs —
Love will be lost or won.
How shall you know what the spring may mean
There in your room alone?
Come with laughing lips
Come with beating heart
Come through the morning dew —
Ah, with the light of the world in your eyes
Who would not love you — who?...

4. Le temps d'un rêve!*paroles de Jean Bouchor*

J'avais fait ce rêve charmant
D'aller avec toi seule, vivre
Très loin, comme deux âmes ivres
De soleil d'or et de printemps!

Le flot chantant de mes paroles,
Ardentes comme un ciel d'été,
Te dirait dans sa course folle
Tout mon amour et ta beauté!

Et nous irions ainsi, mignonne.
Sur cette grève aux sables d'or
Qui sous nos pas chante et frissonne
Toujours plus loin, plus loin encor.

Ecoutant s'éveiller l'amour
Au chant mélancolique et vague,
Plus doux que la voix de la vague
Qui berce la chute du jour.

A combien de choses charmantes
Nous pourrions penser tous les deux
En respirant, cœur pleins de feux,
L'odeur des roses et des menthes...

Oh! la voix des flots sur la grève
Et les jolis yeux que voilà!
Pourquoi faut-il que tout cela
Ne dure que le temps d'un rêve!...

Two Little Songs*words by Githa Sowerby***5. I. Could I But Tell!**

Could I but tell in words the sweetness of your face,
I should not sing unheeded.
Could I but find a way to win your heart to see
All that now lies unneeded!

Could for an hour I but know your love was mine,
Life would hold nothing dearer.
Could I for once but feel your lips' soft touch on mine,
Heaven could come no nearer!

6. II. I Cannot Tell

I cannot tell what strange sweet music fills the air,
Why winter smiles as spring and life should seem so fair
What living dreams are these that come to fill the night
Making the darkness sweet and toil along delight?
I cannot tell why one slight word should be so dear,
I only know that you are here!

I cannot tell how long I sought you through the world
Or how I lived in that far time before you came
In all my gladness now there lives but one regret
For all the wasted years before I heard your name
I cannot tell how you have made my love divine,
I only know that you are mine!

7. Never!*words by Githa Sowerby*

The tender darkness falls at last and covers up the light
And all the happy world below is dreaming in the night,
The weary day is over and every heart is free
And all the past is waking and will not let me be!

Sleep, beloved, sleep to rest;
Why go weeping? sleep is best!
Love and longing wake but to die,
Time may bring them, but never you and I!

I shall not heed the winter sky nor feel the bitter rain,
And what should summer mean to me? You will not come
again!
You will not once remember the hour you held me dear,
But in my heart I hold you and in my heart I hear:

Sleep, beloved, sleep to rest;
Why go weeping? sleep is best!
Love and longing wake but to die,
Time may bring them, but never you and I!

8. Non mentire!...*text by Riccardo Pierantoni*

No, non mentire, poi che amore è morto
Lasciami sola con il mio rimpianto,
Di consolarmi tu ti adopri a torto,
Non vo' pietà, non starmi più d'accanto.

Carezzevole ancora è la tua voce,
Ma più non t'odo come un dì commosso,
Su la tua bocca con delirio atroce
l'antico ardore ritrovar non posso.

Va, t'allontana, il tuo cammin riprendi,
Non dir ch'è triste d'un amor la morte,
Taci, non dir ch'il mio dolore intendi,
Sorrindo, vedi, lieta di mia sorte.

Di consolarmi tu ti adopri a torto,
Pietà non volli ma la tenerezza,
No, non mentire, poi che amore è morto
Lasciami sola con la mia tristezza.

9. Baciarmi!...*text by Riccardo Mazzola*

Malinconicamente
va di novembre il sol:
nel giardino silente
treman le foglie a vol.
Pallida sul mio petto, tu riguardi
piovere intorno a noi le foglie d'or...
Ah, fuga quel dolor ch'è ne' tuoi sguardi:
baciarmi, ho freddo al cuor.

Dimmi, dimmi che chiudi
tutto un aprile in cuor,
che sui rami già nudi
ogni tuo sogno è un fior.
Fa ch'io ritrovi ancor nei tuoi capelli
e su la bocca il nostro primo ardor,
dammi il delirio di quei giorni belli,
baciarmi: il sogno muor!

10. Canto abruzzese*text by Cesare De Titta*

Mare d'Abruzzo! Com'è dolce amare
Su la tua verde spiaggia, azzurro mare!
Chi nel tuo forte amplesso vive e muore,
«Amore» grida senza fine, «Amore!».

11. Cercando te!...*text by Riccardo Mazzola*

Il sogno stanco per l'azzurro mare
passa e cerca di te:
l'onde che t'hanno vista trasmigrare
mormoran lente: «Ahimè!»
E l'onde t'han veduta
trepida e bionda nel desio gentil,
incontro ad una riva sconosciuta
ov'è eterno l'aprill!

Il sogno stanco per l'immenso cielo
vola e cerca di te:
chiede a le stelle e de la notte al velo:
«Ditemi dunque ov'è!»
E il cielo t'ha veduta
ridere, o bella, al nuovo amor laggiù.
Ha detto: «O sogno dolce, l'hai perduta,
non ti ricorda più!»*

Il sogno stanco non sa disperare
e passa e chiede ancor;
passa piangendo e l'infinito e il mare
empie del suo dolor.
«O sogno, non fuggire,
fermati e muori s'ella più non è!»
Ma il sogno va perché non sa morire
Così lungi da te!

* La seconda strofa non è musicata.

12. Luna d'estate!...*text by Riccardo Mazzola*

Luna d'estate, ho un sogno nel mio cuore
e vo' cantando tutta notte al mare:
mi son fermato a una finestra in fiore
perché l'anima mia febbre ha d'amare.

Mi son fermato a una finestra in fiore
ove son due pupille affatturate...
E chi le guarda soffre per amore
e sogna per desio, luna d'estate!

Luna d'estate, amore è come il mare
ed il mio cuore è un'onda senza posa:
ma solamente lo potran fermare
le pupille e il labro suo di rosa...

E vo' cantando tutta notte al mare
per quelle due pupille addormentate.
Ho il pianto agli occhi e la speranza in cuore
e splendo come te, luna d'estate!

13. Now!...*words by Githa Sowerby*

Dear, would you scorne my vows
When my deeds fail?...
If I should die for love
Would love avail?...
The sweetest hour of all
Fades with the light,
The rose upon your breast
Will die tonight!...

Say that the hour is brief
And think it dearer,
Say that the rose will fade
And press it nearer,
Say the spring will change
Blossom and bough,
Say that our love will die,
And kiss me now!...

14. Se tu canti...*text by Riccardo Mazzola*

Perché non canti, o dolce trovadore
or che la sera viene?
Maggio susurra per le siepi in fiore
e al maggio amor susurra per le vene...
So che pallido sei perché ti struggi,
perché tu m'ami e non me lo sai dire,
e mi chiami e t'ascondi e mi rifuggi
e mi chiedi la vita e vuoi morire!

Se tu mi canti la tua serenata
T'ascolterò tremando:
ti lancerò una rosa vellutata
con uno sguardo ed un sorriso blando...
Anch'io passo le notti a sospirare
perché tu m'ami e non me lo sai dire:
e la vita mi fugge come il mare,
perché senza di te meglio è morire!

La notte è bella, canta, o sognatore,
da tanto tempo aspetto!
Discioglierò !e chiove al mio cantore
Perch'ei le baci e se le stringa al petto.
La mia bocca è di rosa e le mie braccia
ti avvincheranno e mi starai sul cuore:
sarà eterno il sorriso a la tua faccia:...
vedi? son tua, son tua, cantami, amore!

15. Itala Stella

text by Gustavo Brigante-Colonna

Leviamo le bandiere a tutti i venti
Con i fucili le fanfare e i canti:
Marciam di fronte in dieci reggimenti
Con l'occhio fisso ai nostri comandanti.
Ci vennero le donne a salutare
E partimmo per terra d'oltremare;

Sulla fronte portiam l'itala stella
E in cuore il nome della patria bella!

Addio pensose mamme che piangete!
Addio ragazze belle che aspettate!
Suvvia, levate il capo e sorridete:
Quaggiù i ragazzi fan le schioppettate.
E sul nemico scroscia la mitraglia
E noi balziamo avanti alla battaglia;

Sulla fronte portiam l'itala stella
E in cuore il nome della patria bella.

16. The Allies March to Freedom

English words by Helen Taylor

Away, away! from northern lake and mountain,
From western field and eastern plain advancing.
Away, away! from olive grove and fountain
We march together, our banners bravely dancing.
A greater host ne'er liv'd in song and story,
Allies in hope, in courage and in glory!

March, march, under Freedom's flag, heroes and brothers
Fight till Justice rules again and wrong is righted,
March, march, under Freedom's flag, heroes and brothers,
The vict'ry won, the triumph sure, we stand united!

Away, away, no time for idle sorrow,
Though some we cherish far away are lying,
We'll battle on until that great Tomorrow
When back triumphant we come with colours flying
And rich reward shall crown our high endeavour
For Peace shall bless our homes and hearts for ever.

March, march, under Freedom's flag, heroes and brothers
Fight till Justice rules again and wrong is righted,
March, march, under Freedom's flag, heroes and brothers
The vict'ry won, the triumph sure, we stand united!

Due piccoli notturni

text by Gabriele d'Annunzio

17. 1.

Van li effluvi de le rose da i verzieri
da le corde van le note de l'amore,
lungi van per l'alta notte
piena d'incantesimi.

L'aspro vin di giovinezza brilla ed arde
ne le arterie umane: reca l'aura a tratti
un tepor voluttuoso
d'aliti feminei.

Spiran l'acque a i solitarî lidi; vanno,
van li effluvi de le rose da i verzieri,
van le note de l'amore
lungi e le meteore.

18. 2.

O falce di luna calante
che brilli su l'acque deserte,
o falce d'argento, qual mèsse di sogni
ondeggia a'l tuo mite chiarore qua giù!

Aneliti brevi di foglie
di fiori di flutti da'l bosco
esalano a'l mare: non canto, non grido,
non suono pe'l vasto silenzio va.

Oppresso d'amor, di piacere,
il popol de' vivi s'addorme.
O falce calante, qual mèsse di sogni
ondeggia a'l tuo mite chiarore qua giù!

19. Morale allegra!

text by Tomaso Sillani

Occhi di donna non sanno mentire
Anche se chiusi da tenaci bende;
Tutto si ottiene senza nulla dire:
Amore non si chiede... ma si prende!...

20. L'attesa!...

text by Ettore Janni

Col mio fervido sangue un dio compone,
giovinezza la tua musica lene:
batte il languido ritmo di canzone
nelle morbide vene.

Non so da quale strana lontananza
parte un messaggio, un'àncora è levata:
so che all'incontro l'anima s'avanza
inquieta e beata.

Ed ogni nube è una nave di sogni
che veleggia pel mar dell'infinito,
e ogni mistero è una promessa, ed ogni
soffio un mondo fiorito;

e, se in tristi pensieri il cuor s'imbruna,
la speranza ristà, bianca e leggera,
come una falce pallida di luna
nel cielo della sera.

Canzone del mio sangue, alza il richiamo!
Chi viene tra le rose delle aurore?
Io lo sento, io lo aspetto, io l'amo, io l'amo...
E il suo nome è l'Amore!...

21. First Waltz (from an Abruzzese folk song)
text by *Githa Sowerby*

Music and light, Youth and delight!
Dance with me now till the day be born.
Pleasure is ours through the long sweet hours,
Till the last note dies on the dawn.

Time passes by,
Roses may die,
Life may be short and its joys be few,
Just for tonight all the world is bright
With the glamour of love — and you!

Thoughts for the light,
Dreams for the night —
Lean to me, sing to me soft and low',
Look in my eyes till our laughter dies
And your beauty is all I know!

Time passes by,
Roses may die,
Life may be short and its joys be few —
Just for tonight all the world is bright
With the glamour of love - and you!

22. Jewels in the Hedge
words by *Anonymous*

Jewels in the hedge, jewels in the grass,
Sun in his heaven and you
You in your smiling mood, you, tripping pass;
Who, wouldn't be happy, who?

Jewels in the hedge, jewels in your eyes,
Sunshine on them and you;
You, with the sun in your hair: who is wise?
Who but your lover, who?

Jewels in your heart, jewels to be won,
Who but your lover, who? Who?

Jewels in your heart, jewels to be won,
Sunshine for me as you;
Who shall be glad at the kiss of the sun?
Who but your lover, who?

Jewels at your feet, little dancing feet,
Birds trilling loud for you:
And who shall tread with you life's measure sweet?
Who but your lover, who?

Jewels in your heart, jewels to be won,
Who but your lover, who? Who?

23. Passing Shadows (The Rehearsal Duet)
words by *Anonymous*

Forbid me not to woo
you And let me hold your hand
You do not mind it do you?
At last you understand?

Restrain your ardour pray Sir,
And please to let me go
I do not like your way Sir
And that you ought to know.

Fair Lady I obey you
Your will at once is law
Fear not that I dismay you
Yet bid me not withdraw.

Oh, Sir I thank you kindly
For courtesy like this
I now can trust you blindly
And naught will be amiss.

(She now will trust me blindly
And naught will be will be amiss.)

(I now can trust him blindly
And naught will be amiss.)

Oh, bid me not to leave you!
Here at your feet I kneel
It surely cannot grieve you
If I my love reveal.

I do not understand you
You fill me with surprise.
Get up, Sir, I command you
I bid you Sir to rise.

Fair Lady I obey you
My law is your sweet will
I never will gain say you
But I must love you still.

Oh, Sir I thank you kindly
For courtesy like this
But I'll ne'er trust you blindly
Lest you should steal a kiss.

(She ne'er will trust me blindly
Lest I should steal a kiss.)

(I'll ne'er will trust him blindly
Lest he should steal a kiss.)

CD17

1. **Adieu, My Dear** song (1890, text by Thomas Carlyle, CS 249)
2. **Back to the Old Love** song
(1889, text by Clifton Bingham, CS 252)
3. **More and More** song (1890, text by John Muir, CS 256)
4. **Le papillon et la fleur** mélodie
(1883, text by Victor Hugo, CS 258)
5. **Remembered Still** song
(1890, text by Frederic Edward Weatherly, CS 259)
6. **Tutto se scorda!** canzone napoletana
(1893, text by Salvatore Di Giacomo, CS 262)
7. **While We are Young** old song
(1902, text by Edward Teschermacher, CS 263)
8. **Bimbi e neve** piccolo canto
(text by Gabriele d'Annunzio, CS 264)
9. **Chi sono?** pagina d'album (text by Fausto Martini, CS 278)
10. **O dolce meraviglia!** canzone
(1913, text by Riccardo Mazzola, CS 240)
11. **Perdutamente!** melodia
(1913, text by Riccardo Mazzola, CS 241)
12. **Resta nel sogno!** melodia
(1916, text by Roberto Bracco, CS 246)
13. **Charitas!** lamento (text by Rocco Emanuele Pagliara, CS 254)
14. **Maggio è ritornato!**
(1913, text by Riccardo Mazzola, CS 242B)
15. **Because** song (text by Alice Lawrence, CS 279)
16. **Bonsoir, Mignonne** (text by anonymous, CS 280)
17. **Io vorrei che nessun Mago indiscreto**
(text by anonymous, CS 281)
18. **Song of the Letter** song (text by Lord Lorimer, CS 285)
19. **Napoli** canzone popolare a due voci
(text by Salvatore Di Giacomo, CS 257)

1. Adieu, My Dear*words by Thomas Carlyle*

Let time and chance combine, combine,
 Let time and chance combine
 The fairest love from Heav'n above,
 That love of yours was mine, My dear,
 That love of yours was mine.

The past is fled and gone, and gone,
 The past is fled and gone;
 If nought but pain to me remain
 I'll fare in mem'ry on, My dear,
 I'll fare in mem'ry on.

The saddest tears must fall, must fall,
 The saddest tears must fall;
 In weal or woe, in this world below,
 I love you ever and all, My dear,
 I love you ever and all.

A long road full of pain, of pain,
 A long road full of pain;
 One soul, one heart sworn ne'er to part,
 We ne'er can meet again, My dear,
 We ne'er can meet again.

Hard fate will not allow, allow,
 Hard fate will not allow;
 We blessed were as the angels are,
 Adieu for ever now, My dear,
 Adieu for ever now.

2. Back to the Old Love*words by Clifton Bingham*

I see you as you were of old,
 When first we loved, O heart,
 But you were proud, and I was cold,
 And so we passed apart.
 For me the dead past wakes and lives,
 You love me, even yet;
 And all the joy the present gives
 Is more than half regret.

For the heart goes back to its old love,
 Like the songbird to her nest,
 For only there is peace from care,
 And there alone is rest!

My thoughts like shadows round me creep,
 They all are mine to-day,
 The love I did not care to keep,
 The heart I threw away.
 I loved you well, you used to say;
 I know, by this deep pain,
 That I should love you more to-day
 Could you be mine again!

For the heart goes back to its old love,
 Like the songbird to her nest,
 For only there is peace from care,
 And there alone is rest!

3. More and More*words by John Muir*

O! could I tell my heart's fond prayer,
 And how I long for thee;
 Thou art my very life, and hope,
 And more than all to me.

Should'st thou prove false, and then, O, love,
 My passion coldly spurn,
 Still I would love thee more and more,
 And for thee only yearn.

Yes, love, I love thee more and more,
 O, bid me leave thee never;
 Believe me this, were all else false,
 I love thee more than ever.

The flow'rs of gold e'en turn their gaze,
 To catch each sunlit ray,
 So too, O love, to thee I turn,
 For ever light my way.

And as the years and years roll on,
 Across time's endless shore,
 I'll be with thee, and stay with thee,
 And love thee more and more.

Yes, love, I love thee more and more,
 O, bid me leave thee never;
 Believe me this, were all else false,
 I love thee more than ever.

4. Le papillon et la fleur*paroles de Victor Hugo*

La pauvre fleur disait au papillon céleste
 «Ne fuis pas!
 Vois comme nos destins sont différents. Je reste,
 Tu t'en vas!

«Pourtant nous nous aimons, nous vivons sans les hommes
Et loin d'eux,
Et nous nous ressemblons, et l'on dit que nous sommes
Fleurs tous deux!

«Mais, hélas! L'air t'emporte, et la terre m'enchaîne.
Sort cruel!
Je voudrais embaumer ton vol de mon haleine
Dans le ciel!

«Mais non, tu vas trop loin! Parmi des fleurs sans nombre
Vous fuyez,
Et moi je reste seule à voir tourner mon ombre
A mes pieds!
«Tu fuis, puis tu reviens, puis tu t'en vas encore
Luire ailleurs.
Aussi me trouves-tu toujours à chaque aurore
Toute en pleurs!

«Oh! pour que notre amour coule des jours fidèles,
O mon roi,
Prends comme moi racine, ou donne-moi des ailes
Comme à toi!»

5. Remembered Still

words by Frederic Edward Weatherly

She leans across her balcony,
He sings to her below,
And softly o'er her tender cheeks
The blushes come and go.
A nightingale is singing
Above them loud and clear,
But sweeter is the passion-song
He whispers in her ear:

"I love thee! I love thee! I cannot say good-bye,
Life hath no other tale but this - to live - to love - and die!"

She leans across her balcony,
She watches through the night,
But no one comes, these many years,
To greet her longing sight.
Her tears fall on the withered rose
He gave in years gone by,
"Alas!" she sighs, "He has forgot!
Alas! that dreams must die!"

"I love thee! I love thee! I cannot say good-bye
Life hath no other tale but this - to live - to love - and die!"

With happy feet, with beating heart,
He comes to her again,
He stands beneath her balcony,
He calls, but all in vain.
He only finds a grassy bed
Outside the city gate,
Alas! alas! that dreams must fade,
And love come back too late.

"I love thee! I love thee! I cannot say good-bye,
Life hath no other tale but this - to live - to love - and die!"

6. Tutto se scorda!

text by Salvatore Di Giacomo

Tutto, tutto se scorda,
tutto o se cagna, o more,
e na chitarra è ammore
ca nun tene una corda.

Ogge si tu: dimane,
forze, n'ata sarrà,
e po' n'ata, chi sa,
si tiempo ce rummane.

Uocchie celeste o nire,
culore 'e giglio o 'e rosa
sempe, sempe una cosa,
sempe 'e stesse suspire!

Ajemmè, tutto se scorda,
tutto o se cagna, o more:
è na chitarra ammore
ca nun tene una corda.

Ma, tremmanno, sta mano
cierte vote se scorda,
e torna 'a primma corda
a tentà, chiano chiano.

E nu suono, ca sceta
tanta cose addurmute,
o luntane, o fenute,
esce 'a sott'a sti ddata...

7. While We Are Young

words by Edward Teschemacher

While we are young and a rosy beam
Lies on each mead and meadow;
While we are young and a golden gleam
Shines through each passing shadow;
Let us out in this world so fair and gay,
While the happy flow'rs are blowing,
For every joy of life's young day,
Sweetheart, is worth the knowing!

When we are old and dark Autumn's shade
Hangs o'er a land of sorrow,
When never a flow'r is seen in the glade,
That sombre hues doth borrow;
There'll be time to weep and time to sigh
For the days that were never dreary,
There'll be time to long for a cloudless sky,
When we are old and weary!

But while we are young and our hearts rejoice
In the Spring's inspiring weather,
Tis the time to list to life's sweetest voice,
To live and love together.
Let us out and hear the song that is sung,
From Heav'n to earth o'erflowing,
For love in this world while we are young,
Sweetheart, is worth the knowing!

8. Bimbi e neve

text by Gabriele D'Annunzio

Su gl'immensi candori piovanno sciame lieve:
Forse cercano i fiori le farfalle di neve
Noi siamo i fiori belli, siam le fiorenti vite;
Veniteci ai capelli o farfalle venite.

Ci piove su la testa freddo lo sciame lieve:
E una gran pioggia mesta di farfalle di neve
Noi siamo i fiori belli, siam le vite fiorenti:
Copriteci i capelli o farfalle morenti.

9. Chi sono?*text by Fausto Martini*

Chi sono? Anch'io l'ignoro! Un cherubino
 Che giunge sulla fine d'una fiaba:
 La reginetta pallida di Saba
 Con un piccolo cuore di rubino.

Se piango appena, pare ch'io sorrida:
 Se t'amo voglio farti un po' di male...
 Ma non t'amo perché sono un nivale
 biondo mistero: un tutto, un nulla: Lyda!...

10. O dolce meraviglia!...*text by Riccardo Mazzola*

Rosa vermiglia,
 e ve la vo' cantar la serenata,
 bella come nessun l'ha mai cantata!
 O dolce meraviglia,
 e Amor v'ha messe tutte le parole
 per voi ch'avete dentro gli occhi il sole!
 E dischiudete, orsù, le lunghe ciglia,
 tremate alla mia voce appassionata;
 rosa vermiglia
 in un giardin di fata!

Bocca adorata,
 come l'allodoletta vola al sole,
 a voi si lancia il cuor che molto vuole!
 O faccia affatturata,
 e il sogno mio d'amor tutta v'impiglia,
 ché voi siete la perla, io la conchiglia!
 E se la voce mia v'ha inebriata,
 i baci miei vi chiudano le ciglia;
 rosa vermiglia
 in un giardin di fata!

11. Perdutoamente !...*text by Riccardo Mazzola*

Sogno d'averti, ardente,
 nelle braccia tenaci,
 perdutoamente preso entro i tuoi baci.
 Sogno di dirti: «M'ami?»
 e rispondermi: «Sì.»
 Nei miei vani richiami
 piango, e sogno così!...

Sogno d'averti amata,
 e che m'abbi tradito;
 ma che pentito il cuor t'abbia straziata.
 Sogno che alfin ritorni
 a l'amore di un dì...
 Nei miei poveri giorni
 tremo, e spero così!...

12. Resta nel sogno!*text by Roberto Bracco*

Io t'amo, o larva bionda senza nome,
 Nata da un sogno mio muta e divina.
 Io t'amo. La tua vita m'è vicina,
 La mia riposa, tutta quanta, in te.

Hai sulle labbra tacite un sorriso
 In cui riluce castamente un sì,
 E d'un mistero in fronte il sogno inciso,
 Così sei nata, ed io t'amo così.

Vicina a me, lontana dalla terra
 Fantasima d'amor, sei tutta mia.
 Non ti mutare e non cercar la via
 Donde, nel sogno, non venisti tu.

Divina e muta immagine di cielo,
 Non dir di più: mi basta quel tuo sì.
 Resta ravalta nel vergineo velo,
 Resta nel sogno, che t'amo così...

13. Charitas*text by Rocca Emanuele Pagliara*

La bruna casa dove son nata,
 dove la povera madre m'è morta,
 in un istante, tutta è crollata;
 or vo languente di porta in porta!..
 Non ho più tetto!., pietà!., pietà!.,
 non mi negate la carità!..

De la mia vita speranza cara
 era un bambino vezzoso tanto!..
 fra le macerie trovò la bara...
 povero figlio!.. angelo santo!..
 Ora son sola!.. deh, per pietà!..
 non mi negate la carità!..
 Non ho più tetto!.. mi manca il pane...
 il figlio è morto!.. il figlio mio!..
 nulla, nel mondo, per me rimane;
 deh! rivolgetemi lo sguardo pio!..

Ho fame!.. ho fame!., di me pietà!..
 non mi negate la carità!..

14. Maggio è ritornato!*text by Riccardo Mazzola*

È passato, su l'alba per la via, sotto la mia finestra chiusa e
 muta:
 Avea negli occhi ardenti la malia, io lo spiavo ed ei non m'ha
 veduta.
 Cantava come fosse innamorato, e gli splendea sul labbro le
 parole.

Cantava: Bella, maggio è ritornato, spalanca il cuore e la finestra
 al sole!

È tornato al tramonto e m'ha veduta, ch'io l'aspettavo con lo
 sguardo fiso:
 Tremando di dolcezza sconosciuta io gli ho sorriso ed egli m'ha
 sorriso!
 Cantava come fosse innamorato e gli splendea sul labbro le
 parole.

Cantava: Bella, maggio è ritornato, spalanca il cuore e la finestra
 al sole!

15. Because*words by Alice Lawrence*

Because I have wept for you
 for you that did not love me
 The tears of others move me,
 As never they used to do.

Because I have grieved for you
 Because your sins have pained me
 A gentler soul has gained me,
 Than ever before I knew.

Because you were untrue,
The world my love may borrow
I pray for all who sorrow
Because I have prayed for you

16. Bonsoir, Mignonne

text by Anonimus

Bonsoir, Mignonne, il se fait l'heure
Où se closent vos yeux si doux
Voulezvous pas que je demeure
Près de votre lit, à genoux?

Que seulement ma bouche effleuve
Le lin de vos rideaux jaloux!
Pauvres gens, que nous somme fous!
Ne vorrez vous pas que je pleure Bonsoir Bonsoir.

17. Io vorrei che nessun Mago indiscreto...

text by Anonimus

Io vorrei che nessun Mago indiscreto
Guardasse la mia mano di sorpresa...
S'è vero che l'amore più secreto
Nei segni della mano si palesa.

E se è vero che in volto il cuor s'accende,
E sulle labbra trema la parola
Vorrei che agli occhi tu avessi le bende
Quando parlo con te da solo a sola!

Io vorrei che il mio sogno nel mistero
Passasse, con mia dolce meraviglia;
Qual nel silenzio passa il mio pensiero,
Ed il mio sguardo tra le lunghe ciglia

18. Song of the Letter

words by Lord Lorimer

Thine is the face that ever lures my glances
Thine is the heart that ever hindles mine
The silent converse of sweet eyes enhances
The countless graces and thy charms divine

O dearest love! Thy presence brings me gladness
I care for no one in the world but thee
Afar from thee I pine in gloomy sadness
My heart is thine for all eternity

I cannot write thee in a hasty letter
The fond desires of a yearning heart
The tardy pen swift thought will always fetter
No words can tell thee love how dear thou art.

O dearest love! Thy presence brings me gladness
I care for no one in the world but thee
Afar from thee I pine in gloomy sadness
My heart is thine for all eternity

19. Napoli

text by Salvatore Di Giacomo

Già nel cielo si mostra la luna,
E si specchian le stelle nel mar,
Delle amiche la schiera s'aduna
Sulla riva a danzare, a cantar.

Ma non vedo fra lor la più bella,
La rivale gentile dei fior;
S'ella manca, non v'è tarantella,
Non v'è brio, non v'è canto d'amor.

Quando suona chitarra o mandòla,
Vola in giro lo svelto suo piè;
La sua voce, che canta e consola,
Voce umana non sembra, non è.

Sulla spiaggia di Santa Lucia
Splende il sol di sua rara beltà;
Perla od astro, che al paro le stia,
Non ha il mare ed il cielo non ha.

Vieni, o cara; ch'io t'amo, lo sai,
Perché farmi così sospirar?..
Vieni, ah! vieni: già troppo aspettai,
Con te sola mi piace danzar...
E danzando parlarti sommesso,
E svelarti il segreto soffrir,
E nel gaudio d'un libero amplesso
Darti un bacio ed un bacio rapir.

CD18

1. **Ninna nanna** (per Giorgio)
(1912 text by Gabriele d'Annunzio, CS 239)
2. **A Tale of the Twilight** song
(1893 text by Frederic Edward Weatherly, CS 251)
3. **Help me to Pray** song
(1885 text by Frederic Edward Weatherly, CS 255)
4. **Tormento** melodia (1913 text by Riccardo Mazzola, CS 242)
5. **Non basta più**
(1913 text by Mario dei Fiori: i.e. Gabriele d'Annunzio, CS 242C)
6. **Anima mia**
(1915 text by Mario dei Fiori: i.e. Gabriele d'Annunzio, CS 243)
7. **Parole del ricordo mio!**...
(1916, text by Bruno Vignola, CS 245)

Consolazione poemetto

(1917 text by Gabriele d'Annunzio, CS 247)

8. Non pianger più
 9. Ancora qualche rosa è ne' rosai
 10. Tanto accadrà
 11. Perché ti neghi con lo sguardo stanco?
 12. Sogna, sogna mia cara anima
 13. Settembre
 14. Quanto ha dormito il cembalo!
 15. Mentre che fra le tende scolorite
16. **M'odi tu?**... (text by Gabriele d'Annunzio, CS 283)

La Sera poemetto (1917 text by Gabriele d'Annunzio, CS 248)

17. 1. Introduzione
18. 2. Rimanete, vi prego, rimanete qui
19. 3. Ci ferirebbe, forse, come un dardo la luce
20. 4. Ma chi vide più larghi e più profondi occhi
21. 5. E quale cosa eguaglia nella vita del mio spirito
22. 6. Piangi, tu che hai nei grandi occhi la mia anima

23. **A Song of a Life** song (text by Clifton Bingham, CS 250)
1. Ninna nanna (per Giorgio)
Text by Gabriele d'Annunzio

Ninna nanna, mio figliuolo!
 Ninna nanna, occhi ridenti!
 Canta, canta, rusignolo,
 che il mio bimbo s'addormenti!
 Fresche rose, gigli aulenti
 ne la culla è il mio figliuolo.

Ninna nanna! Le lenzuola
 son tessute di contento.
 Oro fino era la spola
 ed i licci erano argento;
 e pareva un istrumento
 quel telajo, una viola!

"Chi ci dorme, non si duole."
 E seguiva dolcemente
 quel telajo le parole.
 "Questa è tela assai piacente.
 Chi ci dorme, non si pente."
 Ninna nanna, occhi di sole!

Ninna nanna! O rusignoli,
 tutti qua, perch'ei vi senta!
 Lascian tutti i nidi soli,
 vengon tutti. Ch'ei li senta!
 Il mio bimbo s'addormenta
 sotto i canti, sotto i voli.

Benedetto! Non c'è duolo
 pel mio bimbo, non tormento.
 Ninna nanna! Il suo lenzuolo
 è tessuto di contento.
 Ninna nanna! Il lume è spento,
 ma riluce il mio figliuolo.

2. A Tale of Twilight*words by Frederic Edward Weatherly*

She is standing by the gateway of the little Breton farm,
 With a bunch of guelder roses upon her dainty arm,
 And her tender eyes are falling and the blushes come and go,
 As he takes her little hand in his and whispers soft and low:
 "While the guelder roses blossom and the waves are on the shore,
 Though I leave thee, dear, for ever, I shall love thee evermore".

And the twilight falls around them and they seek the chapel
 gray,
 For she will say a prayer for him before he sails away,
 And she hears the night wind rising and she sees the white sails
 fill
 As she nestles to his aching heart, as if to keep him still:
 "While the guelder roses blossom and the waves are on the
 shore,
 Though we meet no more for ever, I shall love thee evermore".

And the years fly on for ever, but wherever he may be,
 His thoughts go ever winging to the farm beside the sea,
 For whate'er the gulf between them, no other love can dim
 The mem'ry of the little maid who gave her life to him.
 While the guelder roses blossom and the waves are on the
 shore,
 Though they meet no more for ever, they will love for
 evermore.

3. Help Me To Pray*words by Frederic Edward Weatherly*

What of the night, o heart, my heart?
 The night is wild, the roads divide,
 And duty tells me we must part,
 While Love stands weeping at my side.
 O mother, come from heaven thy home,
 Be near me, for my footsteps stray,
 O let me kneel as once I knelt,
 And pray as once I used to pray:

"Father, in our tribulation,
 When our way is lost in night,
 In the time of our temptation,
 Strengthen us, and give us light".

Mother, the night, the night is long;
 And Love is calling sweet and low;
 I am so weak, and he so strong,
 O mother, guard me lest I go.
 O mother, help me, pray for me,
 My heart will break, the storm is wild,
 O hold me in thy arms to thee,
 And pray with me as when a child:

"Father, in our tribulation,
 When our way is lost in night,
 In the time of our temptation,
 Guide us with thy heavenly light".

4. Tormento!...*text by Riccardo Mazzola*

Quando ricorderò le tue carezze
ove mai sarai tu?
Di quei giorni di sogni e di dolcezze
che mai resterà più?
Quando ti chiamerò nel mio tormento
chi mai risponderà?
Amore è come un alito di vento:
passa, carezza, va!

E se t'incontrerò su la mia via
che mai dirti potrò?
Una stella filò come una scia
e il mare la smorzò.
Ma s'io ti chiamerò come in quell'ore
non fuggirmi così.
Non volgere la faccia al mio dolore
se il tuo sogno morì!

5. Non basta più!...*text by Mario dei Fiori*

Se ancora col più dolce tuo sorriso
mi ripeti che tutta la tua vita
è in questo amore, io leggo un'infinita
stanchezza ne' tuoi occhi, nel tuo viso.

Ancora, ancora è dolce il tuo mentire,
ma è vano. Anima mia, sai anche tu
che questo amore basta per morire
ma per vivere ornai non basta più!

Se mi ripeti che per te l'aurora
è la mia fronte e che ne le mie chiome
è l'essenza dei boschi, io tremo come
una fanciulla e m'abbandono ancora.

Ancora, ancora è dolce il tuo mentire,
ma è vano. Anima mia, sai anche tu
che questo amore basta per morire
ma per vivere ornai non basta più!

6. Anima mia*text by Mario dei Fiori*

Anima mia, sai anche tu
che questo amore basta per morire
ma per vivere ornai non basta più!

7. Parole del ricordo mio!..*text by Bruno Vignola*

Parole del ricordo mio, parole
Ebre a fior d'una bocca impallidita.
Quando vi udii, nel sogno o nella vita,
Esili, vane, ultime parole...?

Io veggo un dolce viso irrigidire,
Non so se nel dolore, o nel piacere...
Veggio due lente palpebre cadere,
Non so se per sognare o per morire...

Consolazione*text by Gabriele d'Annunzio***8.**

Non pianger più. Torna il diletto figlio
a la tua casa. È stanco di mentire.
Vieni; usciamo. Tempo è di rifiorire.
Troppo sei bianca: il volto è quasi un giglio.

Vieni; usciamo. Il giardino abbandonato
serba ancóra per noi qualche sentiero.
Ti dirò come sia dolce il mistero
che vela certe cose del passato.

9.

Ancóra qualche rosa è ne' rosai,
ancóra qualche timida erba odora.
Ne l'abbandono il caro luogo ancóra
sorriderà, se tu sorriderai.

Ti dirò come sia dolce il sorriso
di certe cose che l'oblio afflisse.
Che proveresti tu se ti fiorisse
la terra sotto i piedi, all'improvviso?

10.

Tanto accadrà, ben che non sia d'aprile.
Usciamo. Non coprirti il capo. E un lento
sol di settembre; e ancor non vedo argento
su 'l tuo capo, e la riga è ancor sottile.

11.

Perché ti neghi con lo sguardo stanco?
La madre fa quel che il buon figlio vuole.
Bisogna che tu prenda un po' di sole,
un po' di sole su quel viso bianco.

Bisogna che tu sia forte; bisogna
che tu non pensi a le cattive cose...
Se noi andiamo verso quelle rose,
io parlo piano, l'anima tua sogna.

12.

Sogna, sogna, mia cara anima! Tutto,
tutto sarà come al tempo lontano.
Io metterò ne la tua pura mano
tutto il mio cuore. Nulla è ancor distrutto.

Sogna, sogna! Io vivrò de la tua vita.
In una vita semplice e profonda
io rivivrò. La lieve ostia che monda
io la riceverò da le tue dita.

Sogna, ché il tempo di sognare è giunto.
Io parlo. Di': l'anima tua m'intende?
Vedi? Ne l'aria fluttua e s'accende
quasi il fantasma d'un april defunto.

13.

Settembre (di': l'anima tua m'ascolta?)
ha ne l'odore suo, nel suo pallore,
non so, quasi l'odore ed il pallore
di qualche primavera dissepolta.

Sogniamo, poi ch'è tempo di sognare.
Sorridiamo. E la nostra primavera,
questa. A casa, più tardi, verso sera,
vo' riaprire il cembalo e sonare.

14.

Quanto ha dormito, il cembalo! Mancava,
allora, qualche corda; qualche corda
ancora manca. E l'ebano ricorda
le lunghe dita ceree de l'ava.

15.

Mentre che fra le tende scolorate
vagherà qualche odore delicato,
(m'odi tu?) qualche cosa come un fiato
debole di viole un po' passate,

sonerò qualche vecchia aria di danza,
assai vecchia, assai nobile, anche un poco
triste; e il suono sarà velato, fioco,
quasi venisse da quell'altra stanza.

Poi per te sola io vo' comporre un canto
che ti raccolga come una cuna,
sopra un antico metro, ma con una
grazia che sia vaga e negletta alquanto.

Tutto sarà come al tempo lontano.
L'anima sarà semplice com'era;
e a te verrà, quando vorrai, leggera
come vien l'acqua al cavo de la mano.

16. M'odi tu?...

text by Gabriele d'Annunzio

(M'odi tu?) Qualche cosa come un fiato
debole di viole un po' passate,

sonerò qualche vecchia aria di danza,
assai vecchia, assai nobile, anche un poco
triste; e il suono sarà velato, fioco,
quasi venisse da quell'altra stanza.

Poi per te sola io vo' comporre un canto
che ti raccolga come in una cuna,
sopra un antico metro, ma con una
grazia che sia vaga e negletta alquanto.

Tutto sarà come al tempo lontano,
l'anima sarà semplice com'era;
e a te verrà, quando vorrai,... leggera
come vien l'acqua al cavo de la mano.

La sera

text by Gabriele d'Annunzio

18. 2.

Rimanete, vi prego, rimanete
qui. Non vi alzate! Avete voi bisogno
di luce? No. Fate che questo sogno
duri ancora. Vi prego: rimanete!

19. 3.

Ci ferirebbe forse, come un dardo,
la luce. Troppo lungo è stato il giorno:
oh, troppo! Ed io già penso al suo ritorno
con orrore. La luce è come un dardo.

Anche voi non l'amate; è vero? Gli occhi
vostri, nel giorno, sono stanchi. Pare
quasi che non possiate sollevare
le palpebre, su quei dolorosi occhi;

e nulla, veramente, nulla è più
triste de l'ombra che le ciglia immote
fanno talvolta a sommo de le gote
quando la bocca non sorride più.

20. 4.

Ma chi vide più larghi e più profondi
occhi dei vostri, se incominci il sole
a morire? Quale anima si duole
fascinata da abissi più profondi?

Io non conosco, veramente, cosa
che somigli a quel lento dilatarsi
ne la sera: — non gli astri in alto apparsi,
non i fiori. Non so nessuna cosa.

21. 5.

E quale cosa eguaglia ne la vita
del mio spirito l'estasi e il terrore
che m'invadono? Il mio corpo non muore,
e pur sembra ch'io viva oltre la vita!

Sembra che in ciel l'innaturale forma
con la sera divina si congiunga,
poi che l'immensa ombra del ciel prolunga
i tuoi capelli in una sola forma,

in una sola onda, in un solo fiume
misterioso che con un suo largo
giro m'avvolge e trae nel suo letargo
dando l'oblio come l'antico fiume.

22. 6.

Piangi, tu che hai nei grandi occhi la mia
anima ed in cui palpita il mio cuore
segreto, o tu, sorella del Dolore,
sorella de la Sera, unica mia.

Per consolarmi in ore di tristezza
io ti creai de la più pura essenza,
fantasma immarcescibile, ma senza
consolare la mia vera tristezza!

23. A Song of a Life

words by Clifton Bingham

A whisper at parting,
A word in a dream;
A sigh in the starlight,
A leaf on the stream,
A face that is anguished,
A cheek that is wet;
One will stay and remember,
One will go and forget!

A song that is over,
A dream that is done;
A heart that is broken,
A heav'n never won;
A flower that has faded,
A sun that is set;
One will stay and remember,
One will go and forget!

A life that is ended,
A sleep and a rest,
Two little hands folded,
On a clam little breast;
An earth that is lonely,
A long, long regret,
One is left to remember,
One has gone to forget!